PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 10 Febbraio 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11714

Si sta preparando un governo per l'Albania.

La vicenda delle affermazioni e delle negazioni per le alleanze balcaniche.

Il principe Wied sarà oggi ricevuto da re Vittorio Emanuele.

Malumori viennesi per la costituzione del regno albanese.

Il singhiozzo dello Schleswig-Holstein.

Gli stati balcanici sono legati da grandi interessi.

VIENNA 9 (N). Si conferma che il principe Wied ha fatto ieri comunicazione che egli accetta la corona d'Albania ai rappresentanti delle grandi potenze a Berlino ed alla commissione internazionale di controllo a Vallona. Il principe arriverà venerdì da Roma a Vienna e sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore. Egli ritornerà poi a Neuwied e verso la fine del mese partirà per la via di Trieste per l'Albania a bordo di una nave da guerra a.-u. ed accompagnato da una nave da guerra italiana.

A quanto assicurano notizie qui giunte sarà fondata a Scutari una Banca con capitale nazionale. Il capitale in azioni importerà mezzo milione di franchi. Le azioni avranno un valore nominale di cento franchi. La Banca si occuperà principalmente del commercio e sarà l'unica del genere in Albania essendo imminente la soppressione della filiale della Banca ottomana a Scutari.

La maggior parte dei membri della deputazione che si recherà a Potsdam sono già arrivati qui. La deputazione partirà giovedì per Potsdam e si comporrà di venti membri. Sarà ricevuta probabilmente il 19 febbraio dal principe Wied.

Si direbbe che il principe Wied o la sua ascesa al trono d'Albania non incontrino troppo i favori dell'Austria. Certo non incontra i favori dei circoli militari e imperialisti, i quali vedono che il Governo del Wied viene a mettere ordine in quel guazzabuglio di interessi e di lotte, sul quale l'Austria dovrebbe, secondo essi, speculare per stabilirsi o penetrare anche una volta nei Balcani più a nord della Bosnia-Erzegovina con un'azione influente. Quei circoli politici affermano - e non errano affermando che il principato del Wied, è dopo la rinuncia al sangiaccato dopo l'ingrandimento della Serbia e la divisione serbo-montenegrina del sangiaccato, tra i più importanti il terzo arresto violento e invincibile che la monarchia subisce nei Balcani, poichè, costituito il regno o il principato, non sarà più possibile alcuna lotta, nè alcuna imposizione di influenze politiche. Non resterà che la gara commerciale in cui l'Austria si trova in condizioni evidentissime di inferiorità verso la sua rivale che ha i porti più vicini all'Albania e può trasportare le merci molto più a buon mercato. Caratteristico del malumore viennese è il «Neues Wiener Journal» che scrive:

Il principe Guglielmo di Wied, sovrano d'Albania, va a poco a poco avvicinandosi al suo regno. Il suo maresciallo di Corte, von Trotta, lo ha già preceduto. Il principe stesso fa delle visite di presentazione alle Corti di Roma e di Vienna e si assicura che ancora entro questo mese la felice Albania farà la conoscenza del suo principe personalmente e che lo vedrà circondato da una guardia del corpo. Questa guardia del corpo sarà istruita militarmente e sarà già molto costosa come tutta la Corte di questo nuovo serenissimo nei Balcani. E perchè no? Tanto, il denaro se non lo avrà, lo riceverà. Come è noto, il principe di Wied fa ascendere le spese del suo Governo - naturalmente nessuno sa quanto durerà questo suo regno - a circa 75 milioni: una discreta sommetta! Tutte le grandi potenze dovranno garantire questo prestito albanese. Il prudente signor di Wied ha chiesto come prima rata una ventina di milioni, ma pare che ora voglia accontentarsi anche di dieci, e questo anticipo lo pagheranno... l'Austria e l'Italia. Dunque noi dovremo pagare 5 milioni. Chi li paga? Dove è la corporazione parlamentare che permette che si sprechino in Albania cinque milioni del patrimonio dello Stato, precisamente in un'epoca in cui come questa la popolazione della monarchia geme sotto i nuovi oneri tributari, per conseguenza della funesta politica del conte Berchtold? Come si possono anticipare cinque milioni al principe di Wied senza consultare prima il Parlamento o piuttosto le Delegazioni? Si crede forse di poter spadroneggiare in questo modo col par. 14? E si noti che a noi è solo consentito di pagare, mentre di giorno in giorno si fa più manifesto che l'Albania diventa puramente una zona d'interesse dell'Italia. Il principe di Wied da Potsdam va prima a Roma, mentre sarebbe stata più vicina Vienna. Ecco che noi un'altra volta, in grazia della politica della Ballplatz, passiamo in seconda linea. Forse ci sarebbe da rallegrarsene perchè, come abbiamo detto sempre, l'Albania per noi non ha alcun valore e sarà sempre una magagna roditrice e nasconderà in sè sempre i più gravi pericoli. Eppure sarebbe da rallegrarsene solo ad una condizione, quella cioè, che noi potessimo disimpegnarci da tutti gli avvenimenti albanesi senza alcun sacrificio di denaro e di sangue. Ma l'anticipo di cinque milioni, perfino con i suoi benefici, è un po' troppo ed inoltre in questi giorni dell'anniversario dello Schleswig-Holstein non si dovrebbero ridestare pericolose reminiscenze con questa strana cooperazione fra l'Austria e l'Italia».

Questo precedente dello Schleswig-Holstein che vien su continuamente, come un singhiozzo nel gorgozzulo della stampa viennese, costituisce un episodio quanto mai significativo dell'opinione pubblica viennese. Sembra ch'essa abbia dei presentimenti gravi per il prossimo avvenire: sembra che essa veda nell'oscurità fosca dell'orizzonte, oltre i fatti attuali, oltre i fatti del momento, delinearsi avvenimenti più gravi che essa riassume nel monito «memento Schleswig-Holstein».

Il vescovo di Papa in Albania, monsignor Colessi, che si era recato a Potsdam a presentare i suoi omaggi al principe di Wied, è stato ricevuto oggi a Schönbrunn in udienza dall'Imperatore. L'udienza è durata mezz'ora. Il vescovo raccontò di aver ringraziato l'Imperatore per tutti i benefici addimostrati verso l'Albania. L'Imperatore avrebbe manifestato nei modi più calorosi le sue simpatie per l'Albania e gli ha rivolte parecchie domande, dalle quali risulta che egli è informato dettagliatamente su quanto avviene in Albania. Egli congedò il vescovo con l'augurio che l'Albania possa ora andare ad un avvenire felice.

Naturalmente l'importanza e l'assillante natura del problema albanese non fanno perdere di vista il problema delle alleanze balcaniche non meno angustiante per l'opinione pubblica che vi vede una minaccia per l'Austria.

L'inviato serbo Jovanovic pubblica nella «Neue Freie Presse» uno scritto molto importante perchè rileva la situazione attuale e dimostra che se l'alleanza balcanica per ora non si fa, c'è però la migliore disposizione per farla. Dice l'inviato serbo:

«La Serbia desidera verso tutte le parti la pace ed è lieta di poter constatare tutto all'intorno ad essa le stesse intenzioni pacifiche. Lo sviluppo dell'esercito serbo non può quindi essere considerato come una provocazione, tanto più che tutti i vicini fanno la stessa cosa. Della stessa opinione si è pure a Pietroburgo, dove la Serbia durante la guerra balcanica ha incontrato un così saldo ed amichevole appoggio. Il traffico ed il commercio serbo-russo erano finora sviluppati difettosamente. Il presidente dei ministri Pasic dovrebbe aver conferito anche in proposito a Pietroburgo. La navigazione sul Danubio e la futura ferrovia dal Danubio all'Adriatico, oltrechè la Serbia e la Rumenia, interessano moltissimo anche la Russia. La contemporanea presenza di Venizelos e di Pasic a Pietroburgo fu del tutto casuale. Essa è stata interpretata come un indizio della prossima conclusione di una nuova lega balcanica con l'inclusione della Bulgaria. E' prematuro anche il solo parlare di una simile alleanza. Ma si può dire già oggi con certezza che la Serbia faciliterebbe sforzi veramente sinceri della Bulgaria per un reciproco riavvicinamento. Lo stesso dicasi dei nostri alleati, la Grecia ed il Montenegro. Anche la politica della Rumenia si svilupperà in avvenire in guisa da rendere facile alla Bulgaria l'accedere ad un'alleanza d'interessi rumeno-serbo-greca, che però non può avere altro scopo che quello di salvaguardare gli interessi di tutti i popoli balcanici. Il soggiorno di Pasic a Pietroburgo non influirà menomamente sulle intenzioni che ha la Serbia di coltivare rapporti di buon vicinato con l'Austria-Ungheria. Le questioni che in proposito sono aperte da quando è finita la guerra, saranno prossimamente sottoposte ad una discussione amichevole. Sperabilmente troverà una soluzione soddisfacente, in prima linea la questione delle ferrovie orientali circa la quale la Serbia è convinta di dover comperare il diritto del libero uso di quei tronchi ferroviari e per i quali è disposta a pagare una indennità corrispondente».

Il principe Wied a Roma

Le modalità per il suo viaggio verso l'Albania

ROMA 9 (N). Il principe di Wied è arrivato qui verso le 11 di sera da Berlino e fu ricevuto alla stazione dal cerimoniere marchese Borea d'Olmo, dal sottosegretario di Stato principe di Scalea, dal segretario generale nobile de Martino, dal capo gabinetto del ministro Garbasso e dal capitano di marina Italo Moreno, che sarà addetto alla persona del principe per la durata del suo soggiorno a Roma. Alla stazione s'era raccolto numeroso pubblico che all'apparire del principe proruppe nel grido di «evviva l'Albania». Il principe di Wied si recò nella sala d'aspetto di Corte, dove seguirono le presentazioni, poi egli salì in una carrozza di Corte che lo portò all'Hotel Excelsior, dove egli è ospite del re. Domani mattina sarà ricevuto in udienza dal re. Il principe ripartirà per Vienna mercoledì sera.

La «Tribuna» dice che il principe di Wied dopo la visita a Roma e Vienna, ritornerà in Germania ed a suo tempo si imbarcherà per l'Albania nel porto, che secondo le circostanze del momento egli giudicherà più opportuno per rapidità o comodità di viaggio. L'Austria e l'Italia hanno deciso di non dare a questa scelta nessun significato politico e non eserciteranno nessuna influenza sul principe, lasciandogli libera scelta di quel porto che egli giudicherà più opportuno. Hanno anche deciso che gli sarà offerto di imbarcarsi su una nave da guerra di quella Potenza cui appartiene il porto d'imbarco e sarà scortato da una nave da guerra dell'altra Potenza.

A Belgrado si crede

che la nuova lega avrà una punta contro l'Austria

Bestiame serbo per l'Italia

BELGRADO 9 (N). Le «Novosti», a proposito della questione della rinnovazione della Lega balcanica, scrivono:

La Russia non poteva rimanere indifferente di fronte allo sfacelo della prima Lega balcanica. Vi sono grandi interessi russi e importanti interessi delle Potenze della Triplice intesa che rendono necessaria la rinnovazione della Lega balcanica, la quale avrà un significato militare più importante ancora di quello politico, perchè essa è destinata a paralizzare l'Austria durante una grande guerra nel sud-est.

Da qualche tempo si fa notare una crescente esportazione di bestiame vivo dalla Serbia per l'Italia. Molti negozianti italiani comperano in massa bestiame in Serbia e lo fanno trasportare per la via di Salonicco in Italia. Una grande parte di questo bestiame serbo viene pure esportata nella Tripolitania per il fornimento di quelle guarnigioni con carne fresca. Il Governo italiano ha concluso con alcuni grandi negozianti serbi di bestiame contratti a lunga scadenza.

L'ufficio stampa reca che l'inviato bulgaro Ciaprassikoff ha fatto stamane una visita al segretario di Stato al ministero degli esteri, quindi, accompagnato da questo, fece una visita al ministro delle finanze, dott. Paciu, che regge interinalmente la presidenza del consiglio dei ministri ed il ministero degli esteri.

Il nuovo inviato serbo a Sofia, Altic, ha assunto oggi la direzione degli affari della legazione.

A CETTIGNE

non si crede ad una nuova lega balcanica

CETTIGNE 9 (N). Qui le trattative fra gli uomini di Stato balcanici a Pietroburgo non sono riguardate come preparativi per la creazione di una nuova lega balcanica. Si suppone che lo scopo dello scambio di idee avvenuto a Pietroburgo sia quello di consolidare la situazione creata dalla pace di Bucarest ancor sempre minacciata dalla Bulgaria e dalla Turchia. In questi circoli diplomatici bene informati si crede che una lega balcanica di cui facesse parte anche la Bulgaria sarebbe impossibile. Non si crede neppure che la Serbia sia disposta a cedere alla Bulgaria una parte della Macedonia.

La Scupstina approvò oggi la relazione della commissione alla verifica dei mandati, con la quale due mandati vengono annullati e due sono da sottoporsi ad una commissione d'inchiesta. A presidente fu eletto l'ex-ministro dell'istruzione Dozic con 49 su 65 voti. Undici schede erano bianche.

Il diadoco, Venizelos e Pasic a Bucarest

BUCAREST 9 (N). Il presidente del Consiglio greco prese parte ieri ad una colazione presso il presidente dei ministri Bratianu. Di sera il ministro degli esteri Porombaru diede un pranzo di gala in onore di Venizelos, al quale presero parte oltre ai ministri, all'inviato greco ed alle alte autorità, il principe ereditario di Grecia e quello di Rumenia. Il re ha donato a Venizelos un suo ritratto su smalto. Il diadoco insieme al principe ereditario rumeno prese il the nel castello di Bostea. Stamane all'ambasciata tedesca fu data una colazione in onore del diadoco. Venizelos era invitato da Take Jonescu.

Stamane è arrivato Pasic da Pietroburgo. Egli lasciò al castello di Cotroceni il suo biglietto di visita per la coppia ereditaria. Fece poi visita a Bratianu. Questa sera ha luogo un banchetto in suo onore al ministero degli esteri.

L'ufficioso «Vittorul», commentando le visite di Venizelos e di Pasic dice:

«I due presidenti dei ministri vengono per salutare il glorioso sovrano, sotto gli auspici del quale è stata stipulata la pace balcanica. In seguito all'azione militare della scorsa estate la Rumenia è divenuta un fattore decisivo, e Bucarest un centro politico di grande importanza. I capi dei Governi dei paesi collegati alla Rumenia da una magnanima cooperazione vengono anche per mettersi a contatto col nuovo Governo di un paese il quale ha sostenuto la parte direttiva nel consolidamento dell'equilibrio delle forze nell'Oriente europeo.»

Circa il convegno di Venizelos con Pasic, qui si crede che lo scopo della venuta di essi nella capitale rumena sia di assicurare la continuità della politica balcanica stabilita con la pace di Bucarest che la Rumenia vuole già ora guarentire contro speciali eventualità. Dal ministro Bratianu si attende in genere una più stretta unione con la Grecia e la Serbia ma si chiede che egli non spinga questa propensione fino alla conclusione di una alleanza formale perchè la Rumenia vuole conservarsi libertà di azione di fronte a certe complicazioni internazionali che potrebbero sorgere in nesso con la situazione balcanica. Per quanto concerne la Bulgaria, si ritiene che la sua situazione interna sia precaria e non si escludono sorprese di carattere grave.

Notevole è il fatto che in questa settimana politicamente così importante l'inviato russo è assente da Bucarest e che anche gli inviati francese ed inglese si sono tenuti del tutto dietro la scena, con la qual cosa evidentemente si voleva manifestare che la Triplice intesa si disinteressa delle conferenze di Bucarest.

DICHIARAZIONI DI SASSONOFF

sulle questioni balcaniche

Germanofobia nella stampa russa

PIETROBURGO 9 (N). Nella commissione al bilancio della Duma Sassonoff, rispondendo ad un'interrogazione nella quale a proposito del futuro trattato di commercio russo-germanico si chiedeva che la Germania avrebbe potuto creare difficoltà alla Russia nel campo internazionale, dichiarò che egli non condivide le preoccupazioni dell'interpellante e che del resto egli si occuperà della cosa nel Consiglio dei ministri. Il ministro degli esteri disse inoltre di aver protestato a suo tempo contro la nomina del generale Liman von Sanders a comandante del primo corpo d'esercito turco a Costantinopoli. Circa la questione delle isole dell'Egeo Sassonoff disse che tutte le isole eccettuata Tenedo nonchè le isole situate lungo la costa dell'Asia Minore dovranno essere assegnate alla Grecia. Egli disse inoltre che quantunque la Grecia aspiri alla riconciliazione con la Bulgaria pure, secondo l'opinione di Venizelos, per intanto non è da pensare che a quella conciliazione si possa venire. L'aggressione inaspettata da parte della Bulgaria avvenuta l'anno scorso non è ancora stata vendicata. La Serbia e la Grecia sono legate fra di loro da saldi vincoli. Nella questione delle scuole della Macedonia si è raggiunto un accordo perfetto. Da ultimo Sassonoff disse che in avvenire la Finlandia dovrà condividere alle spese del ministero degli esteri russo.

La Francia è riuscita a sobillare una speciale agitazione attorno alle acciaierie Putiloff. Dopo aver tenuto bordone alla stampa francese, la stampa russa si occupa ancora sempre della faccenda relativa alla vendita delle acciaierie Putiloff alla ditta Krupp. Un giornale pubblica la lista dei capi e degli impiegati amministrativi delle acciaierie Putiloff dalla quale risulta che su 22 impiegati d'amministrazione 21 sono tedeschi e uno di nazionalità russa; però perfino questo unico impiegato di nome Lutar veramente è originario dalle provincie baltiche. Anche dei capi officina e dei tecnici addetti alle officine più del 60 p. c. sono tedeschi.

Una protesta montenegrina respinta

DURAZZO 9 (N). Il Montenegro aveva elevato presso la commissione internazionale, formata dai comandanti delle truppe internazionali a Scutari protesta contro i maltrattamenti a danno dei partecipanti alla dimostrazione contro l'indipendenza dell'Albania da parte della popolazione di Scutari. Il governatore di Scutari, il colonnello inglese Philipps, respinse la protesta dopo un relativo conchiuso della commissione.

Kokovzoff non si è dimesso

LONDRA 9 (N). Al Ministero degli esteri si è dichiarato ai giornalisti che non si presta fede alle voci del prossimo ritiro del presidente dei ministri russo Kokovzeff. Questi gode tutta la fiducia del suo sovrano e quindi per lui non c'è alcun motivo di dimettersi.

Le riforme per l'Armenia

L'accordo è raggiunto

COSTANTINOPOLI 9 (N). In base alla comunicazione fatta dall'incaricato d'affari russo, secondo la quale il Governo della Russia si trova in pieno accordo con la Porta, si è compiuto un definitivo accordo in riflesso alle riforme dell'Anatolia orientale. La Porta ha notificato alle ambasciate che essa si rivolgerà alle Potenze neutre per avere una lista di candidati tra i quali sceglierà i due ispettori generali che devono essere nominati, secondo gli accordi, per i vilajets dell'Armenia.

Una squadra italiana all'apertura del Canale di Panama

ROMA 9 (N). Il «Messaggero» ha da Taranto che il contrammiraglio Trifari ha assunto il comando della seconda divisione della seconda squadra, alzando le sue insegne sulla «Pisa». Si assicura che la «Pisa», aggiunge il «Messaggero», non appena avrà ultimato i suoi lavori di addobbo, raggiungerà a Napoli il «San Marco» e l'«Amalfi», con i quali salperà verso il Panama, per assistere alla inaugurazione del Canale di Panama.

La salma dell'ex-ministro Fani

ROMA 9 (N). Stamane alle ore 8.25 è giunta a Roma, da Palermo, la salma dell'on. Cesare Fani. Erano a riceverla alla stazione alcuni parenti dell'estinto, gli on. Gallenga e Tommaso Mosca, il sindaco di Perugia, che è giunto con la rappresentanza del Consiglio provinciale, il consiglio dell'ordine degli avvocati e dell'associazione costituzionale di Perugia e molti avvocati del foro di Roma. La salma è stata depositata nel salone della stazione, che è stato trasformato in camera ardente. Fanno servizio d'onore quattro vigili di Perugia. La salma proseguirà domattina, per Perugia, alle ore 8.25.

CAMERA ITALIANA

ROMA 9 (N). Camera. Dopo lo svolgimento d'alcune interrogazioni di minimo interesse locale, segue l'interrogazione dell'on. Foscari ai ministri della Marina e dei Lavori pubblici per sapere perchè non fu ancora resa pubblica, malgrado le solenni e ripetute promesse, l'inchiesta sulla

boa della Gajola,

dalla quale inchiesta potrebbero risultare gravissime responsabilità verso funzionari che continuano a godersi onori e benefici.

Battaglieri, ss. alla Marina, risponde: Innanzi tutto non posso che associarmi al pensiero contenuto nell'interrogazione dell'on. Foscari, ed esprimo l'augurio che non si rivolgano censure coll'apparenza di sicuro giudizio all'opera degli ufficiali della regia Marina se non quando se ne abbiano notizie certissime, potendosi anche in buona fede agitare e traviare l'opinione pubblica. Continua spiegando e giustificando il ritardo nella pubblicazione della relazione.

Pavia, per il ss. ai Lavori pubblici, dichiara a sua volta che l'amministrazione dei Lavori pubblici non credette di pubblicare la relazione, perchè le conclusioni che la riguarderebbero sono per l'eventuale responsabilità d'un funzionario morto fin dal 6 luglio 1905, che esclusivamente dal 1886 diresse la posa in opera della boa della Gajola (commenti).

Sciorati: No, c'era l'on. Leonardi-Cattolica, allora ministro della Marina.

Altobelli: Facciamo a scarica-barile.

Pavia: No, non è così; noi non abbiamo nulla da nascondere.

Foscari si compiace che il ss. alla Marina abbia condiviso lo spirito della sua interrogazione, che intendeva deplorare l'indegna campagna di denigrazione condotta contro la nostra Marina, mentre il ministero interessato adotta la strana tesi di non curarsi dell'ubicazione delle boe marine.

Rubini: E' un palleggiamento di responsabilità fra ministeri.

Foscari: E' facile trinciare sentenze.

Ferri Giacomo: Già! e la carta geografica?

Foscari: Ma lasci stare la carta geografica che non c'entra.

Lucci: E la seconda volta perchè si incagliò?

Foscari, continuando: L'on. Pavia ha detto che la boa fu messa a posto da un alunno.

Pavia, interrompendo: No, on. Foscari, io non ho detto questo.

Foscari: Insomma, perchè non si pubblica cotesta inchiesta per avere elementi seri di giudizio?

Lucci: Andavano a divertirsi: questo è il fatto! Sono passate centinaia di volte le squadre dalla Gajola, e mai s'incagliarono. Si andavano a divertire colle signore a bordo.

Foscari lamenta che il comandante del «S. Giorgio» sia stato condannato dal Ministero al riposo dopochè il Tribunale lo aveva assolto.

Lucci: Ma pensi ai denari dei contribuenti! Sono dei comandanti incapaci quelli che voi stipendiate.

Federzoni: L'intera squadra si onorerebbe di simili comandanti.

Presidente, all'on. Foscari: Lei deve dichiarare se è o non è soddisfatto, e concludere.

Foscari, concludendo, lamenta che i competenti del ministero della Marina non abbiano creduto d'accertarsi se l'errore sia dipeso da chi ha messo a posto la boa della Gajola.

Altobelli: Ma, e il secondo incaglio?

Foscari: Io sono poi lieto che pel secondo incaglio sia stata dichiarata l'assoluzione dell'ammiraglio Cagni, che ha così alti titoli di benemerenza verso la patria.

Altobelli: Pubblicate anche la seconda inchiesta!

Foscari: Nessun comandante troveremo più, che si arrischi in difficili navigazioni quando voi colpite in tal modo i rischi del mare.

Presidente: L'interrogazione è stata svolta. Quindi l'on. Cappelli, scampanellando, tronca la movimentata discussione.

Le pensioni di guerra.

Pavia dichiara all'on. Nava che non resta che attendere l'approvazione del Consiglio di Stato e della Corte dei conti perchè abbia corso ed attuazione il provvedimento giustamente voluto per le pensioni privilegiate di guerra a favore di quelli che hanno affrontato e potranno affrontare pericoli per la fortuna della patria.

Nava lamenta vivamente che piccoli ostacoli d'indole burocratica abbiano finora impedito la pubblicazione di questo decreto, rendendo così vana una provvida disposizione di legge informata ad alta equità e vero patriottismo.

Per la vecchiaia degli operai.

Cottafavi rivolge al ministro dell'agricoltura un'interpellanza sulla necessità d'affrettare le riforme alla legge sulla Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai.

Sul medesimo argomento parla poi a lungo Pietro Chiesa, sostenendo la tesi della obbligatorietà dell'iscrizione degli operai alla Cassa di previdenza.

Nitti, min. d'Agr., Ind. e Comm.: Riconosce l'importanza del problema sollevato dalle interpellanze degli on. Cottafavi e Chiesa, e, cogliendo questa occasione per rispondere a talune domande mossegli per mezzo di altre interpellanze, annunzia la prossima presentazione d'un disegno di legge sui Demani forestali nel Mezzogiorno, sugli usi civili delle case popolari e sugli infortuni agricoli.

Il porto di Napoli.

Porzio interpella i ministri dei Lavori pubblici e della Marina sulle condizioni del porto di Napoli. E' questa una grave questione che conviene risolvere sollecitamente nell'interesse di Napoli e dell'intero paese.

Lucci svolge un'interpellanza sullo stesso argomento, e richiama l'attenzione del Governo sui contratti vigenti, che giudica eccessivamente onerosi per lo Stato.

Altobelli interpella pure il Governo sui lavori del porto di Napoli, dopo avere ricordato lo stato di assoluto abbandono in cui fu lasciato per tanti anni quel porto. Lamenta la lentezza dei lavori disposti dal Parlamento.

Sacchi, min. dei Lavori pubblici, riconosce l'importanza veramente nazionale della questione sollevata dagli interpellanti. Più che insistere sui motivi del ritardo, stima necessario trovare il modo di spingere ulteriormente i lavori. Considera come impegno d'onore il rispetto della legge del 1911, e curerà che i fondi necessari figurino nei prossimi bilanci in appositi distinti capitoli.

Ciotti crede che la discussione di oggi, la quale condurrà probabilmente ad un'inchiesta, non è che un episodio per la dolorosa questione di Napoli, questione che non è solo locale, ma eminentemente nazionale. La sistemazione del porto di Napoli è condizione necessaria per quello sviluppo industriale per la grande metropoli meridionale, che si volle promuovere con i provvedimenti del 1906. L'insipienza governativa del passato non può non rendere scettici circa le promesse per l'avvenire. Ad ogni modo il tempo trascorso inutilmente è irreparabilmente perduto. Conclude invocando che siano presentate le passate inchieste e se ne disponga una nuova più generale in modo che risultando accertate le gravi denunce, si possano colpire con severità e con rigore tutti i responsabili.

Lucci pure non è soddisfatto della risposta avuta, ma afferma che nè in linea di diritto, nè in merito è ingiustificabile il proposito che le parole del ministro lasciano intravedere di affidare all'attuale ditta appaltatrice il completameto del porto.

Altobelli rileva l'insufficenza della risposta del ministro, il quale ha sorvolato su tutto ciò che riguardava eventuali responsabilità. Ravvisa anch'egli in tutta l'opera della burocrazia un intervento a favore dell'attuale ditta appaltatrice. Invoca anch'egli la pubblicazione delle passate inchieste e presenta una mozione per una inchiesta parlamentare.

Bertolini, ministro delle colonie: Poichè parecchi oratori hanno fatto il suo nome, ricorda che quando teneva il portafoglio dei Lavori pubblici, i lavori del bacino e della diga foranea erano sospesi per gravi contrasti pendenti. E' convinto di aver fatto l'interesse dello Stato ed il bene di Napoli, tagliando corto alle innumerevoli controversie ed assicurando la sollecita ripresa ed il regolare andamento dei lavori (approvazioni, commenti).

Parlano ancora per fatto personale Altobelli e Lucci, quindi il ministro Sacchi difende la burocrazia ed il genio civile dalle accuse tanto generiche quanto ingiuste fatte allo stesso dagli on. Lucci e Altobelli. In risposta agli addebiti mossi altra volta contro qualche funzionario e che furono ricordati alla Camera dall'on. Lucci, è risultato che erano assolutamente infondati. Afferma il suo proposito di voler spingere con la maggiore sollecitudine i lavori del porto di Napoli.

Bertolini osserva egli pure che nella questione tecnica il ministro non può che richiamarsi al parere dei corpi tecnici costituiti nei quali il ministro deve avere completa fiducia e circa la transazione della quale si è parlato, egli si riferì pure al parere dei corpi tecnici e consultivi non solo, ma volle anche sentire privatamente il parere di un funzionario assolutamente superiore per competenza e rettitudine, l'on. Maganzini. Dopo ciò egli poteva assumere ed assunse la responsabilità della transazione stessa. Rivendica egli pure la grande probità e la grande abilità dei funzionari dell'amministrazione italiana, ed assicura che le accuse mosse da Lucci contro qualche funzionario risultarono completamente infondate.

Ricorda la mirabile prova di competenza, di abnegazione e patriottismo date dai funzionari del genio civile in occasione anche del terribile terremoto di Messina e di Reggio Calabria. Ripete di avere la coscienza di aver compiuto il suo dovere (approvazioni).

Il presidente annuncia che è stata presentata da diversi deputati socialisti e radicali la seguente mozione: La Camera invita il Governo a proporre un disegno di legge per la nomina di una commissione parlamentare d'inchiesta sui lavori del porto di Napoli.

La seduta è tolta alle ore 20.15.

La precedenza obbligatoria del matrimonio civile

Giovedì prossimo sarà presentato agli uffici per la discussione il progetto di legge del guardasigilli Finocchiaro-Aprile sulla precedenza obbligatoria del matrimonio civile sul rito religioso.

Dato il nessun favore incontrato dal progetto, che scontenta gli anticlericali perchè invece che pene corporali ai contravventori commina semplici pene pecuniarie, e che scontenta i clericali perchè mette sub ordine e disciplina un sacramento, i soliti pessimisti prevedono burrasche e conseguente crisi del gabinetto Giolitti. Naturalmente si tratta, più che di previsioni giustificate, di previsioni allarmiste ed anche di pii desideri. Non si può d'altro canto nascondere che molti dei liberali più ferventi si trovino di fronte al progetto in discussione assai a disagio, dato che per alcuni occuparsi del matrimonio religioso sia pure per disciplinarlo equivale a riconoscerlo, e anche perchè essi avrebbero preferito che col progetto ora presentato si facesse omaggio evidente all'opportunità del momento creata in risposta all'agitazione dei clericali durante e dopo le recenti elezioni.

Ad ogni modo il «Giornale d'Italia» stasera pubblica: Il malumore con cui fu accolto il disegno di legge sulla precedenza del matrimonio civile sul rito religioso ha a quanto si dice impressionato il presidente del Consiglio, il quale avrebbe finalmente sentito quell'odore di polvere che da vari giorni è diffuso nei tranquilli ambulacri di Montecitorio e, stando sempre allo stesso informatore, Giolitti con chi lo rendeva edotto di questo malumore parlamentare avrebbe avuto l'aria di cadere dalle nuvole, e atteggiando le labbra al più sincero dei suoi sorrisi avrebbe fatto questa ingenua domanda: Come mai un disegno di legge, che tre mesi or sono al suo annunzio lasciò indifferenti tutti i partiti, oggi alla sua presentazione suscita tanto scalpore? Ma in seguito però a una convincente dimostrazione che il disegno di legge Finocchiaro corre pericolo di trovare alla Camera una forte opposizione, il presidente del Consiglio avrebbe durante la giornata d'ieri fatto appello alla fedeltà dei suoi più influenti amici, perchè nella battaglia di giovedì prossimo il progetto di legge Finocchiaro riesca a salvarsi dal pericolo d'una sconfitta agli uffici. Di fronte alle più o meno forti obiezioni che gli venivano sollevate Giolitti avrebbe fatto notare la gravità della situazione del Governo nel caso del rigetto d'un disegno di legge di così grave importanza sia dinanzi al Parlamento sia dinanzi al paese. Il ragionamento del presidente del Consiglio avrebbe questo filo logico: il Governo si trova attaccato fortemente dai sovversivi per la questione dei fondi per la Libia e per la situazione politica del paese. Una sconfitta qualsiasi d'un disegno di legge dinanzi agli uffici esautorerebbe di più il gabinetto di fronte all'estrema socialista, ai cui attacchi si troverebbe maggiormente esposto. E' quindi questione di patriottismo e di salvezza del partito liberale ottenere la maggioranza dei suffragi sul disegno di legge Finocchiaro. In altri termini il Governo porrebbe ai deputati della maggioranza questo dilemma: o ci passate la legge della precedenza del matrimonio civile sul rito religioso, oppure rischiate di rimanere esposti alle violenze sovversive nei progetti finanziari per la Libia. Il ministro guardasigilli d'incarico del presidente del Consiglio procede alla non facile scelta dei nove commissari che vorranno mettere il loro corpo a disposizione degli strali nell'adunanza di giovedì degli uffici della Camera, convocati per esaminare il disegno di legge sulla precedenza del matrimonio civile sul rito religioso. La scelta non è ancora definitiva, ma sappiamo che sembrano certe le candidature degli on. Schanzer, Rava, Daneo, Raineri, Pala, Cotugno, Galli Roberto e Porzio. Questi cirenei naturalmente dovranno procedere all'esame tecnico della legge, che secondo i preventivi ministeriali durerà lungamente e non potrà essere compiuto prima della Pasqua. Giovedì prossimo poi agli uffici della Camera sarà messo alla lettura anche il progetto di legge Comandini sul divorzio.

Ricognizioni a sud di Bengasi

BENGASI 9 (Ufficiale). Essendo stata segnalata la presenza di nuclei ribelli nei pressi di Zuaia Omm Scinhaneb il giorno 4 corr., venne ordinata una ricognizione di truppe di colore su quella località. I riparti destinati all'operazione raggiunsero il giorno 5 la detta Zauia Omm Scinhaneb, e trovatala sgombera, si spinsero verso nord sorprendendo un accampamento di un centinaio di tende ed avendo potuto assodare che gli indigeni dell'accampamento erano conniventi coi ribelli segnalati il giorno innanzi nei pressi della Zauia Omm Scinhaneb, incendiarono l'accampamento. Il bestiame trovato sul posto fu requisito e furono arrestati alcuni indigeni detentori di armi.

BENGASI 9 (N). Nei giorni 6 e 7 ascari hanno compiuto a sud di Zauia Beda due ricognizioni, nella quali hanno incontrato e disperso truppe di regolarizzati. Otto beduini sono stati uccisi. Sono state sequestrate armi.

Il segretariato di Tripoli

ROMA 9 (N). Con regio decreto si dichiara che il comm. dott. Vittorio Serra-Caracciolo, consigliere di prefettura, è stato nominato segretario generale per gli affari politici nella Tripolitania in sostituzione del comm. Pericoli, nominato prefetto a Jesi.

Per l'assicurazione sociale

VIENNA 9 (B). Il sottocomitato della Commissione per l'assicurazione sociale è convocato a seduta per il 17 febbraio nel pomeriggio. All'ordine del giorno stanno le proposte Burzival e Winter riguardanti l'organizzazione e la questione linguistica dell'assicurazione sociale.

La conferenza dei ministri comuni

VIENNA 9 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Budapest che la conferenza dei ministri comuni, nella quale si stabilirà la data per la quale saranno convocate le Delegazioni, si terrà il 28 febbraio. Si dice che le Delegazioni, anzichè il 3 marzo come era stato stabilito originariamente, saranno convocate per il 15 o 16 aprile a Budapest.

Tisza e le trattative coi rumeni

Il compromesso fallito?

VIENNA 9 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Budapest: La dichiarazione fatta dal presidente dei ministri conte Tisza al club del partito governativo secondo la quale egli nelle trattative coi rumeni avrebbe già detto l'ultima parola desta grande impressione in tutti i circoli politici. Come fu già detto sarà presentata alla Camera una interpellanza su queste trattative coi capi rumeni. Tisza risponderà prontamente. La risposta sarà poi fatta oggetto di una discussione alla quale prenderebbe parte anche l'opposizione.

La «Zeit» ha da Budapest: Secondo notizie da fonti particolarmente bene informate pare che le trattative coi rumeni siano effettivamente fallite. Nei circoli rumeni si dice che tutti gli sforzi fatti per raggiungere un'intesa fra il Governo e i capi rumeni prima ancora che si riunisca il comitato nazionale rumeno convocato per il 16 corr. rimarranno infruttuose e che tutta l'azione iniziata da Tisza si può già considerare come fallita. Nei circoli d'opposizione si dice che il conte Tisza non aveva incominciato le trattative per proprio impulso, ma che da Berlino era giunta al ministero degli esteri la richiesta di adoperarsi affinchè il Governo ungherese raggiungesse una intesa coi rumeni d'Ungheria. Il conte Berchtold avrebbe dichiarato bensì che egli non ha la possibilità di ingerirsi nelle questioni interne dell'Ungheria, ma essendo stata ripetuta da Berlino la richiesta, Berchtold raccomandò al conte Tisza di iniziare le trattative coi rumeni.

La faccenda della „Ostmark"

LEOPOLI 9 (N). Il segretario di questo Consolato germanico, che, secondo le comunicazioni provenienti da fonte polacca, avrebbe favorita l'attività della Società Ostmark nella Galizia, è stato trasferito ad Odessa ed è già partito per colà.

La questione della Galizia

al Parlamento germanico

BERLINO 9 (N). Camera dei deputati. Discutendosi in seconda lettura il bilancio pel Ministero dell'interno, il deputato von Kardoff (conservatore indipendente) si occupò degli attacchi diretti dal deputato Korfanty contro la Società «Ostmarken».

Lohmann, liberale nazionale, esortò il Governo ad adoperarsi nel consiglio federale affinchè non sia abrogata la legge contro i gesuiti, giacchè il danno che la pace del paese soffrirebbe col ritorno dei gesuiti sarebbe maggiore che non l'eventuale vantaggio.

Seyler, polacco, non vuole che la legge sulle associazioni sia estesa anche alle adunanze pubbliche, giacchè altrimenti si paralizzerebbe tutta la vita pubblica e culturale dei polacchi. Viene poi a parlare della Società «Ostmarken», e legge una quantità di lettere e ritagli di giornali per dimostrare che questa società mantiene una stretta intesa col comitato stampa ruteno. Essere evidente che la «Ostmarken» non si limita a curarsi degli interessi dei tedeschi nella Galizia, ma fomenta gli antagonismi fra polacchi e ruteni nella Galizia stessa. Il contegno di quella società è tale da provocare conflitti coi polacchi. E poi ci si meraviglia, disse l'oratore, se il club polacco a Vienna protesta contro la legge prussiana relativa all'espropriazione dei polacchi! Conchiude che quella società del resto crea confusione anche all'interno.

Indi la seduta è rinviata.

La „Tavola rotonda" fa scuola

Un convegno organizzato in tutta la Germania

Uomini vestiti da donna!

COLONIA 9 (N). Sabato sera, a Duisburg uncentinaio di uomini, di cui una parte vestiti da signora, si erano raccolti in una sala per una festa in costume e per fare un'orgia. Improvvisamente comparvero nella sala una quindicina di poliziotti. Parecchi dei convitati cercarono di fuggire per le finestre, ma furono arrestati dai poliziotti che avevano circondata la casa. Quando si passò ad assumere le generali degli arrestati, risultò che essi appartenevano a tutte le classi sociali ed erano venuti da tutte le parti della Germania, chiamati da qualche segreta organizzazione. La polizia criminale sapeva già da lungo tempo che simili orgie si facevano a Duisburg. E' veramente una piaga della moderna società tedesca questa diffusione del vizio contro natura, questa continua rivelazione di scandali di tal genere, questo moltiplicarsi in grande ed in piccolo dei famigerati fasti della «Tavola rotonda». La scoperta di un convegno addirittura organizzato da una società o da un gruppo di persone aventi relazioni o rapporti.... d'affari in varie parti della Germania impensierisce veramente i cittadini e le autorità, rattrista quanti sanno apprezzare ed ammirare l'alto valore della civiltà tedesca.

Una spia della Germania

arrestata in Francia

PARIGI 9 (N). Un possidente di nome Burgard, di 52 anni, che possiede una tenuta nelle vicinanze di Nancy, ma è originario dell'Alsazia Lorena è stato arrestato presso le fortificazioni di Toule. Nella villa del Burgard le autorità militari e la polizia hanno operato una rigorosa perquisizione scoprendo 50 carte geografiche dello stato maggiore generale nonchè molte fotografie che si riferiscono a località di tutta la Francia e specialmente alla costa del canale della Manica. Si sono sequestrati anche una macchina fotografica e altri oggetti. Fra le carte si sarebbero trovate anche delle lettere scritte in tedesco dalle quali risulterebbe che l'arrestato esercitava lo spionaggio per conto della Germania da oltre 15 anni. La sua moglie dice di non aver saputo nulla di certo; però essa ammise che il marito un tempo fu occupato in Germania come maestro.

NEL MESSICO

NUOVA YORK 9 (Reuter). Secondo un telegramma del console americano a Douglas, nell'Arizona, gli insorti messicani stanno trattando in Francia l'acquisto di due incrociatori.

Secondo un telegramma da Veracruz, il Governo ha preso possesso ieri di quasi tutti i depositi di nafta per le ferrovie. Rimarrà disponibile solo una riserva di nafta per sei giorni.

Un ministro ungherese ammalato. BUDAPEST 9 (N). Il ministro dell'agricoltura barone Ghyllanyi è ammalato di varicella. Questa malattia è epidemica a Budapest. Anche cinque deputati sono ammalati di varicella.

La «Szent Istvan» a Pola. VIENNA 9 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Fiume: La «dreadnought» «Szent Istvan» è stata rimorchiata stamane a Pola dal rimorchiatore della marina da guerra «Herkules» giunto qui da Pola. La «dreadnought» fu inoltre rimorchiata dai battelli del Governo marittimo «Eleonora» e «Clotilde». La «Szent Istvan» sarà esaminata nel bacino di carenaggio a secco a Pola per vedere se le parti sotto la linea di immersione sieno state danneggiate nel varo. Poi la «dreadnought» sarà ricondotta a Fiume dove si continueranno i lavori per il suo allestimento.

Elezione. OLMUETZ 9 (N). La Camera di commercio e d'industria ha eletto oggi a suo presidente il deputato Alberto Primavesi e a suo vice-presidente Ottone Primavesi.

Una dimostrazione di disoccupati.

LEOPOLI 9 (N). Un gran numero di disoccupati si raccolse oggi dinanzi al Municipio chiedendo lavoro. Il presidente di città promise alla deputazione dei disoccupati che egli promuoverà alla Dieta un'azione di soccorso a favore dei disoccupati.

Ferimento in un Circolo giovanile per divergenze sulle danze!

ROMA 9 (N). Al Circolo Mazzini dei giovani repubblicani di Transtevere si teneva ieri sera una festa da ballo. Sul tardi si sono presentati alcuni giovani con la tessera della Filodrammatica Pietro Geri, i quali, ammessi, non si sono mostrati soddisfatti delle danze che si eseguivano, reclamandone altre.

Uno di questi giovani si distingueva fra i disturbatori. Redarguito da uno dei soci del Circolo, l'imbianchino Raffaele D'Angeli, di 19 anni, il disturbatore si avventò contro di questo, colpendolo con una coltellata all'addome. Il D'Angeli cadde, emettendo un grido di dolore. Fu trasportato all'Ospedale di Santo Spirito, dove fu operato di laparatomia e dichiarato in pericolo di vita. La p. s. indaga per identificare e arrestare il feritore.

Le tragedie dell'adulterio.

ROMA 9 (N). Il «Messaggero» ha da Ariano di Puglia: Alcuni anni or sono il contadino Carmine Ruccio sposò una sua compaesana, Rosa de Furia, ma pochi mesi dopo le nozze emigrò per l'America. La moglie nell'assenza del marito, strinse relazione con il panettiere Elia de Maina, un individuo molto noto alla giustizia per i suoi precedenti. Il Ruccio, intanto, avendo raggranellato qualche migliaio di lire, alcuni mesi or sono faceva ritorno ad Ariano. Il suo arrivo non fu molto gradito dagli amanti, anche perchè il Ruccio, che ebbe il sospetto che la moglie fosse incinta, cominciò a bastonarla. La de Furia indusse allora l'amante a sopprimere il marito ciò che infatti avvenne ieri. Il Ruccio fu aggredito ed ucciso a colpi di pugnale. I due amanti sono stati arrestati.

Nella quarta pagina: **Marina e Navigazione. - Monfalcone per la Lega Nazionale. - Il congresso della L. N. a Parenzo. - Adunanza di impiegati di banca a Pola. - I disordini nell'amministrazione d'un comune croato.**

Nella quinta pagina: l'appendice: **Amore o Denaro?**

Cronaca dello Sport

Il XVII congresso generale del Club triestino dei „Gentlemen Drivers"

Iersera, nella propria sede, il C. T. G. D., presente la maggior parte dei soci residenti a Trieste e nel vicino Friuli, tenne il suo XVII congresso generale. Presiedeva il presidente avv. O. Tureck. Il segretario signor Fonda diede lettura dei precedenti verbali, compreso quello dell'assemblea straordinaria tenutasi il 15 dicembre, che in parte modificava alcuni articoli dello Statuto, che furono approvati all'unanimità. Quindi l'assemblea approvò senza discussione l'operato della Direzione nell'annata passata.

Il cassiere signor Mario Protti lesse quindi una chiarissima relazione finanziaria pro 1913, dalla quale risulta che, pagate tutte le spese d'affitto per la sede, abbonamenti a giornali e riviste ippico-sportive, spese d'amministrazione, di biblioteca e straordinarie, l'anno finanziario 1913 si chiude con un civanzo di cassa che permette di far fronte ad eventuali spese straordinarie e a creare un fondo per spese imprevedute. Dopo breve discussione, alla quale parteciparono i soci signori Rosaro, Genel, Mario, Enrico e Giuseppe Protti, Borovaz, Catenazzo, Caris e Fonda, il bilancio fu approvato e fu votato un voto di plauso al cassiere.

Il presidente lesse quindi una lettera della Federazione Sportiva Interregionale, la quale già per le prossime corse offre un ricco premio al vincitore di una corsa destinata a soci del C. T. G. D. L'assemblea incaricò la Direzione di far pervenire alla F. S. I. i ringraziamenti del C. T. G. D. e l'accettazione del dono.

A voti unanimi fu pure approvata la nomina a socio onorario del Club del barone Leo Economo, solerte e attivissimo presidente della locale Società delle Corse.

Si procedette infine alla elezione delle cariche sociali, e risultarono eletti: a presidente: Nino Genel; a vice-presidenti: Enrico Protti e Fabio Fonda; a direttori: Giovanni Borovaz, Carlo de Steinkuehl, avv. Oscarre Turek e Virgilio Zencovich; a revisori: Antonio Braidot e Carlo Catenazzo.

Il neo-eletto presidente signor Nino Genel ringraziò i soci per la fiducia riposta in lui ed assicurò che da parte sua metterà la miglior volontà a favore degli interessi del Club, certo di essere coadiuvato in questo compito dai colleghi della Direzione e dai soci tutti.

Il signor de Steinkuehl propose un ringraziamento alla Direzione uscente, e la proposta fu accolta all'unanimità.

*

Poveri delinquenti!

Il fatto è avvenuto a Milano. Due sorelle, due vecchine sui sessant'anni, borghesi modeste, furono arrestate per aver speso biglietti da dieci lire falsi. Tratte dinanzi al commissario, per farle confessare dove li avessero acquistati, esse finirono col dichiarare che.... li avevano fabbricati loro stesse. Loro stesse, con le vecchie mani stanche, avevano disegnato, inciso, dipinto ad uno ad uno quei biglietti così bene imitati da ingannare molte persone; esse, con meravigliosa abilità di disegnatrici, con pazienza di benedettine, avevano riprodotto gli ornati, ricalcati i fiorami e le scritte, lavorando ore ed ore.... per aver dieci lire. Povere vecchie. Non avrebbero fatto meglio a far qualche altra cosa, a eseguire qualche altro disegno che venisse pagato un po' di più? E la riflessione può allargarsi ad altri campi; non avete pensato mai alla fatica che devono fare spesso gli imbroglioni, i ladri, i trapanatori, all'abilità necessaria per ognuna di queste onorevoli professioni? Bisogna combinare la capacità del meccanico con la finezza del diplomatico, e con l'agilità del «clown»; cercar le occasioni e crearle, lavorare stando all'erta, faticare spesso senza risultato....

Non sarebbe spesso più igienico e calmo, per quanto più banale, fare i galantuomini? **d.**

*

CRONACA LOCALE

La questione della cittadinanza ai regnicoli

Abbiamo per tel. da Vienna: La «Zeit» pubblica un telegramma da Roma con la notizia della «Tribuna» già segnalatavi e aggiunge: Da parte competente si comunica in proposito: il ritardo nel disbrigo delle domande per la concessione della cittadinanza austriaca deriva dai rilievi avviati dalla Luogotenenza di Trieste e che non poterono essere ancora esaurite. Appena questi rilievi saranno compiuti si comunicherà immediatamente la decisione ai regnicoli. La Luogotenenza in tutti quei casi nei quali saranno date le premesse legali concederà ai richiedenti la cittadinanza austriaca. L'indugio è causato solo da ragioni tecnico-burocratiche.

L'odierno avvenimento artistico di Milano

Stasera Milano giudicherà l'«Abisso», il dramma lirico nel quale la forte musica di Antonio Smareglia s'accompagna col nobile verso di Silvio Benco. E' la terza volta che queste due singolari tempre artistiche si uniscono a dar vita a un sogno di poesia e di bellezza: le altre furono nella «Falena» e nell'«Oceana»: opere dove libretto e musica compongono possenti quadri sinfonici, dove ogni pagina è data a un alto pensiero estetico.

L'aspettazione dei circoli intellettuali italiani per l'avvenimento milanese di questa sera è fervida quanto mai. A Trieste essa è rinvigorita dall'affetto e dalla riconoscenza. La fama di Silvio Benco ha varcato da molto tempo i confini della nostra regione e scrittori come il D'Annunzio e come il Mazzoni lo hanno da molto tempo giudicato ingegno grandissimo, la cui opera di giornalista, di poeta e di romanziere, mentre dà grido al letterato, onora la sua terra. Alla quale recò in dono - dopo di avere arrobustito i muscoli con «Fiamma fredda» e col «Castello dei desideri» - il suo libro più bello, quel «Trieste» ch'è veramente il poema della nostra città, tutto squillante d'amore, tutto vibrante di entusiasmo, tutto fiammeggiante di fede. Non rammenteremo la sua virtù di articolista: i lettori del «Piccolo», che lo seguono di continuo nell'opera continua, troppo la conoscono perchè ci sembri necessario aggiungere alle loro una nostra parola di ammirazione.

Antonio Smareglia non è triestino di nascita, ma è polese e gli istriani ci sono più che fratelli. Qui, poi, egli visse a lungo; da qui mosse passi giganteschi alla conquista delle vette più superbe dell'arte; qui ebbe successi indimenticabili che lo riempirono di gioia: qui, infine, egli scrisse la massima parte dell'opera che questa sera va in scena a Milano. L'«Abisso» fu dettato quasi interamente dal compositore - sepolto nella sua cecità come in una torre ove i suoni sieno luce - in una povera casa di via della Barriera: fu dettato senz'altro aiuto che della mente creatrice e raccolto così, nota per nota, dal devoto figlio del maestro. L'opera fu compiuta a Dignano, nella rossa campagna che diede allo Smareglia la poderosa ispirazione delle «Nozze istriane». Da Trieste il nuovo dramma lirico va ora all'avvenire e nella sua fortuna porta un po' dell'anellante spirito di Trieste nella capitale lombarda, cui ci accomunano tanti vincoli spirituali.

Ecco perchè Trieste sente vivamente, più vivamente di tutte le altre città italiane, l'importanza e il significato dell'avvenimento d'arte che si celebrerà stasera alla «Scala». Li sente per tutto ciò che significa il nome di Silvio Benco, e per l'ammirazione che ha del musicista cui, fra i molti lavori, piacque dare alla regione un dramma pregno della bellezza melanconica e dell'ardente passione della terra che al D'Annunzio parve simile a un pulsante cuore rosso; li sente, infine, per l'alterigia di sapere esprimere dal suo seno, nel suo tormento, uomini e opere che le danno lustro fra le genti italiane.

Questo sente Trieste e bene augura.

Università popolare

Lezioni a S. Giacomo ed in Città vecchia

Questa sera, dalle 8, all'Università popolare si tengono le lezioni dei corsi popolari, nei rioni di Città vecchia e di S. Giacomo.

* Nel Ricreatorio di Città vecchia il prof. Mario Picotti terrà questa sera la prima lezione sui minerali e sulle roccie della nostra Regione. Con nozioni elementari, con forma popolare il prof. Picotti, illustrando la sua parola con molte proiezioni, spiegherà quale sia la natura, quale la storia dei minerali e delle roccie che formano la terra in cui viviamo e che ci vediamo ogni giorno sotto gli occhi senza conoscere alcunchè delle sue meraviglie e neppure dei nomi dei suoi componenti.

* Nel Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo il prof. Guido Corsi terrà la terza lezione di storia antica: il prof. Corsi, che ha saputo interessare vivamente il pubblico con le precedenti lezioni, parlerà questa sera degli ultimi tempi della repubblica romana, di Giulio Cesare, di Augusto e dell'Impero romano. Molte proiezioni, anche quelle che non si sono potute fare l'altra volta, illustreranno la lezione popolare.

* Nella scuola di via Giotto, domani sera il prof. Augusto Bienenfeld terrà una conferenza sul tema «Il sottosuolo carsico». Il conferenziere illustrerà le numerose grotte dell'Altipiano, delle quali è un appassionato esploratore. Numerose, magnifiche proiezioni completeranno la conferenza.

* Giovedì, venerdì e sabato, nella Sala del Conservatorio Tartini, il chiarissimo prof. Giovanni Ferrara, della R. Università di Torino, terrà un corso di conferenze sul tema «Lingue morte e lingue vive».

* Domenica Gino Damerini, il giovane, illustre letterato veneziano, terrà una conferenza su «Guglielmo Shakespeare».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Antonia ved. Eder nata Caruana dai signori Gina e Carlo de Dolcetti, sorella e cognato dell'estinta, cor. 15.

Nella ricorrenza del settimo anniversario della morte di Giovanni Ziani dalla ved. Caterina cor. 10; dal cognato G. Iuressich cor. 5.

Raccolte da Ciuntara fra amici, per l'anniversario della morte di Luigi Amodeo, cor. 12.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Vicentini, emerito direttore scolastico, nell'anniversario della sua morte, da un ex-scolaro cor. 1.

13.o contributo dei Rozzoliani risorti nella trattoria Sanvisani via delle Settefontane cor. 6.20.

Per Capodanno: Giulia Huastia cor. 1; Ferruccio Pitacco cor. 2.

Raccolte dal gruppo dei giovani di «S. Giacomo» per avere messo all'asta una cartolina cor. 22.36.

393.o contributo settimanale «Semprevivi» cor. 9.80.

Fra frequentatori della Trattoria Ciuntera trovandosi in lieto simposio, lieti per l'inaugurazione della bandiera del Ricreatorio «Giglio Padovan». cor. 19.08.

Dal Cavaliere della morte N. 139 raccolte al caffè Chiozza cor. 10. - Da un Cavaliere della morte nella trattoria Ussaro per un inno patriottico stonato cor. 7.10. - Perchè il tenore Eugenio Obersnell nella trattoria «Alla Corona» a Rojano cantò «Cielo e mar» da alcuni coristi del coro di S. Giacomo cor. 9.72 (pro Ricreatorio). - Raccolte dopo il veglione dei Regnicoli al restaurant «Città di Parenzo» cor. 10.20. - Raccolte nella gita sul «Gran Ciglione» fra alcuni soci dell'Alpina delle Giulie cor. 8. - Da Piero, Giulio, Bruno I, Bruno II suonando l'inno della Lega in trattoria Giovanella via delle Acque cor. 3.02. - Per una cartolina offerta al dott. Petronio nella trattoria di Sandro cor. 1. - Avendo il piacere di far partecipare alle elargizioni un socio renitente, dai suoi colleghi cor. 2. - Raccolte al Caffè Nuovo in piazza della Barriera vecchia da sette amici cor. 1. - Raccolte nella trattoria Dreher: Perchè sior Carlo se ga rabià con siora Marieta cor. 1; per il silenzio della sezione femminile cor. 1; per una scatola scroccata al signor Alessandro cor. 0.40; perchè il signor Francesco si dimostrò così feroce cor. 1; perchè il signor Gerusina l'aveva con siora Angiolina cor. 0.80; per il canto del cucù cor. 0.40; per la spilorceria di Gerusina cor. 0.40; per la prava intenzione del signor Oscar cor. 0.40; per aver mangiato un bombon da Edoardo cor. 0.40; perchè Edoardo trascorse qualche ora con i suoi genitori, dalla mamma cor. 1; dal signor Oscar plaudendo cor. 0.50; e per aver smorzato la candeletta cor. 0.40.

* XXXII lista delle elargizioni di Capodanno alla Lega Nazionale:

da *Trieste:* Gina Herrmanstorfer cor. 2, Alessandro Minutillo 2, G. E. Gerolimich 5, Federico Gerolimich 15, Ciro Angeli 2, Cairoli Angeli 2, Lorenzoni 2, Narciso Gregoris 3, Ed. Agnani succ. 2, Francesco Benolli 2, Ulderico Duodo 10, Ernesto Danelutti 5, Francesco Carlini 2, Giuseppe Magris 4, Giuseppe Moravia 5, R. Demai e famiglia 20;

da *Buie:* Municipio 20;

da *Cerignano:* Giov. Batt. Mastrella 1;

da *Cittanova:* Nicolò Varin 2;

da *Gorizia:* Federico Bisiach 5, Alberto Jona 4, Giovanna ved. Angeli 2, Ermanno Trebani, maestro 2, Guido Vittori 2;

da *Gradisca:* ing. Pietro L. Venuti 4, Giovanni Bernardis 3, prof. Oliviero Stua 2;

da *Momiano:* Antonio Gianolla 3;

da *Muggia:* Francesco Tiepolo 2;

da *Parenzo:* B. Fava 3;

da *Pirano:* Nicolò Zarotti 10, Andrea Fonda fu Tommaso 2;

da *Pisino:* prof. Alberto Kers 3, Davide Tencich 2;

da *Pola:* Ugo Pierpaoli 2, Nicolò Martinolich cor. 1;

da *Rovigno:* avv. dott. Matteo Bartoli 10, Francesco Bognolo 2;

da *San Pietro d'Isonzo:* conte Girolamo Montegnacco 2;

da *Sanvincenti:* dott. Elso Jug 5;

da *Stridone:* Pietro Zadro 1, Giovanni Gherdevich 1, Matteo Chimet 1, Giuseppe Chimet fu Antonio 0.80, Giuseppe Chimet fu Matteo 0.50;

da *Terzo:* Sebastiano Antonelli 2;

da *Trieste:* Vittorio Scala 5;

da *Visignano:* D. Emanuele Cossetto 2.50.

Società Adriatica di scienze naturali. La sezione chimica della Società Adriatica di scienze naturali tenne iersera la seconda conferenza. Parlò il chiarissimo prof. Giacomo Furlani su «La Radioattività e le moderne teorie della costituzione della materia».

Il conferenziere espose dapprima come le nuove teorie sulla costituzione della materia sieno partite dagli esperimenti di Crookes, il quale studiò le radiazioni elettriche nei gas rarefatti. Esaminando la natura dei raggi catodici si trovò che questi erano costituiti da un flusso di corpuscoli ben più piccoli dell'atomo e carichi di elettricità negativa. Si era così scoperto l'atomo di elettricità e probabilmente l'elemento unico costituente di tutta la materia: elettrone. Quando questi elettroni vengono arrestati nel loro moto velocissimo e perdono la loro energia, questa si trasforma in lavoro meccanico, in calore, in luce di fluorescenza oppure in forma di raggi penetrantissimi: i raggi Röntgen. I raggi catodici, i raggi Röntgen ed i raggi canali, una terza specie di radiazioni che si formano nei tubi di Crookes, vengono prodotti spontaneamente dalle sostanze radioattive.

La radioattività è più diffusa di quanto si supporrebbe. Il conferenziere presentò la fotografia di una reticella Auer, ottenuta nell'oscurità per mezzo delle radiazioni che emana il torio contenuto nella reticella stessa e dimostrò come queste medesime radiazioni scaricano in breve tempo un elettroscopio, rendendo l'aria conduttrice; mezzo sensibilissimo per determinare la radioattività delle acque termali, dell'aria, ecc. Con numerosi esperimenti furono dimostrate le proprietà del Radio e delle sue emanazioni, avendo cortesemente il dott. Bolaffio messo a disposizione del conferenziere una soluzione di cloruro di Radio. La radioattività è accompagnata dalla disintegrazione degli atomi delle sostanze radioattive e dalla formazione di nuovi elementi di peso atomico minore.

Però anche il Radio è un prodotto di tale disintegrazione, deriva cioè dall'Uranio, che ha il peso atomico più elevato ed è il capostipite di un'intera generazione di elementi, della quale l'ultimo derivato inattivo è probabilmente il piombo, che accompagna sempre il Radio. Le teorie del Rutherford e del Thomson sulla costituzione e sulle evoluzioni della materia sono una conseguenza di queste scoperte. Secondo queste teorie gli atomi sono sistemi di elettroni roteanti intorno ad un centro, del tutto simili a sistemi, e fra di essi agiscono varie forze che si tengono equilibrio. Il peso di un'atomo di un elemento dipende dal numero dei suoi elettroni. Le varie configurazioni possibili e le azioni differenti, determinate dalle varie disposizioni degli elettroni nell'atomo, spiegano le caratteristiche dei diversi elementi. Certe configurazioni sono meno stabili e possono perdere uno o più elettroni, determinando un nuovo assestamento nell'interno dell'atomo e la formazione di un nuovo elemento. Tali sono gli atomi delle sostanze radioattive.

Si è osservato che la massa dell'elettrone diminuisce con l'aumentare della velocità; da ciò si è dedotto che fosse di origine elettrica. Infatti un flusso di elettroni quali sono i raggi catodici o i raggi B delle sostanze radioattive si comporta come una corrente elettrica, e l'inerzia dell'elettrone, che ne caratterizza la massa, non è che il fenomeno di autoinduzione. L'elettrone non è costituito che dalla carica elettrica, e le apparenze della massa sono una conseguenza di questa. Esso è un centro di deformazione dell'etere, da cui si partono nello spazio in tutte le direzioni le linee di forza. E tutta la materia essendo costituita di elettroni, sarebbe di origine elettrica, cioè un complesso di centri dinamici, di vortici eterei, che possono in determinate circostanze anche dissolversi, contrariamente al principio della conservazione della materia, dando origine alla formazione di un'onda elettro-magnetica nell'etere, come avviene, a quanto si crede, nei raggi Röntgen. Così il concetto della materia è ricondotto a quello più generale dell'energia.

Il conferenziere, pur riconoscendo che alcune delle teorie svolte sono ancora in stadio di evoluzione, difende infine il lavoro degli scienziati contro gli attacchi di certi moderni filosofi idealisti, rilevando l'alto valore della scienza per il progresso della civiltà.

Il pubblico scelto di scienziati e di studiosi, che gremiva la sala, applaudì calorosamente il conferenziere, il quale con parola facile e chiara aveva saputo per oltre un'ora, non solo destare l'interesse dei chimici ma tenere fissa l'attenzione di tutto il numeroso uditorio.

Associazione medica. Iersera l'A. M. T. tenne l'annunciata adunanza scientifica. Aperta la seduta, il dott. Gusina ringraziò l'assemblea per la fiducia dimostratagli con la sua nomina a I vicepresidente promettendo di prestarsi acciocchè l'Associazione, che oggi si trova nel fiore del suo sviluppo, continui la sua via di progresso.

Il dott. Oliani parlò quindi dei principi sui quali si basa la narcosi a pressione, i vantaggi di essa ed i diversi apparati oggi in uso, presentandone quello del quale è provvisto da poco il civico Nosocomio. Parlò inoltre di tre casi di lesione del cuore esponendone la sintomatologia e presentandone uno guarito, nel quale praticò la sutura del cuore, sotto narcosi a pressione. Alla discussione prese parte il dott. Grisogono.

Il dott. Plitek presentò la storia clinica di due famiglie con tara neuropatica, nelle quali l'ulcera gastrica ebbe a colpire parecchi membri della medesima; e per spiegare tale fatto, certamente non fortuito, il conferenziere ricordò la teoria nervosa; ricordò le esperienze di autori particolarmente italiani, che trovarono, dopo alterazioni sperimentali del sistema nervoso, lesioni ulcerative allo stomaco. Alla discussione prese parte il dott. Mann.

Società degli insegnanti medi. Giovedì 12 corr., ospite di questa Società, Giulia Cavallari Cantalamessa terrà una lettura di suoi versi. E' la seconda volta che la illustre donna, che già s'onorò dell'affettuosa e costante amicizia di Giosuè Carducci, e che presentemente dirige con tanto plauso e successo l'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani a Torino, viene a Trieste. Vi fu la prima volta l'anno scorso e tenne alla Società di Minerva quella brillante conferenza sugli affetti famigliari nella poesia carducciana che è ancor viva nella memoria di quanti ebbero la fortuna di udirla. Ora fa ritorno nella città nostra aderendo gentilmente all'invito fattole dalla Società degli insegnanti medi che così inaugura il suo ciclo di conferenze e conversazioni.

La lettura dei versi, destinati ad essere raccolti quanto prima in un volume, e attesi con vivo desiderio da quanti conoscono e apprezzano le doti dell'esimia insegnante e scrittrice, si farà alle ore 8 precise nella sede della Società degli insegnanti medi (via Pierluigi da Palestrina 3) e possono assistervi, oltre che i soci, anche le loro famiglie.

Per i nostri studenti a Graz. Risposero all'appello diramato dal Circolo studentesco «Giosuè Carducci» di Graz:

da *Trieste:* dott. Robba cor. 20, Erminio Comel cor. 5, dott. Camillo Bozza cor. 10, Maria Slataper cor. 5, Carlo Loewy cor. 20, Giuseppe Zanutti cor. 5, dott. Napoleone Morpurgo cor. 5, Carlo Macerata cor. 10, Maria ved. Zanetti cor. 20, Marco Frankel cor. 5, dott. Attilio Luzzatto cor. 10, Carlo Arch cor. 10, dott. G. de Pastrovich cor. 10, dott. Carlo Levi cor. 10, ing. Antonio Serravalle cor. 10, don Luciano Luciani cor. 5, Emilio Fano cor. 2, Renzo Prister cor. 10, ing. Riccardo Gairinger cor. 10, dott. L. Canestrini cor. 10; avv. dott. Narciso Basilisco cor. 5, notaio E. Candellari cor. 10, Fabio Carniel cor. 10;

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Emilia Hreglich-Tarabochia, dalla famiglia Matteo F. Ragusin cor. 10, dal signor Edoardo Medvessig cor. 5, dai signori ing. Giovanni e Marucci Cattarinich cor. 10, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del padre del signor Leopoldo Klein, Trieste, dagli amici cor. 30 a favore della Guardia medica e cor. 25 a favore dell'Ospedale israelitico; dai signori Ernesto e Selma Sattler cor. 10, dai signori Emma ed Isidoro Nadel cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dalla famiglia Eugenio Chierini per onorare la memoria del padre del signor Edoardo Bachich cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves.

Dalla famiglia Bendorichio, per onorare la memoria della signora Antonietta ved. Eder cor. 10, a favore del Fondo «Milena Radoslovich».

Per onorare la memoria di Giulietto Pirona dagli amici del padre cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della loro sorella e cognato, Giovanni e Giuseppina Tamaro-Gherlanz, dai signori Antonio Giovanni, Luigi, Amalia e dal cognato Rodolfo Devetag cor. 50 a favore della Guardia medica.

Un convegno ginnastico interregionale. Apprendiamo che la Società Ginnastica triestina, a chiudere degnamente il cinquantesimo anniversario della istituzione già festeggiato nello scorso dicembre, ha deliberato d'indire per la prossima estate un convegno nella nostra città delle società ginnastiche delle province italiane dell'Impero.

Matrimoni. La signorina dott. Frida Frenner col dott. Carlo Battisti, bibliotecario e docente privato all'Università di Vienna.

Onorificenza. Il cav. Michelangelo Rubino, direttore dell'opera salesiana, è stato insignito della croce di cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Ricreatorio «G. Padovan». Domani sera la consultazione tecnico-legale che doveva venir tenuta in questo Ricreatorio, viene sospesa per indisposizione del sig. V. Albrecht e rimandata a giornata da stabilirsi.

Società Alpina delle Giulie. Iersera l'Alpina delle Giulie tenne il suo XXXII congresso. Il presidente ing. Arturo Ziffer commemorò i soci decessi dott. Giovanni Cleva, dott. Corazza, Giusto Kenich e Francesco Cimadori, e dopo di aver ricordato le perdite d'altri illustri alpinisti, rilevò la nuova tendenza dell'alpinismo che, dopo conquistate le più ardue vette delle Alpi, vuole generalizzare l'esercizio alpinistico estendendo l'esplorazione di altre catene di montagne. Ricordò a questo proposito la salita del Gran Sasso d'Italia, quella di oltre 160 persone sul Gran Paradiso e la riuscita spedizione Piacenza sull'Imalaia, oltre ai trionfi riservati alla spedizione De Filippi. Parlò poi dello sviluppo presso dalla S. A. che è prossima ad avere 1000 soci, della costituzione di una seconda sezione escursioni a Gorizia e delle moltissime altre iniziative prese nell'anno passato.

Quindi il segretario sig. Socrate Contumà espose la relazione sull'attività sociale dell'anno decorso, ricordando la riuscita mostra fotografica, la partecipazione al 50.o anniversario del Club alpino italiano, l'affittanza della grotta di Corgnale, la pubblicazione dell'itinerario del sig. Nicolò Cobol delle escursioni nei dintorni di Trieste, le cinquanta gite sociali, l'esplorazione di altre 37 cavità carsiche, per cui oggi l'Alpina conosce ben 412 grotte e abissi; e le numerosissime conferenze sociali.

La bellissima relazione venne salutata da calorosi applausi.

Il bilancio sociale, presentato dal cassiere sig. Guido Brizio, segna un introito di cor. 14.146.86 e si chiude con un saldo cassa di cor. 4005.45. L'assemblea approvò.

Si deliberò poi che il convegno annuale si tenga alla sella di Nevea con la salita di una delle cime che la circonda.

Vennero poi approvate le proposte di modificazione di alcuni articoli dello statuto sociale.

A completare la direzione sociale per il biennio 1914-1915 vennero infine eletti: a presidente l'ing. Arturo Ziffer; a consiglieri i signori: Eugenio Boegan, Guido Gmeiner, Angelo Levi e Mario prof. Picotti e a revisori i sig.ri Pino Iesi e Angelo Malusa.

Nozze d'oro. Il 7 febbraio 1864 si univano in matrimonio a Gorizia il signor Lorenzo Pellegrini, impiegato alla Ferrovia Meridionale, con una gentile donzella di Trieste, la signorina Teresa Cobau. La cerimonia che legò i due giovani nel vincolo coniugale dischiuse per essi un'èra di felicità che mai alcuna nube oscurò, e tuttora dura piena e completa. Dalla fausta unione nacquero quattro figli: educati alla scuola d'ogni più alta virtù crebbero uomini d'intelletto, di tempra e di cuore, e fanno onore alla famiglia e a Trieste, che d'alcuni è città natale e degli altri patria adottiva. Ricordiamo in particolare uno dei quattro, l'egregio ing. Achille Pellegrini, che è a capo dell'Ispettorato industriale e, per il suo valore di tecnico e di funzionario e le sue doti morali, si è conquistato, pure in un ufficio così arduo e delicato, la considerazione e le simpatie universali.

Ierlaltro, compiendosi il cinquantesimo anniversario dalla celebrazione del matrimonio, i coniugi Pellegrini vollero ribenedetta la loro unione, e i figli e gli altri congiunti hanno festeggiato l'avvenimento con amore e riverenza, raccolti intorno ai loro cari, in intima cordialità e tra la più serena letizia.

Associazione fra ex-allievi. La sezione fanfara dell'A. E. A. è convocata per questa sera alle 8.30 precise.

Congressi e convegni sociali. La Società fra levatrici terrà domani mercoledì alle 2.30 pom. nella sede sociale, via Giorgio Vasari 17, mezz. un'adunanza generale. All'ordine del giorno stanno: Il contratto con la Cassa distrettuale per ammalati. L'inscrizione delle levatrici alla Cassa ammalati. Per l'istruzione professionale delle levatrici. Eventuali.

* Il personale di camera e cucina dei piroscafi a.-u. ha dato iersera nella sala Fenice l'annunciata festa di ballo a beneficio del fondo vedove ed orfani della propria Società. La vasta sala rigurgitava di pubblico e di eleganti signorine. Suonava l'orchestra diretta dal maestro Dal Pian e le danze erano dirette dal maestro P. Modugno. Alle signore e signorine furono distribuiti eleganti «carnets» e mazzi di viole. Alla quadriglia presero parte oltre 200 copie. Il ballo riuscì egregiamente anche dal lato finanziario. Alla festa erano intervenute parecchie rappresentanze di sodalizi cittadini.

* La Lega degli impiegati subalterni del Comune e delle aziende municipalizzate terrà sabato 14 corr., dalle 9 pom. in poi, nella sala «Fenice», in via San Francesco d'Assisi 5, una festa sociale di varietà e danza.

Echi della «Festa delle Bambole». Nella bella festa dei piccoli, della quale ci occupammo ieri, la direzione del teatro offerse un dono, consistente in orecchini di brillanti, alla Ginevra Pratolongo, la bravissima prima ballerinetta, che eseguì la danza di «Sua Altezza balla il valzer», con leggerezza, agilità di punte e grazia armoniosa davvero notevolissime in una bimba decenne. La piccola «Salomé» che riportò il primo premio si chiama Jole e non Ida Boccasini.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 9 corrente: Un braccialetto d'oro, rinvenuto dal sig. Cosimo Jedretich; un portamonete vuoto ed uno stivale.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di maggio a biglietto rosso e precisamente: dal N. 220000 al N. 221200.

Marinaio sepolto nella stiva
sotto 200 tonnellate di carbone e salvato miracolosamente

Iersera verso le 9, da bordo del piroscafo «Francesca», dell'Austro-Americana, ancorato presso l'«hangar» 22 del Punto franco, furono emessi improvvisamente segnali e grida di soccorso. Fu telefonato ai civici vigili e alla Guardia medica e, in breve, a bordo del piroscafo fu un accorrere affannoso di marinai di altri navigli, di curiosi, di piloti.

Che cosa era accaduto?

Il personale del «Francesca», in preda alla massima agitazione e ad un indicibile orgasmo, non sapeva neppur rispondere alle domande che gli venivano rivolte: tutti erano come febbricitanti, nessuno poteva pronunciare parola, gli sguardi di tutti, gli sforzi di tutti erano rivolti verso il reparto del carbone, sotto le stive. Quando giunsero quattro vigili dell'appostamento del Punto franco, col loro capo Holzinger, questi fu avvisato che, pochi minuti prima, il fuochista Giuseppe Mischich, di 19 anni, entrato nel carbonile sinistro a poppa del piroscafo, per rimuovere il carbone, era stato improvvisamente travolto da una catasta di carbone precipitata; la quale aveva completamente ostruita l'entrata del carbonile e il disgraziato fuochista doveva esser stato sepolto....

Ben duecento tonnellate di carbone si trovavano caricate nel carbonile e ciò spiega l'orgasmo, lo spavento di tutto il personale di bordo che indarno si affannava a chiamare il disgraziato.... Questi non dava segno di vita, sicchè opinione generale era che il misero vi avesse già rimessa miseramente la vita.

I vigili, muniti delle loro lanterne di sicurezza, guidati dal tenente di bordo, dal nostromo di macchina e da altro personale, si avventurarono cautamente nel carbonile. Ma come poter smuovere quella quantità di carbone? Da qual parte essi dovevano iniziare la loro opera di salvataggio? Ed erano essi sicuri di portare o di facilitare una via di scampo a quel povero disgraziato fuochista?

Le loro chiamate furono più volte senza risposta; più vie di accesso furono tentate, ma sempre inutilmente.

Ad un tratto, per un piccolo pertugio che mette ad una boccaporta, si affacciò la testa sparuta e nera di un giovane; aveva gli occhi quasi fuori dell'orbita...; arrivò appena a porre all'esterno una mano, a far udire la sua voce...; i vigili lo udirono, lo scorsero, e tosto gli furono incontro, lo afferrarono per la mano, per il capo, e cautamente lo trassero all'aperto, affidandolo tosto alle cure del sig. dott. Levi che colà si era portato col carro ambulanza della Guardia medica. Il giovane salvato era appena al sicuro, che tosto si sentì il fragore del carbone che in grande quantità precipitava dall'alto. Pochi secondi ancora, adunque e il povero Mischich sarebbe stato veramente sepolto vivo.

Come riuscì a salvarsi.

Come era egli riuscito a salvarsi? Lo raccontò più tardi lui stesso, parlando francamente: giacchè il medico non gli ebbe a riscontrare che una forte alterazione di polso e di cuore prodotta si l'una che l'altra dal terribile momento passato.

Come era entrato nel carbonile e si era accinto a smuovere il carbone per avvicinarlo alla boccaporta, questo era precipitato su di lui ostruendogli l'uscita. Egli si era ritenuto ormai perduto: se nonchè, essendosi istintivamente abbassato, si era trovato nello stesso tempo in un piccolo ed angusto vano che, per parecchi minuti, gli fu impossibile spiegare da che cosa fosse prodotto; brancicando con le mani nel buio potè poi accertarsi che quel vano era prodotto dalla resistenza opposta da alcuni grossi pezzi di carbone: il pericolo immediato era scampato, ma sarebbe egli riuscito, poi, a scampare da quel terribile frangente? Se lo chiese più volte; quando, improvvisamente, fra i brevi pertugi lasciati dalla informe massa di carbone che lo separava dall'uscita, egli intravvide qualche filo di luce: era quella delle lampade dei vigili. Certo però che non avrebbe potuto fare fidanza sul loro aiuto, perchè il più lieve movimento del carbone avrebbe certamente decretata la sua fine; il giovane raccolse tutto il proprio coraggio, e con i pugni chiusi si avventò nella massa del carbone, verso la luce trapelante: aveva così attratta l'attenzione dei vigili e del personale di bordo, ed era riuscito, miracolosamente, a uscire salvo.

Echi di un'operazione ladresca

La polizia continua alacremente le indagini per veder di acciuffare quegli arditi malfattori che, come narrammo ieri, domenica sera entrarono nell'appartamento della famiglia Cattelani, in via dell'Acquedotto N. 41, terzo piano, tentarono di trapanare la cassaforte e, non essendo riusciti - per ragioni di tempo, probabilmente - che a forare il primo lamerino, se ne andarono asportando un paio d'orecchini e un mazzo di chiavi.

Domenica notte il concepista di polizia dott. Steinberger citò al commissariato di via dei Bachi la domestica dei signori Cattelani, una ragazza sui vent'anni, a nome Giuseppina Dobrilla. La ragazza era rincasata circa un'ora prima dei padroni ed il funzionario voleva sapere da lei per quale motivo non avesse subito avvertiti i signori Cattelani che l'abitazione era stata visitata dai ladri.

— La roba la xe semplicissima - disse la giovane con la massima schiettezza: - Tornada a casa, go trovado la porta 'verta e, in cusina, el gas impizzado. Mi go ritenudo che fussi za a casa qualchidun de la famiglia e, senza curarme de altro, son andada drita nel mio camerin.

— Nel suo camerino?

— Za, perchè lei, signor, no'l sa el più importante: domani de matina... me sposo e, la capirà, gavevo de far i ultimi preparativi prima de abandonar la casa dei mii paroni. Con simile roba per la testa, la capirà che no me restava tempo de badar tanto per el sutil...

E scoppiò in un'allegra risata. Il commissario, convinto che la... sposina non c'entrava affatto nella faccenda, le diede... la sua santa benedizione e la congedò, che andasse a prepararsi per il solenne momento.

Ed i ladri? Fino ad ora non se n'ha alcuna traccia, quantunque le indagini continuino attivissime.

Scontro fra un carrozzone tramviario
ed un „camion"

Il fatto accadde ieri mattina verso le 9.30, in via Giosuè Carducci. Il carrozzone portante il N. 106, in linea Barriera vecchia-G. Carducci, guidato dal frenatore Bartolomeo Maitzen, si moveva verso i Portici di Chiozza ed era giunto all'altezza della stazione dell'elettrovia di Opicina; dalla via del Lavatoio saliva un carro automobile della fabbrica di birra A. Dreher. Lo «chauffeur», credendo di far in tempo ad attraversare il binario sul quale sopraggiungeva la vettura del tramway, accelerò la corsa, ma tuttavia non fece in tempo, poichè la distanza che separava i due veicoli era diminuita di troppo e, sebbene il frenatore del tramway avesse fatto agire di colpo tutti i freni, il cozzo fu inevitabile. La parte anteriore della vettura urtò contro il fianco sinistro del «camion»; e fu un cozzo abbastanza forte, poichè tutte le lastre del carrozzone andarono frantumate e i pochi passeggeri che si trovavano nell'interno vennero sbalzati dai sedili. Tutti però se la cavarono con la paura soltanto, fuorchè una donna, certa Maria Platz, di 74 anni, abitante in via del Belvedere N. 12, che, dal sedile, causa l'urto, andata a finire sul pavimento, gemeva dai dolori. Da una guardia di p. s. ch'era là presente, la poveretta venne accompagnata alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione le riscontrò la frattura della clavicola destra; dopo le prime cure, accompagnata da un infermiere, venne trasportata con la vettura dell'istituzione all'Ospedale, ove la si accolse nella X divisione.

Quattro marittimi ubriacatisi
fanno casa del diavolo in una birraria

L'altra sera verso le 11, nel ristorante «All'Aurora», in via Giosuè Carducci, mentre un concerto di dame istriane stava svolgendo il suo programma, entrarono quattro marittimi, i quali, preso posto ad un tavolo nel fondo del locale, verso la via S. Giovanni, ordinarono della birra. In breve essi ne consumarono complessivamente circa una quarantina di bicchieri! Tali libazioni non tardarono a scombussolare il cervello dei giovanotti. Mentre le dame continuavano a suonare, essi unirono la loro voce con sconcie canzoni, disturbando così e il concerto e il pubblico. Invitati a smettere e a starsene quieti, per un po' essi si calmarono, poi si misero clamorosamente a giocare alla mora. Invitati a sospendere anche il gioco, si misero... a ballare, e agli ammonimenti del proprietario del locale sig. Giuseppe Domines e di un cameriere, risposero con male parole. Nè basta: due di essi, continuando a ballare, caddero o finsero di cadere a ridosso del banco, da cui, per poco, non cagionarono la rottura del vasellame che vi si trovava. Redarguiti dalla signora Domines, il più giovane dei quattro espresse contro di lei delle parole offensive. Intervenne il sig. Domines che lo cacciò sulla via. Gli altri allora iniziarono un baccano indiavolato e, mentre il Domines tendeva a far allontanare gli altri tre, il cameriere faceva il conto delle consumazioni fatte...

Ad un tratto, una delle lastre della porta (chiusa alle spalle di quello dei quattro che era stato scacciato) volò in frantumi: il proprietario e i camerieri, allora, cacciarono anche gli altri tre; ma il Domines, che era uscito quindi sulla via, ricevette un potente pugno alla faccia che gli produsse una lacerazione al labbro inferiore. Il cameriere che aveva tentato di inseguire uno dei due per averne il pagamento dello scotto, si ebbe invece pur esso un potente pugno all'occhio destro, che lo mise subito fuori di combattimento; certo sig. Filippo Leder, che aveva inseguito un altro dei marittimi allo scopo di farlo arrestare, ricevette due calci al fianco destro...

Sopraggiunsero, fortunatamente, alcune guardie di p. s. le quali riuscirono ad arrestare tre dei violenti, e precisamente Riccardo Giacich, di 25 anni, fuochista, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 1, Beniamino Oblak, di 26 anni, macchinista, abitante in via Gaspara Stampa N. 7, e Ferruccio Zimolo, di 28 anni, fuochista, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 1. Furono tutti e tre passati in via Tigor, e si iniziarono le indagini per arrestare il quarto energumeno.

Stanotte è morta, all'Ospedale, la piccina Rosalia Cioppa, di mesi tre, rimasta ierialtro gravemente ustionata, insieme alla madre, in seguito alla disgrazia da noi narrata nel «Piccolo» di ieri. Anche nello stato della madre è subentrato stanotte un peggioramento.

Morte improvvisa. Iersera, un dottore della Guardia medica fu chiamato in androna S. Giustina n. 6, ove, tale Elisa Cubicek di 51 anni, era stata colta da malore improvviso. Quando però il medico giunse alla casa di lei, la Cubicek era già morta, probabilmente per aneurisma. Fino a poco prima sanissima, stava preparando la cena per la famiglia.

Suicidio per asfissia. Ieri mattina, per cause non ancora note, Maria Polanez, di 33 anni, abitante a Servola-Ferriera N. 1237, troncò la sua esistenza asfissiandosi in una stanza della propria abitazione, dove - dopo aver accesa la stufa e chiusi i tubi di sfogo - s'era adagiata sul letto. In questa posizione, senza segno di vita, la trovò un operaio della Ferriera entrato casualmente nella stanza. Venne chiamato d'urgenza il dott. Freiberger, al quale però nulla restò da fare se non constatare la morte della disgraziata, avvenuta per avvelenamento con acido carbonico.

Tentato suicidio. Iersera alle 11, sulla piazza del Mercato di S. Giacomo, una donna molto giovane, a scopo suicida, si gettò giù dal muro (alto 3 metri) che divide la piazza dalla via della Guardia. Chiamato dai passanti accorsi in aiuto, un dottore della Guardia medica, le trovò soltanto un forte nervoso. Venne condotta all'Ospedale e accolta nel terzo riparto. Si chiama Gioconda B., di 17 anni, abitante in via della Tesa. S'ignorano i motivi del suo divisamento.

Desistenza. A suo tempo, il fatto fece molto rumore. Nel pomeriggio del 16 dicembre u. s., nell'abitazione dei coniugi Maria e Carlo Grava, in via dell'Olmo N. 1, scoppiò misteriosamente un incendio che distrusse tutto il mobilio. In seguito a certe circostanze, alle autorità venne il sospetto che si trattasse d'incendio doloso e alla mattina seguente dichiararono in arresto la signora Grava. Alla sera del giorno seguente, poi, fu arrestato anche il di lei marito e, quali loro complici, i coniugi Luigi e Giovanna Marchesi, genitori della signora Grava. Gli arresti furono effettuati in base al parere di un perito, il quale sostenne di aver constatato che i materassi del letto erano stati spruzzati con spirito

Apprendiamo ora che i quattro sospetti incendiari hanno potuto dimostrare la loro assoluta innocenza e che il giudice istruttore desistì di procedere in loro confronto. Così ieri, dopo ben 51 giorni di carcere preventivo, i coniugi Grava ed i coniugi Marchesi poterono tornare alle loro case.

«Abdul Hamid» impazzito a Trieste: ma è un altro... Ieri mattina da Vienna arrivò nella nostra città un egiziano: Abdul Hamid T., di circa trent'anni. Era accompagnato dal padre e da un altro signore, che erano andati a prenderlo da un sanatorio, ove si trovava, per ricondurlo in patria, al Cairo. I tre presero alloggio all'«Hôtel Balkan». Durante la mattinata si recarono a visitare la città, tranquillissimi. Nel pomeriggio, però, il giovane arabo, in un improvviso accesso di pazzia, cominciò a frantumare tutto ciò che gli capitava sotto mano, nella sua camera d'albergo. Piatti, specchi, mobili, tutto andò in frantumi, cagionando un danno di 1000 corone.

Gli addetti all'albergo, accortisi dello stato del giovane e di ciò ch'egli andava facendo, lo rinchiusero nella stanza, mentre veniva chiesto telefonicamente soccorso all'Infermeria Treves. In assenza del signor Gino, si recarono sul posto due infermieri, i quali però, vista la gravità del caso, informarono il signor Treves. Nel frattempo l'arabo s'era un po' calmato ed il signor Gino, dopo averlo posto nell'impossibilità di nuocere, lo trasportò in vettura all'Infermeria. Domani il giovane arabo riprenderà il viaggio, per essere internato in un sanatorio dell'interno.

Il convito delle sardelle, a bordo d'un piroscafo. Il fuochista Gregorio S., di 25 anni, e i marinai Ferdinando G., di 27 anni e Marco M., di 37 anni, tutti e tre occupati a bordo del piroscafo «Carniola» del Lloyd, furono l'altro ieri arrestati per crimine di furto. Essi cioè, secondo l'accusa, da una cassetta che si trovava a bordo avrebbero asportati 11 chilogrammi di pesce che avrebbero poi convertito a loro profitto.

— Gavevimo fame - dissero i tre giovanotti al commissariato - e no iera cossa magnar; gavemo trovada una casseta de pesce averta e gavemo ciolto una quarantina de sardele: se le gavemo cusinade e magnade: ma tuto el personal de bordo, no solo noi...

Furono deferiti al Giudizio penale.

Furterello in un'osteria. Il marittimo Giulio Pizzarello, imbarcato sul piroscafo «Francesco Giuseppe» dell'A.-A., due sere or sono, recatosi al commissariato di via della Muda vecchia, denunciò che in un locale del rione era stato derubato del portamonete contenente cinquanta corone. Egli aveva concepito dei sospetti su un giovane che, nel locale, era stato seduto vicino a lui e del quale conosceva il solo nome di battesimo, Luigi. La denuncia fu passata agli agenti isp. Cigoi, Turus e Moharcich, che quale sospetto autore del furto arrestarono il marittimo Luigi Rossetti, di 29 anni, attualmente disoccupato. Condotto in prigione, fu trovato in possesso di 11 corone. Negò il furto, tuttavia fu trattenuto.

Cronaca triste. Ieri sera il piroscafo «Atlantico» era appena uscito dal porto per imprendere il suo viaggio consueto, allorchè il comandante venne avvertito da uno di bordo che il primo macchinista, Vittorio R., dava in escandescenze e batteva la testa contro la parete della cabina. Il comandante, fatta gettar l'ancora, inviò a terra una lancia e della cosa venne immediatamente avvertita la Società armatrice la quale dispose per l'invio a bordo del medico sociale, mentre contemporaneamente veniva avvertita l'Infermeria Treves. Il signor Gino si recò in automobile alla riva da dove, con una lancia, mosse verso il piroscafo. Nel frattempo il poveretto s'era un po' calmato; fu fatto scendere nell'imbarcazione che lo condusse alla riva, da dove poi con l'automobile venne accompagnato all'Ospedale e lì accolto nel riparto paganti.

★ Ieri nel pomeriggio verso le 4 un giovane, Gastone M., affetto da grave nevrastenia e perciò già in cura medica, in un accesso più forte del suo male commetteva stranezze, sicchè i famigliari furono costretti a ricorrere all'Infermeria Treves. In assenza del signor Gino andarono sul luogo due infermieri che trasportarono il poveretto all'Ospedale.

★ Pure nel pomeriggio di ieri dalla cucina economica dell'Associazione operaia, in via del Tintore, veniva telefonato all'Infermeria Treves acchè venissero a soccorrere un uomo, Carlo C., di 60 anni, bracciante che - in preda ad un accesso per abuso di alcool - giaceva inanimato. Due infermieri inviati sul luogo trasportarono il disgraziato all'Ospedale.

Risse e ferimenti notturni. Giuseppe Prensich, di 23 anni, abitante in via della Fonderia N. 2, riportò l'altra notte per mano altrui quattro ferite lacere al capo. Il Prensich era ubriaco e non seppe dire da chi nè per qual motivo era stato ferito.

★ Giovanni Süss, di 22 anni, abitante in via Stadion N. 33, riportò l'altra notte durante una rissa due ferite di coltello, una al braccio sinistro ed una alla coscia sinistra.

★ Alessandro Ungar, di 18 anni, abitante in via del Solitario N. 13, fu colpito l'altra notte con un oggetto contundente da uno sconosciuto e riportò un grosso ematoma sotto l'occhio sinistro.

Tutti e tre furono medicati all'«Igea».

Una pattuglia militare per domare due violenti. L'altra notte alle 12.15 mentre le guardie di p. s. Mayer e Paulin ordinavano la chiusura all'osteria «Al cantinone» in via di Crosada, furono aggredite da quattro individui ubriachi. Cercarono di calmarli, ma inutilmente; in soccorso dei funzionari giunse però la pattuglia militare del 32.o regg. comandata dal caporale Giusto Schminhofer. Anche questi fu malmenato dagli eccedenti che, solo dinanzi alla minaccia di essere presi a baionettate si lasciarono condurre in prigione. Sono quattro operai a nome Giovanni Suber, Edmondo Astrisian, Carlo Gölner e Giovanni Bomba. Furono trattenuti.

Una sfida sulla strada, una partita a pugni e tre arresti. Fabiano Bittesnig, abitante in via dei Leo N. 12, stava cenando, l'altra sera alle 7, quando udì un forte clamore che proveniva dalle scale e, incuriosito, aprì la porta. Si trovò allora alla presenza di tale Antonio Vrabez, di 20 anni, muratore, abitante al N. 482 di S. Luigi, e di due colleghi di questo, i fratelli Francesco e Teodoro Zolia. Che cosa era accaduto? Il Vrabez, evidentemente ubriaco, si rivolse al Bittesnig e lo invitò a scendere sulla strada.

— A cossa far? - chiese il Bittesnig.

— Par ragionar.

— Podemo ragionar anca qua!

— No; su la strada andemo: coss'te ga paura, vigliaco, te tremi, no te vol vignir?

— No go, no, paura e no tremo: vegno.

Il Bittesnig seguì il Vrabez e gli amici di questo. Giunti nell'atrio, il Vrabez si lanciò aggressivamente sul Bittesnig e si diede a colpirlo con i pugni gridando come un indemoniato che voleva vendicarsi. In aiuto del Bittesnig accorse un suo congiunto di nome Mario ed anche questi si buscò parecchi pugni. Al giovanotto, però, riuscì di domare l'inviperito Vrabez. A questione finita il malmenato si recò in cerca di una guardia e, trovatala, fece arrestare il brutale ed i suoi compagni.

Al commissariato del quartiere i Zolia dichiararono di non aver neanche toccato il Bittesnig e furono rilasciati in libertà; il Vrabez invece fu trattenuto.

Grave caduta dalle scale. Ieri alle 6 pom., fu portata all'Ospedale la giornaliera Teresa Cergol, di 44 anni, abitante in via S. Caterina n. 2, che cadendo dalle scale, si era prodotto contusioni al ginocchio sinistro con probabile frattura della patella. Venne accolta nel quarto riparto.

Durante il lavoro. Matteo Sangulini, d'anni 31, timoniere, sul piroscafo «Gablonz» del Lloyd ormeggiato al Punto franco, mentre assicurava una gomena, questa si spezzò e una parte del cavo lo colpì gravemente in modo da rovesciarlo sul ponte. Un dottore della Stazione di soccorso, recatosi sul luogo, constatò che il poveretto aveva riportate contusioni all'addome e probabili lesioni interne. Ebbe le prime cure, poi fu trasportato all'Ospedale e lì venne accolto nel quarto riparto.

Fra moglie e marito... Ieri mattina alla Guardia medica si presentò una donna, Regina P., di 26 anni, abitante in via della Pietà N. 5, accusando dolori all'occhio sinistro, dove - disse - giorni addietro aveva ricevuto un pugno dalla... sua metà per certe questioni sorte fra loro e risolte in vie di fatto. Il medico le riscontrò una suffusione sanguigna alla palpebra dell'occhio sinistro e le prestò le cure opportune.

Tra pigionaria e inquilino: graffiature e contusioni. Emilia Camegnarin, di 40 anni, abitante in via della Torretta N. 3, trovò ieri da litigare con un suo subinquilino, tale Ilia Mattovich, di 55 anni, fuochista. Ben presto vennero alle mani e la Camegnarin ne uscì con diverse lividure al collo, al ginocchio sinistro ed una contusione al ventre, mentre il Mattovich ebbe a riportare alcune graffiature sotto l'occhio sinistro e alla mano sinistra. A tenzone finita ambidue si recarono all'«Igea» ove ottennero le cure di cui abbisognavano.

Morsicato da un cane. Il sessantanovenne Vincenzo Verdelli, abitante in via S. Giusto N. 32, fu morsicato da un cane e riportò quattro lacerazioni al polpaccio ed alla mano destra. Ricorse all'«Igea» ove le ferite gli vennero cauterizzate.

Lesioni accidentali. Per lesioni accidentalmente riportate ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Gherbich, di 48 anni, abitante alla Pendice di Scorcola N. 25, per una ferita lacero-contusa al vertice del capo; Francesco Cinzech, di 22 anni, abitante in via Casimiro Donadoni N. 7, per una ferita di taglio alla mano destra; Emilio Fabris, di 42 anni, abitante in via del Salice N. 11, per una ferita lacero-contusa al dito indice della mano destra.

Corrispondenza aperta. *Bar.* Il secondo centenario del trattato di Utrecht, non scadrà nell'aprile prossimo per la semplice ragione che scadde l'anno passato (11 aprile 1713). Quel trattato pose fine alla guerra di successione spagnuola. Quel trattato fece perdere alla Francia Terranova, la Nuova Scozia e il territorio della Baia di Hudson, e per esso la Spagna riconobbe la sovranità inglese su Gibilterra e sull'isola di Minorca (Baleari). — *Mamma.* L'innesto vaccinico fu scoperto dal medico Jenner nel 1796 e fu applicato nel 1798. Incontrò quasi dovunque opposizione; ma per esso si può dire che l'uomo abbia vinto il vaiuolo. Ormai la vaccinazione antivaiolosa è riconosciuta, apprezzata, applicata in tutto il mondo civile. Dunque non è una novità... e niente paura! — *Argentino.* La Spagna è la maggiore delle piccole Potenze, con 20 milioni di abitanti (comprese le Canarie); ma la nazione spagnuola è una delle più numerose, se si considera che sono di lingua spagnuola tutti gli Stati dell'America meridionale, meno il Brasile, e tutti quelli dell'America centrale, ed il possedimento nordamericano delle Filippine. L'attuale re di Spagna potè pochi anni fa presiedere un congresso nazionale spagnuolo al quale erano rappresentati tutti gli Stati neospagnuoli dell'America; si potè vedere allora che il sole non tramonta mai nei paesi di lingua spagnuola, confermando moralmente l'orgogliosa affermazione politica di Carlo V. — *Speleologo.* Da S. Canziano alla risorgenza del Timavo presso S. Giovanni di Duino, c'è una distanza, in linea retta, di 32 chilometri. L'antico nome di Corniale o Corgnale è Cornillano. — *Assiduissimo.* I suoi versi? Certo Ella è nato all'ombra del melone di cui fa materia alla sua poesia. Lirica, dunque, anzi.... autobiografica. — *Gioconda.* Il matrimonio o è il coronamento d'amore o è un affare. Nel Suo caso, evidentemente, si tratta del secondo: e crediamo non stia a noi il sapere se il suo sia un affare buono o un affare cattivo. Certo che, tra una ragazza di vent'anni e un giovane di trenta, il matrimonio non è disappaiato. — *Assiduo.* Probabilmente han torto tutti e due. Eccesso di amor materno in sua moglie, eccesso di disciplina in lei, caro signore. Vedano un po' d'andar d'accordo, che non sia proprio la loro bambina ad averne le conseguenze. — *Idioma gentile.* 1) Ella vuol leggere il Boccaccio e dice «escluso - bene inteso - il Decamerone»? Evidentemente Ella è tratta a quella sua illogica esclusione dalla fama di immoralità che i «moralisti» voglion dare a quel libro. Per sua buona pace, scelga un'edizione purgata del Decamerone: trenta novelle che non sono state, come le altro settanta, messe all'indice. Ma chi vuol conoscere il Boccaccio, non può - ci creda - prescindere dal Decamerone. Altre opere, in prosa ed in versi, del padre della novella italiana? Il «Corbaccio», il «Filocolo», il «Filostrato», il «Ninfale fiesolano», la «Fiammetta», ecc. 2) Quella lettera la troverà in un'edizione completa delle opere di Lorenzo de' Medici. Probabilmente alla Biblioteca civica. — *Dolore morale.* Certo la Sua fidanzata non ha nulla a che vedere nella più o meno bella moralità della sorella di lei, e il Suo abbandono, caro signore, sarebbe ingiustificabile ed ingiusto, come stanno le cose. Se crede, provochi (ma con estrema cautela) una dichiarazione di quel genere dalla sua sposa. Che cosa più? Persiste ancora nell'idea di... farle passar la visita!... — *Obbligatissimo.* Se i fedeli (di qualsiasi confessione religiosa) vanno diminuendo? Consulti i registri delle varie parrocchie e delle varie comunità, si assicuri che le cifre segnate siano veramente esatte, e faccia il computo con prudenza e diligenza. Se vuol risparmiarsene la fatica e il non poco tempo, consulti qualcuna delle numerose statistiche del genere, esistenti in tutte le letterature. — *Timida furlanuta.* Ella non fa nulla di male a inviare i saluti suoi e della famiglia, per mezzo di un conoscente comune, a un signore che frequenta la sua casa. — *Lega.* Ella tappezzi un vestitino di «percalle» in forma di elegante camice, con francobolli della Lega: oltre che l'esteriore, Ella avrà espresso il valore interiore del francobollo: la carità. E avrà - come il francobollo - anche fatto opera di patria carità. — *Preoccupato.* 1) No, il risultato positivo di quell'esame non è la prova assoluta che la malattia non sia ancora scomparsa. 2) No. 3) Dipende dal grado della malattia e dalle condizioni generali e personali del soggetto. 4) Idem. — *Impiegate.* Non crediamo che una simile società esista. — *Scommessa pro Lega.* Una simile proibizione sarebbe assurda. Ognuno può farsi indirizzare le fermo in posta sotto la sigla o il nome che più gli piace. — *Felicità.* Dove sia una persona di cui Ella sa soltanto che è ingegnere, che nel 1907 era a Belgrado e poi a Vienna? Se non ne sa di più, stenterà a trovarlo, questo è certo. — *Regnicolo veronese.* In un Conservatorio. — *Battista.* Si. Giocondo Fino diresse quell'opera sua personalmente. — *Ritorna.* Ricorra ai consigli di un medico.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.3, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 770.

Ogni giorno una. In casa d'uno strozzino.

Il capo insegna la storia alla prole e domanda al primogenito:

— Non ti pare che la vendita di Giuseppe sia un fatto abbominevole?

— Di certo! l'hanno venduto troppo a buon prezzo.

LIBRI NUOVI.

La Regina della nuova Italia di Sofia Bisi Albini. Lire 1.50. Antonio Vallardi, Editore. Milano.

Lettere di Gaspero Barbera, tipografo editore, pubblicate dai figli con prefazione di Alessandro D'Ancona. Firenze. G. Barbera, Lire 4.

Esilio, poesie di Ada Negri. Editori: Fratelli Treves, Milano. Lire 4.

Le donne di Alfonso Karr, edito dalla Libreria Editrice moderna. Genova. Lire 1.

Confessioni d'amore di Alfredo de Musset, edito dalla Libreria editrice moderna. Genova. Lire 1.

TEATRI

Teatro Verdi. Questa sera ha luogo una rappresentazione a prezzi ridotti del «Parsifal», l'opera che continua il suo trionfale cammino avvincendo sempre più il pubblico con le sue bellezze, con le ampie linee del suo stile, con la solennità dello spettacolo.

Per domani sera è annunciata la prima rappresentazione del «Don Pasquale» di Donizetti. L'impresa Quaranta ha saputo assicurarsi per l'esecuzione dell'immortale capolavoro un complesso di artisti veramente eccezionale: «Norina» sarà Rosina Storchio, «Don Pasquale» Giuseppe Kaschmann, «Ernesto» il tenore Ferdinando Carpi, «dott. Malatesta» il baritono R. Rasponi. Lo spettacolo che per l'accolta di nomi illustri, si annuncia adeguato all'altezza delle tradizioni migliori del nostro Massimo, torna onore dell'impresa che tendendo a una nobile affermazione d'arte, pur di riuscire, non ha badato a sacrifici con quello spirito con cui, avendo assunto il teatro senza dote, ha saputo mettere Trieste nell'eletto ordine delle quattro città italiane che hanno dato il «Parsifal» e ornare il cartellone coi nomi di tanti artisti scelti tra i migliori dell'attuale teatro lirico italiano. Il «Don Pasquale» annunciato per domani, si può dire, il primo spettacolo della seconda parte della stagione che promette di riuscire veramente memorabile, essendo assicurata la partecipazione, oltrechè della Storchio, e del Carpi, del Kaschmann e del Rasponi, anche della Mazzoleni, del De Luca, del Marini, del Cigada. I biglietti per la rappresentazione del «Don Pasquale» sono in vendita da stamane.

Domenica, dalle 2 pom., avrà luogo una rappresentazione diurna del «Parsifal».

Fenice. Iersera, con teatro affollato, si diede la rappresentazione in onore della domatrice Miss Marcella e del domatore dei leoni, capitano Schneider. Questa sera si ripete lo stesso programma; domani alle 3.30 pom si avrà una mattinée per i fanciulli, con l'ultima comparsa dei 29 leoni.

Eden. La bellissima cinematografia «Epopea Napoleonica» attrasse anche ieri una folla straordinaria di pubblico. Quest'oggi verrà proiettata per l'ultima volta.

Minimo. «Le Scimie» fecero affollare il teatro anche alle rappresentazioni di ieri, ed Alberto Brizzi, oltre che come attore, fu pure applaudito quale abile pianista. Oggi verrà rappresentata la commedia del Pilotto: «Dall'ombra al sol».

Circo Zavatta. Anche iersera l'arena di via della Madonnina, dove agisce la compagnia del circo Zavatta, era affollatissima. Applausi scroscianti ricompensarono la brava fanciulletta Michelina Zavatta nel suo difficile lavoro aereo.

Stasera alle 8 rappresentazione con la seconda comparsa della Michelina Zavatta e del Tony Armando.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 7.30 (fuori abbonamento). «Parsifal» in 3 atti di Riccardo Wagner.
FENICE. 8. Circo Guillaume.
EDEN. 5-11. Cinema Varietà.
CINE IDEAL. (Via S. Antonio 1). «Per l'eterno». Rappresentazioni ogni ora, dalle 4 alle 10.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
NUOVO PATTINAGGIO MINERVA. 8 ant.-11 p.

TRIBUNALI
(Tribunale prov. penale di Trieste)
Le favolose promesse di un ingaggiatore di operai

Iermattina venne ripreso il dibattimento contro il quarantacinquenne Giuseppe Iaschi del fu Carlo e di Giovanna Fabian, da Trieste, accusato del delitto previsto al par. 2 della legge 21 gennaio del 1897 sull'emigrazione, per avere egli - secondo l'atto d'accusa - con ingannevoli raggiri, con mezzi fraudolenti, indotto degli operai della nostra città ad emigrare; nonchè, in relazione agli stessi fatti, della contravvenzione di truffa prevista al par. 461 del codice penale.

L'accusa contro il Iaschi si riassume nei fatti seguenti: Il Iaschi ingaggiava degli operai per il cantiere «Cäsar Wolhein» di Posen presso Breslavia, in Germania, dicendo loro che avrebbero avuto vantaggi spettacolosi, quali franchigie di viaggio, guadagni assicurati dalle 20 alle 24 corone al giorno, ecc. ecc., mentre in realtà faceva loro firmare un contratto scritto in lingua tedesca con il quale venivano assunti per un lavoro di dieci ore al giorno e con una mercede che raggiungeva circa marchi 4.70 al giorno; e ciò per guadagnarsi, esso imputato, il prezzo di mediazione di cor. 2 per ogni operaio ingaggiato.

In questo modo riuscì al Iaschi di raccogliere due gruppi di operai dei nostri cantieri e mandarli a Breslavia. Quando si trovarono colà, gli operai compresero di essere stati ingannati, giacchè il cantiere germanico non volle riconoscere altri patti se non quelli che, estesi in lingua tedesca, erano stati accettati da essi per opera del Iaschi. Alle proteste degli operai dinanzi al console a.-u., il cantiere dovette cedere per quanto riguardava l'ingaggio, mentre, naturalmente, non fu tenuto a dare quanto il Iaschi aveva promesso ai poveri illusi; e ciò che venivano a percepire, secondo i patti firmati, non costituiva neanche quanto gli stessi operai guadagnavano antecedentemente nella nostra città. Affatto sprovvisti di mezzi, i poveretti vennero fatti rimpatriare dalla Federazione degli operai metallurgici della Germania (sino al confine) e dalla Federazione dei metallurgici di Vienna dal confine a Trieste.

Come i lettori ricorderanno, al dibattimento già incominciato contro il Iaschi il giorno 31 dicembre dell'anno scorso, e da noi riferito diffusamente, gli operai danneggiati raccontarono di promesse favo-

COMUNICATI*)

Le nostre più sentite grazie all'egregio sig. **Dr. Narciso Toniatti** per le intelligenti ed amorose cure prodigate al nostro figlio ENRICO colpito, in breve spazio di tempo, da due gravissime malattie, salvandolo da morte sicura.

Enrico e Lotty Seberich.

Associazione della Stampa Italiana
a Trieste

Il Comitato organizzatore del **Veglione della Stampa** riceve dalle 5 alle 6 pom., nella sede sociale, (Via S. Nicolò 18, I) tutte le persone che desiderano qualche schiarimento su costumi per maschere, per mascherate, eccetera.

N. 432.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di Commissario civico con l'annuo emolumento di corone 1200 e con un indennizzo di montura di annue corone 100.

Istanze, scritte di proprio pugno, corredate da documenti che meglio quotassero il concorrente, sono da prodursi entro il 15 corrente febbraio.

DAL MUNICIPIO D'ISOLA
li 6 febbraio 1914.
Il Podestà: **G. Ulcigrai**, m. p.

N. 161/X.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso per il posto di medico chirurgo-ostetrico comunale di Aquileia ed aggregato Belvedere, che verrà coperto il giorno 15 marzo p. v.

A tale posto va congiunto l'annuo emolumento di cor. 4000, percepibile in rate mensili antecipate, nonchè l'annuo importo di cor. 200 assegnato dall'amministrazione del sig. bar. Eugenio de Ritter-Zahony, di Monastero, per le visite da praticarsi ai suoi impiegati. Va pure aggiunto l'annuo importo di cor. 240 quale indennizzo per spese di assistenza ed affitto ambulanza.

I concorrenti dovranno produrre allo scrivente le loro istanze entro il giorno 5 marzo p. v., corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita compovante l'età non superiore ai 50 anni;
2. Attestato di cittadinanza austriaca;
3. Attestato di conseguita laurea in universa medicina;
4. Attestato comprovante la perfetta conoscenza della lingua italiana;
5. Eventuali altri attestati comprovanti la pratica fatta presso pubblici ospedali.

DAL MUNICIPIO DI AQUILEIA
li 6 febbraio 1914.
Il ff. di Podestà: **Giov. Comelli.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

lose fatte loro dall'imputato per convincerli a partire, promesse che arrivavano ad affermare che la direzione del cantiere germanico era disposta anche a pagare le spese di viaggio per le famiglie degli operai, ove queste avessero voluto raggiungerli, e persino viaggi di andata e ritorno per quei congiunti che avessero voluto recarsi soltanto a fare visita agli ingaggiati....

Il dibattimento del 31 dicembre venne prorogato su domanda della difesa per la assunzione di ulteriori rilievi su circostanze asserite dall'imputato in merito a promesse che ad esso sarebbero state fatte da tale Prost, incaricato del cantiere di colà, che a suo tempo era anche venuto a Trieste.

Il dibattimento di ieri riesce quindi soltanto una ripetizione di quanto già fu rilevato in quello del dicembre, giacchè vengono intesi nuovamente gli operai danneggiati Angelo Danielis, Carlo German, Carlo Pacor, Erminio Sorsa, Isidoro Lenardon, Mario Pacchiat, Vincenzo Scociai, Enrico ed Ettore Fertatti, Romeo Ussai, Ottavio Lorenzini, Vittorio Zorzenoni; mentre di alcuni di essi, non comparsi, si dà lettura dei deposti scritti. Viene inteso ancora una volta il sig. Ezio Chiussi, che riferisce come egli - in nome dell'organizzazione dei metallurgici - avesse dissuasi gli operai a partire, facendo loro anche conoscere il tenore dei contratti che il Iaschi aveva loro fatto firmare, e come avesse anche ammonito il Iaschi a non ingaggiare operai, giacchè si trattava di un trucco della direzione di quel cantiere, la quale tendeva a sbarazzarsi di quelli operai che avevano sostenuto in quell'epoca un movimento dal quale erano riusciti vittoriosi.

Il teste Pericle Cristofidis, nella cui agenzia l'accusato lavorava, questa volta scusa la sua non comparsa, per malattia.

L'accusato, come aveva sostenuto l'altra volta, sostiene sempre di essere egli stato vittima del Prost, che gli aveva promesso realmente che le condizioni degli operai sarebbero state modificate in loro favore non appena essi fossero giunti in Germania, e nega di aver fatte altre promesse esagerate, quali gli operai sostengono.

Viene data lettura dei rilievi assunti dopo la proroga del dibattimento, i quali si basano su scritture tedesche, e la cui lettura dura un paio di ore.

Quindi ha la parola il P. M., il quale esamina le risultanze processuali, per dimostrare come l'accusa sia fondata tanto nei riguardi del delitto in merito all'eccitamento all'emigrazione con mezzi fraudolenti, quanto della contravvenzione di truffa. Rileva come si palesi chiara la situazione, giacchè il Iaschi sottaceva il vero stato delle cose agli operai, appunto per trarne profitto, e il profitto che ne trasse, e che rappresenta soltanto la contravvenzione di truffa, per quanto riguarda l'importo, avrà certamente avuta una spinta maggiore dal retroscena che rappresentano questi agenti di emigrazione di cui presentemente tutti i tribunali dello Stato saranno chiamati ad occuparsi; di questi agenti che costituivano una vera e propria piaga sociale. Rileva il grave danno causato dall'azione dell'imputato e domanda una condanna corrispondente al caso.

Il difensore tende a dimostrare come nell'azione dell'imputato manchi la ragione del dolo, poichè dal presente fatto non risulta altro se non che il Iaschi avrebbe percepito due corone per ogni operaio ingaggiato, e anche di questi ingaggi non gli sarebbero stati considerati buoni che sei, sicchè non percepì che 12 corone di utile, per il quale importo dovette anche perdere del tempo, e non poco. Sostiene come, anche dai deposti delle persone assunte in Germania, emerga che l'accusato aveva realmente avute delle promesse da parte del Prost, da esso citato, per cui sostiene che egli abbia potuto agire in buona fede. In linea di diritto la difesa sostiene non potersi, in questo caso, trattare del delitto di cui l'accusa. Spera quindi nell'assoluzione; ma per la peggiore ipotesi, fa valere le mitiganti che stanno a favore dell'imputato e, rilevando come esso fosse già da tre mesi e dieci giorni in stato d'arresto, spera che nel caso di condanna la Corte vorrà non infierire contro il suo difeso.

La Corte giudicante, dopo lunga permanenza nella stanza di deliberazione, pronuncia sentenza con la quale dichiara il Iaschi colpevole come in accusa, accettando le vedute del P. M. sulla qualifica della stessa, e condanna il Iaschi a tre mesi di carcere, pena che, naturalmente, è già scontata con l'arresto subito.

Il P. M. dichiara di non opporsi alla scarcerazione, ma di riservarsi tuttavia i rimedi di legge. Anche il difensore si riserva. Il Iaschi viene quindi rilasciato in libertà.

Così il dibattimento, incominciato alle 9 della mattina, finisce alle 4 del pomeriggio.

★ Presiedeva il cons. Sbisà, giudici i cons. Lazzarich, bar. Farfoglia, giudice dott. Rocco; P. M. il cons. aulico dott. Zencovich; difensore l'avv. Wendrich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi a.-u. «Danubio D.» cap. N. Gamulin da Curzola e scali con 47 pass., «Jason D.» cap. C. Ivancich da Macarsca, «Anna Goich» cap. G. Stuk da Benisaf e Orano, «Biocovo D.» cap. G. Parich da Sebenico, «Titan» cap. A. Calligaris da Venezia, «Spalato» cap. G. Ielicich da Metcovich, «Lovrinac» cap. A. Bisazza da Bari e scali con 42 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Angelina» cap. G. Mangeri da Catania.

Il piroscafo del Lloyd «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 142 passeggeri.

Partirono: il piroscafo del Lloyd «Brioni» per Spizza.

I piroscafi italiani «Derna» e «Fieramosca» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Bosnia D.» per Metcovich» e «Biocovo D.» per Sebenico.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Absirtea» arrivò il 7 a Perim.

Austro-Americana: «Belvedere» arrivò il 7 a Orano, «Marta W.» partì il 7 da Nuova York per Algeri e Trieste, «Columbia» arrivò il 7 a Rio Janeiro, «Laura» proseguì il 7 da Las Palmas per Rio Janeiro, «Clara» arrivò il 5 a Cadice, «Emilia» partì il 6 da Marsiglia per Avana, «Federica» il 5 da Fiume per Filadelfia, «Frigida» arrivò il 6 a Barcellona, «Gerty» proseguì il 4 da Tampa per Savannah, «Giulia» il 3 da Barcellona per Venezia e Trieste, «Lucia» arrivò il 7 a Palermo, «Teresa» partì il 4 da Norfolk per Almeria, «Virginia» arrivò il 6 a Tunisi.

Lloydiani. «Franc. Ferdinando» proseguì il 6 da Aden per Suez, «Africa» il 7 da Porto Sudan per Aden, «Graz» il 6 da Aden per Suez, «Maria Teresa» partì il 7 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Vindobona» proseguì il 7 da Rangoon per Calcutta, «Vorwaerts» il 7 da Sciangai per Yokohama.

Monfalcone per la Lega Nazionale

Monfalcone, 9. I cittadini possono andare orgogliosi di aver fatto il loro dovere verso la santa nostra Lega Nazionale. La quale è tenuta dalla cittadinanza monfalconese nella giusta considerazione che si merita, giacchè tutti comprendono l'importanza della sua opera civile, patriottica e umanitaria.

Infatti il veglione di sabato sera, organizzato con lodevole cura da parte degli instancabili membri del Comitato, abilmente diretti e sollecitamente coadiuvati dal loro presidente sig. Pietro Coceancig, dal segretario sig. Emilio Ceriani e dal cassiere sig. Luigi Candotti, riuscì, sia dal lato morale che finanziario, superiore ad ogni provisione. Folla enorme invase il teatro, che presentava un aspetto incantevole. Sul palcoscenico, adorno di piante, spiccava il busto di Dante, ed erano esposti ordinatamente i mille regali offerti dai cittadini e destinati per la pesca miracolosa. Moltissimi fiori freschi venivano offerti in vendita da graziose signorine, ed in breve tempo tutti i mazzettini furono esauriti, con beneficio non indifferente per la Lega. Anche i biglietti per la pesca miracolosa andarono a ruba e prima dell'ora di riposo erano tutti venduti. Si notarono parecchie maschere, fra cui uno spiritoso Arlecchino, venuto appositamente da Trieste. Furono premiati l'«Arlecchino» con artistico orologio da tavola e due vasi, ed un «paggio» con una statua di bronzo. Il terzo premio, destinato per la mascherata, non fu dispensato per mancanza di concorrenti meritevoli.

Alla mezzanotte fu eseguito dall'orchestra Zumin il nuovo inno della Lega, ascoltato con indifferenza dal pubblico, il quale con insistenza volle udire il vecchio inno, accolto da un uragano di applausi e di evviva.

Dopo il riposo furono riprese le danze, che sempre animatissime continuarono fino alle 6 del mattino. L'incasso lordo ascende ad oltre 3100 corone.

★ Il dott. Guido Vida, che da circa due anni fungeva da giudice presso il locale Giudizio distrettuale, ha spontaneamente abbandonato la carriera giudiziaria e si è trasferito a Trieste.

Il congresso della Lega Nazionale
di Parenzo

Parenzo, 8. Oggi alle 3 pom., con larghissimo intervento di soci, si tenne, nella sala del Civico Istituto musicale, il congresso annuale del gruppo parentino della Lega Nazionale. Dopo la lettura, fatta dal segretario signor Michele Cortese, e l'approvazione, da parte dell'assemblea, del protocollo verbale della seduta dell'anno passato, il presidente on. Giuseppe Calegari, con commossa parola, ricorda i soci defunti: la signora Andreanna Radoicovich, donna virtuosa ed affezionatissima al nostro sodalizio, tanto che, morendo, volle lasciargli una parte della sua sostanza nell'importo di circa cor. 16.000; il rimpianto podestà Giovanni de Candussio e il compianto signor Pietro Calegari. Il presidente ricorda come la Lega Nazionale abbia un inno ufficiale, con parole di Riccardo Pitteri e musica di Ruggero Leoncavallo. Esprime i più vivi ringraziamenti alla Direzione centrale per aver voluto generosamente donare al nostro Ricreatorio comunale oggetti didattici per un importo di 521 corone; ringrazia il Comitato delle signore della città, che anche quest'anno tanto si adoperarono per provvedere, in occasione delle feste di Natale e di Capodanno, di oggetti di vestiario i bambini delle nostre scuole, ed il Comitato delle signore di Trieste, che inviarono vestiti per gli scolari di Santa Domenica e Castellier; ringrazia i giovani egregi e le signorine gentili che organizzarono la tradizionale festa di ballo per la Lega Nazionale; raccomanda a tutti di ricordarsi in ogni occasione e sempre dell'istituzione e d'intensificarne l'appoggio, citando ad esempio la città di Trieste, che in un solo anno versò alla cassa sociale ben 250.000 corone. Ricorda in fine che quest'anno la città avrà l'onore di essere la sede del congresso generale, e si augura che i fratelli che qui da tutte le parti converranno trovino l'ospitalità e l'accoglienza cordiali che si meritano.

Il cassiere sociale, Steno conte Becich, legge la relazione finanziaria del passato anno sociale. Apparisce da questa che si ebbe un introito di cor. 20.192.22 ed un esito di cor. 18.135.28, in modo che risulta un civanzo di cor. 2056.94. S'incassarono fra altro per canoni cor. 635, contributo del Comune cor. 150, oblazioni diverse cor. 1939.76, dalle cassettine esposte nei locali pubblici cor. 159.48, dalla festa di ballo cor. 2282.62, dalla Centrale cor. 9000. Per la manutenzione delle scuole di Santa Domenica e Castellier, di Abrega-Fratta e di Villanova si esitarono cor. 17.826.66.

A questo punto il dott. Mauro Gioseffi, chiesta ed ottenuta la parola, fa la proposta che la Direzione sia incaricata di presentare d'or innanzi sempre una dettagliata relazione virtuale, come s'usa a fare presso molti altri gruppi, perchè l'esempio di singoli servirà di monito e di eccitamento agli altri. La proposta, appoggiata dal socio sig. Antunovich, viene accolta, dopo di che il bilancio viene approvato.

Il socio signor Parentin propone che per acclamazione venga rieletta la vecchia Direzione e che a far parte del gruppo delle signore siano elette le sig.re Ida contessa Becich, Augusta Calegari, Pina ved. Danelon, Maria marchesina Polesini, Ilda Salata e Lucia ved. Sbisà. Le proposte vengono accolte con vivi applausi, in modo che la nuova Direzione riesce formata dai signori: Giuseppe Calegari, presidente; Antonio Petronio, vice-presidente; Michele Cortese, segretario; dott. Amedeo Tesserin, vice-segretario; Steno conte Becich, cassiere, e Giuseppe Antunovich, vice-cassiere.

Il signor Luigi Albanese raccomanda che nella nomina dei delegati per il prossimo congresso generale si pensi anche al sesso gentile, e l'assemblea, condividendo questo pensiero, nomina, su proposta del socio sig. Adolfo Parentin, a delegati le signore facenti parte del gruppo delle signore ed inoltre i signori: Giacomo dott. Amoroso, Mauro dott. Gioseffi, Antonio dott. Pogatschnig, Vittorio Amoroso, Tullio dott. Sbisà, Franc. Castro, Giorgio dott. march. Polesini, Benedetto march. Polesini, Ernesto Monfalcon, Egidio Rocco, Antonio Blasavich, Ubaldo dott. Scampicchio, Tommaso dott. de Vergottini, Giovanni Tavolato, Luigi Degrassi, Cesco Danelon, Luigi Albanese, Giovanni Bassich e Natale Mengaziol.

Alle eventuali il dott. Mauro Gioseffi raccomanda alla Direzione di iniziare una visita periodica alle scuole del nostro gruppo ed inoltre di raccomandare alla Direzione centrale di far valere la sua autorità presso i fattori locali ed i gruppi locali, specialmente di quei centri dove si va formando una corrente antinazionale, perchè con aiuti, provvedimenti ed un maggior contributo di elargizioni le rendano possibile anche in questi luoghi promuovere la coltura e l'educazione nazionale nel ceto popolare.

Il dott. Carvin fa la raccomandazione di venire in aiuto all'Asilo infantile di Torre e ad un giovanetto di Villanova, studente alle scuole magistrali.

A tutti e due gli oratori vengono date esaurienti informazioni dall'on. Salata. Il signor Giovanni Tavolato manda un ringraziamento alla vecchia Direzione per l'attività spiegata ed in particolare al presidente on. Giuseppe Calegari, che da venti anni copre la carica. Un applauso nutrito saluta la fine delle sue parole. Il signor Giuseppe Antunovich chiede ed ottiene spiegazioni su alcune frasi che sarebbero state dette all'indirizzo dell'associazione e delle persone integerrime che la dirigono dal vescovo Trifone Pederzolli.

Infine fra un subisso di applausi viene accolta la proposta dell'on. Salata di mandare un telegramma di saluto e di plauso al benemerito nostro duce Riccardo Pitteri. Il congresso quindi si chiude.

★ La Direzione del gruppo locale ha spedito subito dopo il congresso il seguente telegramma: «Riccardo Pitteri, Trieste. - Direzione gruppo locale Parenzo compie gradito incarico comunicarLe unanime voto congresso odierno saluto, plauso, opera illuminata, indefessa onore Lega nostra, augurandosi poterLa presto acclamare qui duce venerato benemerita istituzione».

Adunanza di impiegati di banca
a Pola

Pola 9. In una saletta del caffè Secession si tenne ieri la seduta costitutiva del grup opdi Pola della Federazione fra impiegati di banche e casse di risparmio dell'Austria. I presenti erano circa una trentina, ed il loro presidente provvisorio, sig. Oscarre Rossi, saluta il presidente del gruppo di Trieste, sig. Adriano Cossutta, intervenuto espressamente per la costituzione del gruppo di Pola. Il sig. Cossutta parla poi, ascoltatissimo per circa un'ora e mezzo, esponendo i vantaggi che derivano all'impiegato dall'organizzazione e tracciando il programma minimo ed il programma massimo della Federazione, ai cui sforzi riescì già nei centri maggiori di ottenere l'attuazione di un organico per l'avanzamento automatico. L'oratore rileva che la Federazione è apolitica e mira soltanto ad ottenere il benessere dei suoi affiliati e chiude facendo varie raccomandazioni ai nuovi affiliati di Pola. Si passa poi a discutere lo statuto, che è approvato senza eccezioni ed a comporre la nuova direzione vengono eletti i signori: Oscarre Rossi, Guido Deiuri, Francesco Lizzul, Antonio Paliaga, direttori; Omero Robba, Mario Mantovani, Antonio Lovrich, Angelo Benedetti, N. Sudar, N. Brecevich, fiduciari. Il signor Rossi, a nome dei colleghi, ringrazia. Si spiccano telegrammi al gruppo di Trieste ed alla centrale di Vienna.

Una figura caratteristica
che scompare

Isola, 9. Oggi nel pomeriggio è morto dopo breve, ma crudele malattia, il traghettiere Francesco Colomban, chiamato da tutti «Campaner». Lascia nel dolore non solo la numerosa famiglia, ma anche quanti lo conoscevano. Aveva appena passata la cinquantina, ma la sua bronzea faccia era sempre improntata a giovanile sorriso. La sua veneta parlata riusciva a tutti simpaticissima e per essere premuroso ed assiduo accontentava la numerosa clientela dei traghettieri, ch'erano felici d'averlo quale capo. Nel mandracchio sembra disceso il dolore; la gente di mare guarda mesta le bandiere issate a mezz'asta.

E' certo che le ditte che si servivano del bravo e buon «Campaner» sapranno ricordarsi di lui beneficando la famiglia colpita dal lutto.

I disordini nell'amministrazione
di un comune croato
I consiglieri contro la pubblicità

Fiume, 8. In seguito alla sospensione del capo-comune di Sussak, dott. Domazetovich, ritenuto responsabile dei disordini verificati in quell'amministrazione comunale, ieri sera, il capo dell'autorità distrettuale, dott. Rajcevich, ha convocato a seduta la Rappresentanza. I consiglieri erano quasi tutti presenti. Quando il dott. Rajcevich, che presiedeva, data lettura del decreto che sospende dal posto il capo-comune, volle leggere la motivazione del decreto, il consigliere Giovanni Petric domandò la parola, e disse a nome della maggioranza dei suoi colleghi, che la lettura delle motivazioni è superflua e dannosa. Superflua perchè i consiglieri conoscono già le cause della sospensione, e dannosa perchè non è bene che certe cose siano conosciute dal pubblico...

Il presidente interruppe, protestando, il consigliere replicò, e dopo un vivace dibattito, il secondo lesse una dichiarazione, nella quale era detto che tempo fa, un gruppo di consiglieri, radunatisi a seduta segreta in una stanza dell'Hôtel Sussak, avevano deciso di avviare essi un'inchiesta per stabilire le responsabilità dei disordini amministrativi, ma che, nonostante la notifica di tale decisione all'autorità distrettuale, questa aveva incaricato dell'inchiesta due suoi notai: procedimento che essi giudicano lesivo e li inducono ad abbandonare la seduta in segno di protesta.

Infatti, letta questa singolare dichiarazione, i consiglieri, preceduti dal Petric, abbandonarono la sala. Rimase uno solo, certo Rossi, il quale dichiarò di non essere d'accordo coi suoi colleghi.

Oggi il dott. Rajcevich ha dato relazione dell'avvenuto al conte supremo barone Zmajic.

★ Sabato nel pomeriggio due agenti di polizia arrestarono nel «Caffè Borsa» l'ex ufficiale di marina Rodolfo Sadlecka, di 38 anni, da Bruna, agente viaggiatore della filiale fiumana della ditta Haggi Aidianian. Il Sadlecka, che è figlio di una contessa e persona di modi distinti, è accusato di infedeltà a danno della ditta per la quale viaggiava. Fu passato agli arresti.

★ Al «Caffè Europa» di Sussak si trovava ieri notte con alcuni commilitoni il sergente del reggimento Jellacich Stanislao Knezevich. Verso mezzanotte, piuttosto ubriaco, il sergente, trovate questioni con la cameriera del locale Maria Butcovich, estrasse la baionetta e vibrò un colpo contro di lei; ma, lesta a scansarsi, ella fu colta soltanto di striscio e

riportò una leggera ferita alla schiena. Il sergente fu disarmato dai suoi amici e più tardi fu arrestato e condotto in caserma da una pattuglia militare.

★ L'impiegato alla polizia confinale di Sussak Emilio Cupurdja, venuto a sapere che nella via Iwornica certa Herjak teneva una casa clandestina di prostituzione, frequentata anche da donne maritate, denunciò la cosa ai suoi superiori, i quali disposero di far fare un'irruzione improvvisa nel luogo indicato. Ieri sera alle 9 il Cupurdja si recò nel luogo indicato, girò per ogni stanza, osservò ogni cosa e un'ora dopo numerose guardie della polizia comparvero, presentatesi all'improvviso, e dichiararono tutti in arresto. Nella confusione che seguì alla sorpresa quattro ragazze e tre uomini riuscirono a scappare mentre tredici ragazze e la Herjak furono tratte in arresto.

★ Ignazio Toth e Anna Pataki, ungheresi ambedue, comparvero stamane dinanzi ai giudici di questo Tribunale per rispondere del crimine di emigrazione clandestina. Sulla base delle testimonianze i due accusati furono giudicati colpevoli e condannato il Toth a 9 mesi di carcere e 1400 corone di multa, commutabili in altri due mesi di arresto e la Pataki a 3 mesi di carcere e 500 corone di multa.

BIFRONTE SENZA CAPO.

Se a coraggioso guerrier
Tu sai tagliare la testa,
Un mascagnan personaggio,
Lettore, è quel che ti resta.

Spiegazione del giuoco precedente:
LISCIA - LISCA.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 9 Febbraio

TRIESTE. Napol. 19.04 a 19.10, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.94 a 23.99, Londra 23.93 a 24.04, Francia 95.20 a 95.55, Italia 94.50 a 95.10, Banconote ital. 94.50 a 95.10, Germania 117.20 a 117.55, Banconote germ. 117.20 a 117.55, Rend. austriaca in carta 84.40 a 84.80, Rendita ungherese in oro 4%, 102.90 a 107.90, Rendita austr. in cor. 84.30 a 84.70, Rend. ung. in cor. 83.75 a 84.15, Credit 615.— a 648.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 719.— a 723.—, Lombarde —.— a —.—, Lotti turchi 229.— a 232.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 84.60, Azioni Credit 645.—, Lloyd a. 634.—, Ferrov. dello Stato 719.25, Lombarde 108.25, Alpine 824.75, Lotti turchi 230.—, Chèques Parigi 95.32. calmo

MILANO. Cambio 100.37, Rendita 97.32, Meridionali 531.—, Mediterranee 248.—, Edison 576.—, Commerciali 848.—, Terni 1539.

PARIGI. Rendita francese 3% 87.05, Rend. ital. 3½% 96.95, Rend. aust. oro 91.45, Rend. ungh. oro 4% 86.90, Rend. spagnola 89.90, Cambio Londra 25.17, Rendita turca unif. 85.40, Azioni Banca ottom. 548.—, Rio Tinto 18.41, Lotti turchi 238.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 112.—, Länderbank 585.—, Banca di Parigi 18.86, Meridion. ital. —.—. deb.le

BERLINO. Rend. austr. convert. 85.—, Rend aust. arg. 89.10, Rend. aust. oro 91.50, Rendita ungh. oro 4% 86.70, Azioni Credit aust. 208.75, Lombarde 23.—, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 85.15, Parigi 81.25, Londra breve 20.45, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 107.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 165.50, Lotti turchi 179.—, Rubli in banconotte 216.10, Disconto Commandit 195.25. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 89.60, Rendita aust. oro 91.40, Azioni Credit 208.40, Banca nazion. 140.50, Ferrate Stato 157.25, Lombarde 23.10, Cambio su Vienna 85.12, Londra breve 20.45, Parigi 81.22. staz.o

LONDRA. Consolidati 76¼, Lombarde 4½, Argento 26¾, Rend. giappon. 100—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1⅞. fiacco

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 98⅞, Baltimore and Ohio 92⅞, Canadà Pacific 217⅜, Chicago-Milwaukee and St. Paul 103½ ex, Missouri Pacific 28—, Northern Pacific 115⅝, Pennsylvania 112—, Philadelphia and Reading 167⅞, Southern Pacific 9⅞, Southern Railway Com. 28⅞, Union Pacific Com. 162⅞, Amalgamated Copper 76⅞, Anaconda 37⅞, U. S. Steel Corp. Com. 65⅜ Tendenza a vend.

Caffè. AMBURGO 9. (Chiusa). Santos good average p. marzo 50.25, per maggio 51.—, per settem. 52.25, per dicem. 52.50. calmo

HAVRE 9. Santos good average p. dicem. 50 chilò a 62.—, per marzo 62.25. staz.o

NUOVA YORK 9. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 9.21, per maggio 9.40, per luglio 9.77, per settem. 9.90. staz.o

Zucchero. AMBURGO 9. (Chiusa). Per febbr. 9.32½, per marzo 9.37½, per aprile 9.42½, per maggio 9.55—, per giugno 9.60—, per luglio 9.67½. calmo

PARIGI 9. Greggio da 88° uso nuovo 28.75-29.50 calmo, bianco per mese corr. 32⅞, per marzo 32⅞, per marzo-giugno 32⅞, per maggio-agosto 33⅞, Raffin. 64.— a 64.50. staz.o

LONDRA 9. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅞. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 9. Mercato staz.o Vendite 12000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. febbraio 6.58, febbraio-marzo 6.57, marzo-aprile 6.59, aprile-maggio 6.55, maggio-giugno 6.55, giugno-luglio 6.51, luglio-agosto 6.48, agosto-settembre 6.38, settembre-ottobre 6.25, ottobre-novembre 6.17, novembre-dicembre 6.13, dicembre-gennaio 6.12.

Metalli. LONDRA 9. Stagno (Straits) Apertura 182⅜, Chiusa 184—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 64⅞, per 3 mesi (5⅞.

Olio. PARIGI 9. Ravizzone per mese corr. 76.25, per marzo 75.50, p. marzo-giugno 74.75, per maggio-agosto 74.25. staz.o

Frumento. PARIGI 9. Mese corr. 26.45, per marzo 26.75, per marzo-giugno 26.95, per maggio-agosto 26.95. calmo

Farina. PARIGI 9. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.25, p. marzo 35.40, p. marzo-giugno 35.50, p. maggio-agosto 35.45.

Avena. PARIGI 9. Mese corr. 18.90, per marzo 19.10, per marzo-giugno 19.60, per maggio-agosto 19.90. calmo

Spirito. PARIGI 9. Per mese corr. 44.25, per febbr. 44.75, per maggio-agosto 45.87, per settem.-dicem. 44.25. calmo

Stampato ed edito dallo Stabilimento ed. t. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Racichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA offresi per hotel o casa privata. Scrivere «N. 100» posta Stadion. 988 A

CUOCA capacissima tedesca offresi. Via Acquedotto 56, I p., sinistra. 1059 A

CUOCA conto proprio, cerca cucina, oppure locale qui o fuori. Offerte «Cuoca» Piccolo. 8934 A

CUOCA capace con buoni attestati, età 40 anni, offresi prontamente due signori. Offerte «Maria 8861» Piccolo. 8861 C

DOMESTICO offresi casa signorile posto stabile Trieste o fuori. Miti pretese. Offerte «Italiano 1050» Piccolo. 1050 A

GIOVANOTTO robusto cerca posto quale sguattero in hôtel, trattoria. Indirizzo Piccolo. 993 A

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA, donna maritata, ottime referenze, cercasi prontamente, tre bambini, mensili 40 corone. Indirizzo Piccolo. 1108 B

CAMERIERA che sappia cucire, stirare, cercasi. Carducci 24, II piano. 1207 B

CAMERIERA con buoni certificati, per piccola famiglia, cerca l'Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 1188 B

CUOCA giovane, capace cercasi. Via Geppa 8, secondo. 1030 B

DOMESTICA cercasi subito per famiglia tedesca. Via Ireneo della Croce 9, I, destra. 1016 B

DOMESTICA cercasi. Latteria svizzera. Acquedotto 10. 8894 B

DONNA semplice, robusta, pratica d'ammalati, di poche pretese, cercasi prontamente per giorno e notte. Offerte con età, «Valenti» Piccolo. 8953 B

DOMESTICA, possibilmente tedesca cercasi. Via Nuova 19, secondo. 1116 B

DOMESTICA giovane, onesta, cercano coniugi con bambina. Geppa 12, porta 9. 1092 B

DONNA servizio cercasi tutto giorno. Sanità 10, terzo, porta 21. 8921 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, cercasi. Piazza Cornelia Romana N. 1, porta 26. 8933 B

DOMESTICA 30-35 anni, pratica tutti lavori, buonissimi attestati, amorosa bambini, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1080 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 12282 B

DOMESTICA anche attempata, cercasi prontamente, piccola famiglia. Acquedotto 86, mezzanino. 1178 B

DONNA o ragazza pel dopopranzo cercasi. Zovenzoni 6. 1049 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, sappia cucinare cercasi per piccola famiglia; buon salario. Via Rossetti 23, porta 7. 1053 B

DOMESTICA giovane per osteria cercasi. Madonna del mare 18, trattoria. 1079 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Piazza Goldoni 11, II. 8868 B

DOMESTICA giovane, anche principiante, cercasi. Commerciale 32, IV, 13, dalle 8-10.30. 1087 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, possibilmente che sappia tedesco. S. Francesco 20, secondo. 8915 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi di mattina, via Stadion 8, porta 8. 8506 B

DOMESTICA abile cercasi prontamente. Via Giorgio Galatti 7, terzo. 906 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Piccardi 10, terzo. 8783 B

GIOVANETTA per lavoro facile cercasi dalle 10-12, 2-6. Via Ponterosso 3, III, destra. 1015 B

PRESTASERVIZI cercasi. Machiavelli 3, terzo, destra. 8691 B

PRESTASERVIZI capace per stanze, cercasi per la mattina. Presentarsi con libretto. Geppa 15, primo. 8941 B

PRESTASERVIZI brava, buoni attestati cercasi 9-12, 2-4. Mensili corone 22. Molin grande 40, III. 1209 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Presentarsi dalle 9 in poi. Galatti 16, II, destra. 8969 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi per piccola famiglia. Piazza Vico 7, porta 5. 1203 B

PRESTASERVIZI per ambulatorio cercasi. Non presentarsi se non pratica parchetti. Indirizzo al Piccolo. 65 B

PRESTASERVIZI cercasi presso buona famiglia, dalle 8 alle 11. Indirizzo Piccolo. 11278 B

PRESTASERVIZI cercasi 4-5 ore giornalmente. Farneto 43, porta 32. 1035 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina. Gatteri 5, porta 11. 1040 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per tutta la giornata. Via Giulia 28, p. 11. 8903 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Gatteri 9, IV. 1076 B

PRESTASERVIZI onesta, con buoni attestati, soltanto per stanze alla mattina, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 8 alle 12 antimer. Pasquale Besenghi 5, Sartori. 1110 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, due ore mattina. Acquedotto 41, I piano. 1024 B

RAGAZZETTA servente cercasi prontamente da piccola famiglia. Via Foscolo 31, IV, destra. 1013 B

RAGAZZA friulana capace lavori domestici cercasi per signora con bambino. Via Scorcola 508. 8883 B

RAGAZZA capace lavori domestici, buoni attestati, cercasi per mattina e dopopranzo, buona paga. Margherita 8, I, porta 7 (angolo Gioia). 1163 B

RAGAZZA, tutti lavori casa, cercasi. Piazza della Borsa 2, IV. 8988 B

RAGAZZA cercasi prontamente per piccola famiglia. Acquedotto 67, I, sinistra. 811 B

SERVETTA per lavori leggieri cercasi da piccola famiglia. Industria 8, IV. Corradini. 1046 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRATORE stabili, abile, ottime referenze cerca amministrazioni. Sub «Z. L.» al Piccolo. 645 C

AMMINISTRAZIONE stabili o altro cercasi da signore maturo, serio e attivo, referenze ottime e bancarie. Offerte non anonime sub «Attività 864» Piccolo. 1064 C

ASSOLTO accademia commerciale, conoscenza lingue, cerca posto. Offerte «Commerciale» Piccolo. 1208 C

AMMINISTRATORE stabili offresi a condizioni vantaggiose. Sub «Proprietario» al Piccolo. 8886 C

BALIA friulana d'anni 23, sanissima, offresi prontamente. Via della Pietà 5, II. 996 C

CORRISPONDENTE (contabile) tedesco-sloveno, anche italiano, croato, con lunga pratica, lavoratore indipendente, cerca posto stabile. Offerte sub «Alessandria 21» al Piccolo. 8457 C

CONTABILE capace, zelante; corrispondente serbo-croato, sufficiente italiano, tedesco offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1043 C

CONTABILE-bilancista perfetto, serio, attivissimo desidera cambiar posto per 1. marzo. Offerte «Commercio 1011» Piccolo. 1011 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, cognizioni contabilità, lunga proficua attività, serie referenze, disponibile eventualmente anche subito. Scrivere: «Active» fermo posta centrale. 8860 C

CHAUFFEUR con buoni attestati di meccanico offresi per qualunque posto. Offerte «Chauffeur 989» Piccolo. 989 C

CONTABILE bilancista corrispondente tedesco, serbo-croato, sufficientemente italiano, offresi. Sub «Accademico» Piccolo. 8905 C

COMMESTIBILISTA e pistore cerca azienda in consegna oppure occupazione adatta, disponé piccola cauzione. Offerte «Capace 1034» Piccolo. 1034 C

FATTORINO riscuotitore offresi verso paga o percentuali. Indirizzo al Piccolo. 938 C

FUOCHISTA abile, qualificato, cerca posto. Indirizzo: Guardiella 19, porta 12. 8970 C

FALEGNAME abile, offresi per riparazioni mobili, prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 1196 C

GEOMETRA assolto, tre anni pratica, cerca occupazione qui o provincia. Scrivere «Assiduo» Piccolo. 1091 C

GIOVANE conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, offresi scrittoio, magazzino, qualunque occupazione. Offerte «Zelo» Piccolo. 8942 C

GIOVANE cerca occupazione serale, dalle 5.30 in poi. Offerte «Miti pretese 90» Piccolo. 8960 C

GIOVANE ventisettenne offresi quale riscuotitore, fattorino od altro. Richieste «Onesto 9017» Piccolo. 9017 C

GIOVANE tedesco con conoscenza della lingua italiana, stenodattilografia, cerca posto pel 1. aprile 1914, quale corrispondente o fatturista. Certificati pronti e primarie referenze. Offerte sub «Fatturista» Piccolo. 13103 C

IMPIEGATO occupato presso primaria ditta, perfetto tedesco, serbo-croato, contabile, cerca occupazione dalle ore 4 alle 8 pom. Offerte sub «I. S. 12» posta centrale. 8732 C

INGLESE cerca occupazione quale corrispondente inglese alcune ore per settimana. Torre bianca 14, I, sinistra. 1038 C

IMPIEGATO giovane, stenografo tedesco, con pratica scrittoio, cerca posto. Richieste «Fleissig» Piccolo. 8990 C

MONTEUR-macchinista macchine vapore, motori gas povero e diversi macchinari, offresi; parla italiano, tedesco e croato, miti pretese. - Richieste: «Meccanico» Piccolo. 8939 C

RISCUOTITRICE capace, con buoni attestati offresi. Gentili richieste «Riscuotitrice 1127» al Piccolo. 1127 C

RAGAZZO pratico commestibili, cerca posto prontamente. Offerte sub «Ragazzo 1143» al Piccolo. 1143 C

SARTA offresi per rammendare e fare a nuovo, 1.40 al giorno. Offerte «Sarta 978» Piccolo. 978 C

SIGNORINA perfetta tedesco, italiano, tenitura libri, dattilografa cerca posto. Offerte «Praktisch» Piccolo. 8879 C

SIGNORINA corrispondente italiana, francese, stenografa tedesca, pratica contabilità, offresi. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 8914 C

SIGNORINA pratica, con attestato, cerca posto quale cassiera venditrice. Offerte «Pronta entrata» Piccolo. 8907 C

SIGNORINA conosce perfettamente la lingua tedesca, italiana e francese, nonchè stenografia italiana, tedesca e dattilografia offresi quale praticante. Offerte «Praticante 200» Piccolo. 1062 C

SARTA offresi a famiglie prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1039 C

SIGNORINA con pratica contabilità e lavori scrittoio, offresi. Indirizzo Piccolo. 1074 C

SIGNORINA desidera occupare mattine o pomeriggi presso distinta signora, aiuto, lettrice, passeggio, compagnia. Offerte «Zelante» Piccolo. 1155 C

SARTA brava, offresi a giornata. Richieste «Delia» Piccolo. 1205 C

SARTA offresi per rammendare, per fare nuovo, a giornata cor. 1.60. Scrivere «Sarta 9015» Piccolo. 9015 C

SARTA bravissima, raccomandasi per famiglie. Indirizzo Piccolo. 1085 C

SIGNORINA brava conteggi, esatta, bella calligrafia, bella presenza, offresi quale cassiera. Gentili richieste sub «D. B.» al Piccolo. 8980 C

SIGNORINA media età, conoscenza lingue, con buona pratica, cerca occuparsi quale direttrice di lavanderia a Trieste, provincia, eventualmente all'estero. Gentili offerte sub «Direttrice» cassetta postale N. 116, Fiume. 8858 C

TRENTENNE serio, attivo, pratico commercio, libraio-tipografico, corrispondenza, contabilità, dattilografia, offresi a libreria, tipografia, cartoleria. Richieste «Nogaro» Piccolo. 8881 C

TRENTASETTENNE con ottimi certificati, disponente cauzione, cerca posto fiducia, riscuotitore od altro. Scrivere «M. E. 37» al Piccolo. 1088 C

VETRINISTA, primaria forza, mode e biancheria, offresi. Richieste «Capacità 8995» al Piccolo. 8995 C

VENTICINQUENNE, italiano, francese, cognizioni tedesco, pratico tenitura libri e disegno, cerca posto qualsiasi, anche fuori Trieste. Offerte «Disegnatore» Piccolo. 8912 C

VIAGGIATORE bene introdotto Istria, Friuli, cerca seria casa per viaggiare. Offerte «Commercio» Piccolo. 8867 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE capace nel ramo confezioni da uomo, conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi. Offerte dirigansi a Ignazio Steiner, Pola. 8742 D

APPRENDISTA pistore cercasi prontamente. Via Poste 10, Kastelitz. 8950 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi prontamente. Presentarsi con libretto, Sette fontane 16. 1194 D

APPRENDISTA pittore cercasi prontamente. Via Pietà 5. 8858 D

BONNE che parli italiano o croato, preferibilmente tutte due le lingue, cercasi prontamente per fanciulle di 5, 7 e 10 anni, presso distinta famiglia in città della Dalmazia. Buon trattamento. Dovrebbe anche esser d'aiuto per lavori domestici. Offerte con referenze e pretese d'onorario sub «A. M.» al Piccolo. 13106 D

CORRISPONDENTE bravo, serbo-croato, tedesco, cerca ditta locale per pronta entrata, preferito stenografo, dattilografo. Offerte con attestati, referenze e pretese sub «Serbo» al Piccolo. 1209 D

GARZONA cercasi per lavoratorio biancheria. Giosuè Carducci 26. 9010 D

GIOVANE praticante, per pasticceria, che parli italiano, tedesco, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1118 D

GARZONA brava o mezza sarta da uomo cercasi. Sanità 4. 8375 D

GARZONI fabbri cercansi. Presentarsi subito. Foscolo 19. 1041 D

GIOVANOTTO 17-18 anni, cercasi prontamente quale servo d'ufficio. Presentarsi: Bergmann, Zonta 9. 1027 D

GARZONA sarta, per piccolo lavoratorio, cercasi. Via Cologna 7, I. 1197 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Foscolo 31, porta 15. 1138 D

IMPIEGATI per cassa e liquidatura, ecc., cercansi. Offerte «Influenza e conoscenze» Piccolo. 1186 D

LAVORANTE sarta da uomo, brava, cercasi. - Non presentarsi se non capace. Lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 893 D

LAVORANTI calzolai da donna, lavoro buono, cercansi. Barriera 12. 1066 D

LAVANDAIE brave, e garzone cercansi. Stabilimento stiratura Biondani, Battisteria 5. 8884 D

MEZZA lavorante stiratrice, cercasi. Tigor 18. 1151 D

MEZZA lavorante e garzone per lavoratorio biancheria cercansi. Presentarsi da M. Beyer & C., Corso 3. 1004 D

PIAZZISTE provvigione 20%, articolo lussuoso, visitare famiglie, cercansi. Offerte «Capacissima 1134» Piccolo. 1134 D

PIAZZISTI a Trieste e rappresentanti in tutte le città del Litorale, cercansi, alta provvigione, quindi, dopo buona prova, stipendio. Offerte «Nuova Impresa» Piccolo. 1185 D

PORTINAIO (marito, moglie) senza figli, cercasi. Informazioni: Zonta 5. 1202 D

PIAZZISTA ramo scheda, cercasi. Offerte con referenze «Pratico 1165» Piccolo. 1165 D

PRESTASERVIZI onesta e laboriosa, cercasi, dalle 8-11 e dalle 2-4. Via Galleria 9, II. 12280 D

PORTINAI, marito e moglie senza figli cercansi. Indirizzo al Piccolo. 931 D

RAGAZZETTA cercasi per negozio d'orefice. - Via Farneto N. 1. 8928 D

RAGAZZETTA 14 anni, principiante venditrice per calzature; ragazzo 15 anni per fattorino, riceve montura, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1014 D

RAGAZZA per negozio, cercasi. Presentarsi dopo le 9.30. Indirizzo Piccolo. 1131 D

RAGAZZA per capi fini, cercasi. Via Riborgo 25, secondo. 1159 D

RAGAZZA 14-16 anni, per lavoro magazzino drogheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1190 D

RICAMATRICI cercansi a giornata, preferibili per lavori inglesi. Corso 4, terzo. 8530 D

RAGAZZO cercasi per pasticceria. Madonna mare 10. 1183 D

RAGAZZO praticante manifatture, cercasi. Via Nuova N. 40, A. Laurencich. 1173 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Indirizzo Piccolo. 990 D

SIGNORINA od impiegato, per corrispondenza tedesca, con pratica spedizioni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 934 D

SOPRASTANTE lavori edili, pratico, cercasi prontamente per Pola. Offerte con referenze sub «Disegnatore» Piccolo. 771 D

SIGNORINA praticante per scrittoio cercasi. - Offerte sub «Rappresentanze» al Piccolo. 8951 D

SIGNORA o signorina media età, conoscenza lingue cercasi per visitare persone private. - Scrivere «Esperto» al Piccolo. 1099 D

VENDITRICE capace per confezioni da signora, con alcuni anni di pratica e che parli l'italiano od il tedesco, cercasi prontamente. Offerte dirigansi: Ignazio Steiner, Pola. 8743 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA libera, per una persona, II piano, sinistra, angolo via dei Piccardi e via Petronio N. 50. 966 E

CAMERA ammobiliata, vitto, due persone, affittasi. Alfieri 10, porta 15. 8855 E

CAMERETTA ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Nicolò Machiavelli N. 18, IV. 8978 E

CAMERETTA ammobiliata, davanti, vitto, affittasi prontamente. Farneto 6, primo, sinistra. 1158 E

CAMERA bene ammobiliata, cor. 25, affittasi presso persona sola. Istituto 31, IV. 1195 E

COMPAGNO stanza, o due amici, cercasi. Manzoni 8, quarto, sinistra. 8993 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Valdirivo 19, III. 1179 E

COMPAGNO per stanza, cercasi. Via Gelsi 12, primo. 1152 E

CAMERA vuota, parchettata, corone 16, affittasi. Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 1170 E

CAMERA vuota, d'affittare. Piazzetta S. Giacomo N. 2, III. 1193 E

CAMERETTA ammobiliata, con vitto affittasi. Via S. Lazzaro 16, III. 1051 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Acquedotto 85, p. 6. 1117 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi, coniugi soli. Via Pozzo bianco 9, porta 12. 8948 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Farneto 43, II, porta 16. 8804 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, buon vitto, affittasi presso piccola famiglia, corone 58. Poste 12, III. 994 E

CAMERETTA ammobiliata, vista strada affittasi. Via Tesa 3, secondo, vicino Cine Buffalo Bill. 8871 E

CAMERINO ammobiliato, vitto fino, affittasi prontamente, 56 cor. Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 12264 E

CAMERETTA ariosa, soleggiata, ammobiliata, corone 24, affittasi prontamente vicino Eintracht. Coroneo 13, III, sinistra. 8935 E

CAMERINO ammobiliato, vitto fino, affittasi prontamente, 56 corone, in piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 1017 E

CAMERA e camerino ammobiliati affittansi presso persona sola. Madonnina 11, porta 1. 8882 E

CAMERETTA chiara comodo cucina con acqua. Guardia 24, II. 8857 E

CAMERA bella, elegantemente ammobiliata, volendo cucina, affittasi una, due persone. Acquedotto 56, I, porta 5. 8937 E

CAMERA due letti, nettissima, volendo vitto affittasi. Madonnina 11, porta 8. 8956 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti, affittasi con vitto famigliare. Pane 3, II, porta 7. 8929 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Acquedotto 22, porta 31, IV piano. 8747 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Boschetto 19, terzo. 1104 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con vitto affittasi. Caserma 8, III piano. 8911 E

CAMERA elegantissima affittasi. Crocieta 1, porta 6 (Piazza San Francesco). 8900 E

LETTO affittasi a operaio. Pondares n. 4, IV, porta 10. 8890 E

LETTO affittasi a giovane onesto. Via Olmo 4, terzo, porta 13. 8974 E

LETTI (2) affittansi. Via Montecchi N. 15, porta 11. 992 E

LETTI due affittansi. Via Guardia 7, pianoterra. 1129 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Vittoria Colonna N. 8. 8648 E

STANZA bella, davanti, bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Sette fontane 14, I. 8505 E

STANZA ammobiliata, senza cucina, affittasi per coniugi o signora. Chiozza 60, mezzanino. 8965 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 40, I, sinistra. 8975 E

STANZA ammobiliata elegantemente, pensione, affittasi prontamente, distinto signore. S. Nicolò 13, terzo. 12277 E

STANZA bella, pulita, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 13, I. 1167 E

STANZETTA chiara, pulita, ammobiliata, compreso buonissimo vitto, cor. 60 mensili, affittasi. Via Nuova 27, quarto. 8962 E

STANZA vuota, grande, ingresso libero, affittasi. S. Francesco 20, II. 8916 E

STANZA bella, bene ammobiliata, affittasi. Foscolo 18, III, sinistra. 9018 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, casa nuova. Rossetti 16, porta 2. 8991 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

DENARO O AMORE?

(12)

Aveva sciolto con le proprie mani il legame che la univa all'unica persona cui aveva diritto di aggrapparsi. Ed aveva tanto bisogno di lui! Non aveva mai sentito un così vivo desiderio di lui e della sua cara presenza protettrice come in quei primi giorni di volontaria separazione. Le pareva di non poter più vivere, di essersi condannata alla tortura.

Cominciò allora a coprirsi di rimproveri; confessò a sè stessa d'essersi condotta male verso Giuliano poichè il fatto ch'egli aveva lottato coraggiosamente e resistito alla tentazione le provava ch'ella era la cosa più cara ch'egli avesse al mondo. Gli argomenti ch'ella stessa aveva accumulato il giorno in cui aveva scoperto che Rachele Marnock aveva lasciato una sostanza a suo marito, avevano perduto ogni valore. Erano marito e moglie, avevano giurato di vivere sempre uniti e neppure il desiderio di restituirgli le dolcezze da lui godute in tempi migliori le dava il diritto di rompere il giuramento. In certi momenti il suo sagrificio le sembrava colpevole oltre che sciocco. Eppure non poteva più tornare indietro. Giuliano era perduto per lei poichè s'egli avesse desiderato riaverla, non avrebbe avuto pace finchè non l'avesse ritrovata!

Aveva paura di piangere davanti a Sibilla Jackson e sebbene apprezzasse infinitamente l'ospitalità offertale con tanta larghezza, il dover lasciare suo marito sotto una cattiva luce e sentirne dir male senza poter dire alla sua amica le vere ragioni della loro separazione, le riusciva insopportabile. Ed ora che aveva dovuto convincersi ch'egli non veniva, desiderava di andar via, di allontanarsi da tutto quanto le rammentava la sua vita matrimoniale.

Quella notte, mentre viaggiava, Enid pianse tutte le sue lagrime. Si sentiva esausta, profondamente infelice; le pareva impossibile di trovarsi a mezzanotte in una cameretta d'albergo, lontana da tutto ciò che le era caro.

Il giorno dopo era così pallida, stanca e smunta che i membri della piccola compagnia artistica si strinsero nelle spalle.

— Spero che non vi ammalerete anche voi - le disse Manon Laurie che con la sua robusta e florida bellezza la faceva sembrare anche più fragile.

— E' un po' di stanchezza - s'affrettò a rispondere Enid, - spero di potervi accontentare. Vi assicuro che sono fortissima.

Infatti le prove la interessarono talmente che all'ora della colazione sembrava un'altra. La compagnia era composta di un piccolo numero di giovani, quasi tutti studenti che, con Manon Laurie alla testa, avevano avuto fin allora un discreto successo. Il compenso offerto ad Enid le parve al primo momento più che sufficiente - rammentava ancora con che modica somma ella e Giuliano riuscivano a sbarcare il lunario - ma s'avvide subito che le spese erano grandi. Manon Laurie l'accompagnò nella sua stanzetta per ispezionare il suo guardaroba. Era una buona ragazza e le presentò la cosa con la massima delicatezza, ma Enid comprese che per comparire sul palcoscenico le occoreva di essere un po' più elegante.

— Sceglietc uno stile pittoresco - disse Manon. - Per esempio se aggiungeste un po' di pizzo a guisa di «fichu» a quel vestitino grigio, credo che stareste benissimo, almeno per questa sera. Avete dei magnifici capelli ed un viso estremamente interessante e poi, cara mia, sapete accompagnare veramente bene. Non ho mai cantato bene le mie romanze come questa mattina.

Nulla avrebbe potuto infondere un po' d'energia e di forza alla povera Enid come quel sincero elogio. Naturalmente, si sentiva un po' agitata e risolvette perciò di riposare fino a sera per rimettersi.

Quando venne l'ora di vestirsi, indossò con emozione il suo vestitino grigio. Era semplicissimo, non portava il nome d'una grande sarta, ma l'aveva messo a Venezia e Giuliano l'aveva trovato bello. Udiva ancora le tenere parole ch'egli le aveva mormorato all'orecchio, sentiva ancora l'amorosa stretta delle sue braccia. E non sapeva convincersi d'essere divisa da lui

— Se almeno m'avesse scritto una parola, se avesse trovato il modo di farmi sapere che si ricorda di me! - pensava desolata.

Trattenne con grande sforzo le lagrime che le sgorgavano dagli occhi. La mattina aveva suonato bene, ma quella sera doveva suonar meglio. Era forse il primo momento in cui comprendeva di dover affrontare il mondo assolutamente sola, di dover combattere la grande battaglia della vita con le sue sole forze.

VII.

L'avvocato Teuderteu era ambizioso. Risoluto a far denari, non aspirava ad una modesta rendita ma ad una grossa sostanza ed era inoltre invasato dalla smania, tanto comune ai nostri giorni, di penetrare in una sfera sociale superiore alla sua. Nato umilmente da un piccolo negoziante d'una piccola città, avrebbe potuto seguire le orme paterne, vivere come suo padre, sposarsi come lui e godere d'una relativa agiatezza. Ma volte le spalle alla piccola città, alla piccola bottega, era riuscito a collocarsi presso un avvocato cui suo padre affidava di quando in quando qualche causa ed aveva progettato di studiare legge. Ma appena addottorato aveva compreso che da solo non aveva molte probabilità di riuscita ed aveva preferito entrare in uno studio. Aveva lavorato indefessamente, aspettando un'occasione propizia e finalmente aveva avuto la fortuna di entrare nella nota casa Pleydell e Cozens. Quella fortuna gli era costata tutta la somma ch'era riuscito a raggranellare fino allora, ma sapeva di fare una buona speculazione.

Lo studio Pleydell e Cozens era antico e molto stimato, aveva una clientela ricca ed aristocratica e Teuderteu era intenzionato a non perdere alcuna occasione d'ingraziarsi i migliori clienti. In pochissimo tempo si rese favorevolmente noto. Molti - e fra questi la defunta signora Marnock - avevano seguitato a preferire l'avvocato Pleydell ed a trattare esclusivamente con lui, ma altri si rivolgevano più volentieri a Teuderteu che trovavano gentile, sempre pronto e che sapeva rendersi utilissimo.

Fra questi ultimi andava annoverata Lady Ellen Crooper, una signora graziosissima che abitava una casetta nei pressi di Berkely Square. Lady Ellen era rimasta vedova d'un baronetto ammazzatosi in poco tempo a furia di bere, ma che nella sua breve vita matrimoniale aveva trovato modo di dar fondo alla propria sostanza ed a parte di quella della moglie. Lady Ellen si trovava costantemente in difficoltà finanziarie. L'avvocato Pleydell, le aveva parlato con molta franchezza avvertendola ch'ella spendeva molto più di quanto poteva - cosa, del resto, che ella sapeva benissimo.

— Caro signor Pleydell - gli aveva risposto la bella vedova, - ciò che m'interessa non è di sapere quanto spendo, ma in che modo posso procurarmi un po' di denaro. No, non posso rivolgermi a mio padre, perchè m'ha già dichiarato che di me non vuol saperne e i parenti di Charlie non sono affatto disposti ad aiutarmi. Non ho saputo prenderli - aveva aggiunto ridendo. - Se mi fossi adattata a stare qualche tempo con loro, ad assistere ai loro noiosi ricevimenti, mi avrebbero fatto probabilmente un generosissimo assegno, ma la vita è troppo breve, caro avvocato, per perderne una parte annoiandosi.

Quel discorso non era fatto per attirarle le simpatie d'un uomo posato e serio come Pleydell, sicchè quando Teuderteu s'era offerto di prendere in mano gli affari di Lady Ellen Crooper, il suo socio non aveva esitato a cederglieli. Lady Ellen era stata soddisfattissima del cambio. Teuderteu aveva cominciato quasi subito a intravvedere la possibilità, a darle consigli; ella possedeva, ad esempio, certi titoli che credeva di nessun valore e ch'egli le aveva negoziato in modo da farle guadagnare una discreta somma. La frivola donnina ignorava interamente gli affari di borsa; in fatto di denari, sapeva soltanto che quando le giungeva dalla banca una certa lettera, non poteva più firmare altri chèques finchè non rinnovava il deposito o finchè non era trascorso un certo periodo di tempo. Non era strano che non potesse spendere quanto voleva? Perciò l'ingresso dell'avvocato Teuderteu nella sua vita finanziaria le era riuscito graditissimo.

Ettie Adelaide Rowlands.

(Continua).

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo marito e padre

Edoardo Susanna

avvenuto ieri alle ore 3 pom.
I funerali seguiranno mercoledì 11 corr. alle ore 3.30 pom. direttamente al Camposanto, partendo dall'abitazione al N. 69 di via dell'Acquedotto.

Armando **Arminio** **Adilia** (assente) figli — **Diomira** consorte — **Bianca** nata **Borghi** nuora — **Edoardo Treo** (assente) genero

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Il desolato figlio **FRITZ EDER** e la madre **TERESA** ved. **CARUANA,** affranti dal dolore, annunziano, anche a nome degli altri congiunti, agli amici e conoscenti il decesso della loro adorata

ANTONIA ved. EDER nata CARUANA

avvenuto oggi alle ore 10.30 ant.
I funerali avranno luogo domani alle ore 3.30 pom., direttamente al Camposanto.
TRIESTE, 9 febbraio 1914.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

MARIA STECCHINA

si spense serenamente con cristiana rassegnazione, dopo brevi sofferenze.
I sottoscritti, affranti, anche a nome degli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
Il trasporto della cara estinta seguirà mercoledì 11 corr., alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dall'abitazione in via S. Giacomo in Monte N. 15.
TRIESTE, 9 febbraio 1914.

GIUSEPPE STECCHINA, marito
MARIA mar. **SBUELZ, TERESINA** mar. **STECCHINA,** figlie
GIUSTO SBUELZ, ANTONIO STECCHINA, generi.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa. Corso 47.

Ringraziamento

In modo impari al desiderio dell'animo nostro, noi tributiamo l'omaggio della più sentita nostra riconoscenza a tutte quelle gentili persone, autorità e dicasteri, che con molteplici attestazioni presero tanta viva parte alla enorme sciagura che col decesso della nostra

RINA

ci ha irreparabilmente colpiti.
Con animo gratissimo noi serberemo incancellabile ricordo d'obbligazione agli egregi medici di Parenzo dott. MAURO GIOSEFFI, dott. ANDREA de MANZOLINI, al primario dott. ADRIANO STURLI di Trieste, i quali fino dal primo apparire del morbo, avendone intuito la precisa gravità, benignamente a noi mitigandola, nulla lasciarono d'intentato per opporre un argine alle ferali conseguenze. Ed un non ultimo tributo di nostra gratitudine si abbiano gli egregi medici del Sanatorio triestino, dott. LEONARDO DE CELIO CEGA, dott. GIUSEPPE DE CAMBI e dott. AUGUSTO POLIAK, che con tanta generosità di assidua assistenza e cortesi incoraggiamenti, si affaticarono a lenire le sofferenze della paziente.
La Reverendissima madre superiora Ignazia e le pietose suore, che con quella florita cortesia di cui vanno adorne e con sì rara abnegazione e con incessanti ed amorevolissime cure e prestazioni, con vera gara di affettuose premure adempirono il loro penosissimo compito, aggradiscano i veri sensi del nostro ossequioso riconoscimento.

PARENZAN VINCENZO e MARIA.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA bella, grande, davanti, gas, stufa, vista sul porto, pressi Meridionale, affittasi. Via Geppa 6, terzo. 9009 E
STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 4, II. 8971 E
STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, secondo, porta 9. 9007 E
STANZA vitto affittasi a giovane impiegato per corone 60 mensili. Informazioni Istituto 5, cartoleria. 1044 E
STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Guardia 10, I. 1047 E
STANZA davanti, vuota, affittasi corone 14. Tiziano 4, V piano. 1042 E
STANZA vuota, soleggiata, affittasi. Madonnina 27, I, porta 5. 1036 E
STANZA ammobiliata o vuota, ingresso libero, in giardino affittasi. Giulia 66, pianoterra. Rizzatto. 1056 E
STANZA ammobiliata affittasi paraggi Acquedotto, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1057 E
STANZETTA ammobiliata, arieggiata, soleggiata, buon vitto affittasi. Torre bianca 16, primo. 8897 E
STANZA uno, due letti, luce elettrica, bagno, vitto fino, affittasi. Nuova 9, porta 11. 1137 E
STANZA bene ammobiliata affittasi, distinti signori, 15 corr. Istituto 17, II, sinistra. 8944 E
STANZA ammobiliata affittasi. Via Boschetto N. 13 a, primo. 8945 E
STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Via Rossetti 15, secondo. 8949 E
STANZA vuota, anche ammobiliata affitta vecchia signora. Via Leo 4, II. 1098 E
STANZA e stanzetta bene ammobiliate affittansi. Madonnina 27, porta 6. 1096 E
STANZE grandi, vuote, gas, affittansi. S. Nicolò 32, II, destra. 8940 E
STANZA e stanzetta, la prima grande, vuota, due finestre, ingresso libero, la seconda ammobiliata, affittansi. Gatteri 20, III, sinistra. 1090 E
STANZE 1, 2 e 5 per scrittoio, appigionansi prontamente per cor. 600, rispettivamente 1200 e 2000; ascensore, luce elettrica. Via S. Nicolò 34. 1107 E
STANZA ammobiliata affittasi. Via Piccolomini 6, porta 15. 8924 E
STANZE magnifiche (1-2), massima pulizia, eleganza, affittansi. Machiavelli 7, II, destra. 1093 E
STANZA grande, vuota o ammobiliata, sul davanti, affittasi 1. marzo. Via Raffineria 9, I. 1073 E
STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Torre bianca 18, primo. 1112 E
STANZINO ammobiliato affittasi. Via Solitario 11, I, porta 7. 8665 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Toro 14, III. 1018 E
STANZA soleggiata affittasi a signorina per bene. Piazza G. B. Vico III. Informazioni: Deposito vini, Scorzeria 5. 8880 E
STANZE ammobiliate affittansi. Geppa 16, I. 8865 E
STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. S. Michele 26, I, porta 7. 1212 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, cercasi presso piccola famiglia. Offerte «Impiegato 1007» Piccolo. 1007 F
CAMPAGNA o villa Barcola stanza due letti, comodo cucina cercasi. Offerte prezzo «Barcola 8870» Piccolo. 8870 F
STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, cercasi. Offerte sub «A. Z. 50» al Piccolo. 1200 F
STANZA con mobili nuovi, soleggiata, in casa nuova, bella vista, con vitto, possibilmente bagno, cercasi presso distinta famiglia. Scrivere «Industriante 100» Piccolo. 1124 F
STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con stufa, gas, posizione indifferente, cercasi. Offerte «N. 44» Piccolo. 1113 F
STANZA elegantemente ammobiliata con due letti cercasi pressi Piazza Giuseppina. Offerte casella postale N. 459. 8739 F
STANZINO vuoto, uso cucina, presso signora affatto sola, cerca signorina. Offerte «Casalinga» al Piccolo. 8828 F
STANZA vuota, grande, cercasi pressi Acquedotto. Offerte «Bruna» Piccolo. 8869 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ATTENTI! Lezioni d'inglese col prof. Ch. Joyce, della cattedra di Oxford, s'inizieranno al 15 febbraio; 5 e 10 corone mensili. Lezione di prova, gratuita. Berlitz School. 8612 G
ASPIRANTI posti bancari. Preparazione esami da versatissimo, coscienzioso capo ufficio banca, corrispondente, contabilità. Corso celere, lezioni giornalmente, cor. 50. Esito garantito. Agli allievi valido aiuto per ottenimento posto. Indirizzo (provvisorio) al Piccolo. 1061 G
APARTURA di nuovi corsi di taglio 11 febbraio, durata un mese. Scuola perfezionata di vestiti e biancheria. Fanny Luzzatto, via delle Fontana 11, primo. 1048 G
ATTENZIONE! Signora inglese di Londra dà lezione e conversazione inglese. Metodo perfezionato, rapido, lezioni di prova gratuite. Offerte «London 8899» Piccolo. 8899 G
A German desires English conversation, in exchange for German. Offerts «Kaufmann» Piccolo. 8998 G
ADULTI! Istruzione danza ore 8. Adolescenti ore 6. Bambini ore 4.30. Chiozza 7. Modugno. 8891 G
BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, Alfabeto Passy, recapito: tabaccaio Molin piccolo 14. 8863 G
BERLITZ-SCHOOL. Imparate le lingue moderne nel nostro premiato istituto. Esito garantito in breve e con poca spesa. Conferenze settimanali, gratuite per chiunque, francese, inglese, italiano, tedesco. Col febbraio s'iniziano nuovi corsi in tutte le lingue, cor. cinque, dieci, quindici, venti mensili. Prenotazioni ogni giorno dalle 8 ant. alle 10 pom. Ufficio traduzioni, contabilità. Sanità 10. 10979 G
BERLITZ School. Premiato istituto linguistico mondiale. Inglese, francese, italiano, tedesco, spagnuolo, croato, ungherese, sloveno, russo, contabilità. Conferenze gratuite: francese: 5-6, mercoledì; inglese: 5-6, sabato; italiano: 5-6, venerdì; tedesco: 5-6, lunedì. Informazioni, prenotazioni, dalle 8 ant. alle 10 pom. Secretariato, Sanità 10. 8613 G
CONVERSAZIONE toscana, guida al comporre, letteratura. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 6725 G
CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi facili, celerissimi. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 8946 G
CONCERTISTA, maestra piano, Conservatorio Vienna, istruisce a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1005 G
ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, I, sinistra. 8419 G
GIOVANOTTO trentaquattrenne, volendo imparare pianoforte cerca maestro o maestra che impartisce lezioni in casa propria. Offerte sub «Volonteroso 773» Piccolo. 773 G
INSEGNANTE per francese cercasi. Offerte sub «Signorina» al Piccolo. 8989 G
MAESTRA giardino infantile, tedesca, diplomata, ottimi attestati, brava di ginnastica e di lavori muliebri finissimi, che insegna anche le prime nozioni di piano, cerca posto quale istitutrice presso famiglia signorile. Scrivere «A. Ravnik, Assling-Hütte N. 6, Carniola sup. 8448 G
PIANISTA cercasi per completare un terzetto. Scrivere sub «Pianista» Piccolo. 8904 G
SIGNORINA di distinta famiglia tedesca, già praticissima istitutrice bambini, impartisce lezioni piano e tedesco. Scrivere sub «Ottime referenze» al Piccolo. 1038 G
TEDESCO cerca conversazione italiana, in cambio tedesca. Offerte «Impiegato 8999» Piccolo. 8999 G
TOSCANA, diplomata, ex-insegnante della Berlitz-School, impartisce lezioni italiano. Richieste: «Giotto» Piccolo. 8930 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BORSETTA di panno nero, contenente tra altro due paia occhiali, smarrita. Generosa mancia a chi la porta via Nuova 21, magazzino. 8977 H
PORTAMONETE verde smarrito sabato sera, Corso. Chi lo rinviene è pregato portarlo indirizzo Piccolo, trattenendosi denaro. 1142 H

†

Giovanni Collarich

d'anni 35, spirò serenamente questa notte, confortato dai suoi cari e dagli altri parenti.
La desolata famiglia dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.
I funerali dell'amato estinto avranno luogo martedì 10 corr., alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla via del Rivo N. 3.
Trieste, 8 febbraio 1914.
NUOVA IMPRESA, Corso 47.

†

Angelo Culot

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze.
La desolatissima consorte CAROLINA, i figli ANGELO e CARLO, i fratelli GIOVANNI, UMBERTO e la sorella IDA, in unione agli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 10 corr. alle ore 2.30 pom., movendo il convoglio dal largo del Giardino Pubblico, vis-a-vis il Caffè «Sport».
Trieste, 9 febbraio 1914.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Oggi a ore 2 pom., si spense dopo brevissima malattia

Francesco Colomban fu Antonio
TRAGHETTIERE

La desolata famiglia dà la ferale notizia agli amici e conoscenti, partecipando che i funerali avranno luogo mercoledì 11 corr. alle ore 8 ant.
Isola, 9 febbraio 1914.

Famiglia COLOMBAN.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

PORTAMONETE pelle dante, contenente denaro, medaglia San Giorgio e Sant'Antonio, smarrito. Trattandosi cara memoria pregasi portarlo indirizzo Piccolo, trattenendosi importo. 1089 H
PORTAMONETE contenente danaro e ricevuta postale, smarrito da povera garzona. Depositarlo al Piccolo. 12279 H
PORTAFOGLIO contenente danaro, documenti smarrito al Veglione Regnicoli. Generosa mancia portandolo via San Anastasio 20, porta 6. 1025 H
PORTAMONETE contenente 35 corone smarrito da povera donna dall'appalto Ponte Fabra. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 999 H
SPILLA oro, con diamantini smarrita. Trattandosi di cara memoria, l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola Massimo d'Azeglio 2, II p., p. 8. 1145 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, camerino, bagno, cucina, paraggi Acquedotto, per agosto, eventualmente prima, cercasi. Offerte: «Milano» Piccolo. 1147 I
APPARTAMENTO 5 camere, in campagna, eventualmente casa rustica, cercasi. Offerte dettagliate sub «A. Z.» al Piccolo. 1122 I
APPARTAMENTO due camere, camerino, paraggi Meridionale, oppura villa Necker, cercasi per 1. marzo, eventualmente con giardinetto. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 1102 I
CAMERA, cucina, vicinanza Giardino S. Giacomo, cercansi prontamente. Offerte sub «Olanda» Piccolo. 12275 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO di due stanze, stanza bagno, camerino e cucina subaffittasi prontamente. Via Pietà 6, IV piano. 957 L
APPARTAMENTO: 3 stanze, bagno, camerino, bella anticamera, cucina, dispensa, waterclo-set, grande loggione, gas, luce elettrica, casa moderna, affittasi prontamente, annue cor. 1100, pagabile trimensilmente, compreso tutto, meno l'acqua. Via Leo 11-I. Informazioni Jerse, Via Nuova 15, mezzanino. 954 L
APPARTAMENTI piccoli affittansi in campagna, Scorcola Coroneo 738. Molin grande prolungata. 792 L
APPARTAMENTO 8 camere, 1 sala, giardino, bagno affittasi prontamente. Acquedotto 63, portinaio. 582 L
APPARTAMENTI di 2-3 camere, camerino, cucina, bagno affittansi pel 24 febbraio nello stabile di nuova costruzione via Giulia 69. Comfort moderno, poggiuolo in facciata lungo tutti gli appartamenti. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, telefono 945. Orario 3-6. 8493 L
APPARTAMENTI bellissimi, vista al mare, 3 camere, cucina, gas, doghe, corone 50 mensili compreso acqua. Androna Cristoforo Colombo 9. Amministrazione de Puppi & Boscolo, Corso 19. Orario 3-6. 8492 L
APPARTAMENTO 7 camere, camerino, cucina, cantina; splendido giardino, lisciaia, affittasi Via Pietà 610, meriggio. 8383 L
APPARTAMENTI 1-4 stanze, affittansi prontamente. Rivolgersi: Piazza Vecchia (Rosario) N. 4. 11940 L
APPARTAMENTO splendido, 5 stanze, stanzino bagno, camerino, cucina, affittasi 24 febbraio. Gatteri 9, terzo. 1166 L
APPARTAMENTO grande, posizione centrica, affittasi per 24 Febbraio Corone 2500, tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 1175 L
APPARTAMENTO III piano, 5 stanze; IV piano, 4 stanze, angolo via Caserma-Valdirivo 36, affittasi prontamente. 1119 L
APPARTAMENTI affittansi prontamente, due stanze, cucina, corone 40; tre stanze, stanzino, cucina, cantina, corone 57 mensili, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 1. 1132 L
APPARTAMENTO tre stanze, cucina, camerino, bagno e accessori, con uso di giardino affittasi prontamente. Via Carpaccio 14, pianoterra, destra. 8926 L
APPARTAMENTO 4 camere e cucina cor. 897 tutto compreso, meno acqua, appigionasi pel 24 febbraio. Via Belvedere 37, terzo. 1106 L
APPARTAMENTI: Corso 41, secondo, tredici stanze, anticamere, due camerini, due cucine, stanza bagno, gas, luce elettrica, affittasi agosto corone 4500. Mezzanino, sei stanze, camerino, terrazza, cucina 1800. 8917 L
APPARTAMENTO tre stanze, camerino, soleggiato, subaffittasi per 24 febbraio. Belvedere N. 12. 8918 L
APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, splendida vista affittasi prontamente. Via Bonomo 1; angolo via Giulia. 1026 L
APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, camerino, cucina, gas, acqua affittasi prontamente. Via Piccardi 57. 8866 L
APPARTAMENTO (metà) bellissimo, cede persona sola. Chiozza 60, II, destra. 9012 L
APPARTAMENTO splendido, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1077 L
APPARTAMENTI 4 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, campagna. Via Montecucco 11. 1149 L
APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, separato giardino, affittansi prontamente, via Galleria N. 11. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 1198 L
APPARTAMENTI stupendi, due stanze, cucina, affittansi prontamente, via S. Ermacora pol. 4, (dietro chiesa Roiano). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 1199 L
APPARTAMENTO bellissimo, anticamera, cinque stanze davanti, due camerini, cucina, appigionasi prontamente, prezzo conveniente. Via Poste 7. Rivolgersi: via S. Giovanni 7, primo. 1204 L
CAMERE due, cucina, grandi, soleggiate, ogni comfort, affittansi prontamente. Bachi 14, I, destra. 8932 L
CAMERA cucina via dello Scoglio affittasi prontamente Rivolgersi: Gelsi 5. 8906 L
CAMERE una, due cucina affittansi prontamente. Via Cattedrale 12. 1084 L
CAMERA e cucina, in villa, affittansi prontamente a coniugi soli. Via Sara Davis N. 222, (Commerciale). 1125 L
LOCALE tre fori affittasi. Via Parini 14, rivolgersi trattoria. 8881 L
MAGAZZINO vastissimo, 9 fori, chiaro, affittasi prontamente. Acquedotto 63, portinaio. 581 L
STANZE 5, grandi, cucina subaffittansi prontamente in villa. Indirizzo Piccolo. 612 L
STANZE 1, 2, 3, camerino, cucina, affittansi. Vasari 17, pianoterra; ore 3-5. 8624 L
STANZA cucina, secondo e terzo piano, affittansi prontamente. Maurizio 9. 1120 L
TETTOIA, anche aperta, affittasi prontamente. Rivolgersi: via Fabio Severo 3, telefono 680. 805 L
UNO o più locali, con grandi vetrine, affittansi prontamente al pianoterra rimodernato, Piazza dell'Ospitale 3. Rivolgersi: amministrazione stabili, via S. Nicolò 32, II. 924 L
VILLINO 4 stanze, stanzino, camerino, cucina, due soffitte, giardino, affittasi prontamente (via Massimiliana) Vicolo delle Ville 10. Rivolgersi: deposito vini, Felice Venezian 13. 650 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIETTO (trumeaux) mogano, con grande specchio, e specchio dorato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1083 M
APPARATO fotografico, formato cartolina, con tre cassette metalliche, apparato pack-film e trepiede, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1105 M
AUTO-vetturetta acquisto per cassa. Offerte Ultimo prezzo al Piccolo. 8901 M
AUTOMOBILE «Ford», 22 HP, perfettissimo stato, vendesi contanti. Indirizzo Piccolo. 1184 M
BONJOUR nero, con calzoni, quasi nuovo, vendesi. Acquedotto 25, II. 1161 M
BICICLETTA «Cleveland», vendesi, molto buon prezzo; occasione. Indirizzo al Piccolo. 1153 M
BANCO foderato zinco, adatto trattoria, osteria; macchina tappare bottiglie, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1139 M
BAGNO completo, gas, stufa rame; frak, gilet, salon, gilet, soprabito, «Waffenrock», tunica, calzoni, berretto, cappello, spada, impiegato Stato; altro vestito completo, misura grande, tutto perfettissimo stato, vendonsi prontamente. - Via Giorgio Galatti 16, II, sinistra. 8920 M
BICICLETTA «Waffenrad», contropedale, ottimo stato, vendesi cor. 85. Gelsi 12, I, dalle 12-1. 8923 M
BICICLETTA acquisterebbesi. Offerte sub «Bicicletta 742» Piccolo. 742 M
BRILLANTI splendidi, orecchini moderni, vendonsi sole corone 150; stupendo finissimo pendantif-brillanti 200; splendida borsa, argento moderna 56. Indirizzo Piccolo. 991 M
RINGHIERA in ferro cercasi per cancello. Indirizzo al Piccolo. 1033 M
BOTTIGLIE vuote, usate, d'ogni qualità vendonsi. Via Ombrelle 5. 12168 M
BANCHI, scansie, cassetti, vasi, bilancie uso drogheria, cercansi. Offerte «Droghiere» Piccolo. 8832 M
BANCHI, scansie per negozio cercansi. Offerte «Negoziante» Piccolo. 8831 M
CASOTTO lungo 2.45, alto 2.20, vendesi; 2-5 pom. Indirizzo Piccolo. 983 M
CAMERA cucina stile moderno, solidissime, vendonsi; occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 868 M
CANE poliziotto, 2½ anni, bene addestrato in italiano. Indirizzo Piccolo. 798 M
CAMERA matrimoniale, moderna, massiccia, vendesi, straordinaria occasione sposi. Venezian 16, primo. 1157 M
CAMERA matrimoniale, splendida, chiara, intarsiata, marmi rosa, specchio, vendesi causa partenza; dalle 10-4. Indirizzo Piccolo. 1174 M
CAMERA matrimoniale, mogano, lussuosa; stanza pranzo, palissandro, finissima. Prezzo molto conveniente. Canova 21, porta 5. 8996 M
CAMERA matrimoniale, e camera d'una persona, opaca scura, tutto nuovo, vendonsi causa separazione. Via Bosco 10, V, corte. 9002 M
CAGNOLINO razza «Pinch», rara bellezza, bianco, intelligentissimo, vendesi. Chiozza 6, I, Degrassi. 9001 M
CAMERA matrimoniale, camera pranzo, finissime e singoli pezzi, vendonsi causa partenza. Barriera 23, I. 9003 M
CAMERA matrimoniale marmo, specchio vendesi prezzo mitissimo. Via Manzoni 4. 8877 M
CREDENZA, vetrina, mobili cucina, moderni, divano peluche, materassi lana, suste, tavolini-notte, ottomana, tavolo crociera vendonsi, occasione. Alfieri 6, mezzanino. 8927 M
CARRO quasi nuovo per un cavallo, carrettina per magazzino vendonsi. Via Media 38. 1053 M
CARRO a quattro ruote, con suste e tavolaccio vendesi. Media 4. 1063 M
CAPPOTTO, sacchetto, uomo, vestaglie donna vendonsi a buon prezzo. Fonderia 4, IV. 1072 M
CAMERA matrimoniale, con suste, vendesi occasione. Geppa 2, porta 19. 8961 M
CALDAIA a vapore per riscaldamento, usata, circa quattro atmosfere acquistasi. Indirizzo Piccolo. 1070 M
CREDENZE (due) vecchie da soffitta, altri oggetti usati e bottiglie vuote vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1002 M
CAPPOTTO peluche nero, lungo vendesi causa lutto. Olmo 19, III. 1003 M
CAVALLO e carro con tutti gli utensili vendonsi. Torricelli 5. 997 M
DENTIERE vecchie e anche spezzate acquistansi. Artisti 10, secondo, destra. 8957 M
DOMINO splendido celeste velluto, nuovissimo, neanche indossato vendesi, prezzo irrisorio, via Tiziano 18, pianoterra, destra. 8889 M
FRANCOBOLLI usati, lettere vecchie con francobolli acquistansi. Corso 10, pianoterra. 11759 M
FINIMENTI cavalli, quasi nuovi, charette ruote gomma vendesi. Carrozziere, S. Lazzaro 14. 1041 M
FOCOLAIO economico «sparherd» quasi nuovo, vendesi. Via Giustinelli n. 1 A, Rudez. 8779 M
FRANCOBOLLI, collezione acquistasi. Via Nuova 42, spaccio tabacchi. 8986 M
FINESTRE moderne, a tre chiusure nuove 1.00×1.70 cedonsi, buon prezzo. Roiano, davanti chiesa, in appalto. 1121 M
GRAMMOFONO nuovissimo, forte, parecchi dischi, vendesi prontamente. Acquedotto 49, porta 2. 9005 M
LETTI usati vendonsi. Via Maiolica n. 7, I p. 8896 M
LETTI due, suste, materassi nuovi, vendonsi, corone 86. Fonderia 12, porta 9. 9013 M
LETTO matrimoniale, americano, vendesi. Antonio Caccia 11, V, porta 16. 1156 M
LETTO completo, nuovo, bambina, vendesi causa partenza. Sette fontane 17, Barbiere. 8872 M
LETTO una persona e mezza, specchio moderno, vendonsi. Giuliani 6, mezzanino. 8952 M
MACCHINA Singer, bobina, vendesi, prezzo eccezionale. San Francesco 40, I. 1095 M
MOBILI: poltrone (4), disegno turco, tavolo, paravento, stoffa turca, parastufa giapponese, parastufa ricamato, vasi cinesi, casette i diversi ninnoli, vendonsi. Via Valdirivo 13, I piano, destra; soltanto mercoledì e giovedì dalle 11 alle 12. 1075 M
MULO anni 2, mansueto, usato per carro, alto pugni 15½, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1012 M
MACCHINA fotografica 9-12, Zeiss o Voigtländer f. 4.5 «Minimum Palmo» od altro simile sistema, cercasi. Offerte sub «Apparato 1032» Piccolo. 1032 M
MOBILI cucina, laccati, e letto, armadio, tavolino-notte, fini, modiglioni, quadri, due lampade gas vendonsi. Parini 4, IV, 12. 1126 M
MACCHINA Singer nuovissima, vendesi cor. 65. Nuova 9, porta 11. 1138 M
MATERASSI due, di lana, in buono stato, acquistansi; esclusi rivenditori; pagansi bene. Scrivere: Via Eremo 972, Anna Gherdol. 1022 M
MACCHINE Singer nuovissime vendonsi per corone 70 e corone 90. Via Campanile 13, mezzanino. 847 M
MOBILI camera pranzo, completa, nuova, vendonsi, corone 500. Zotter, Caffè Adriatico. 8908 M
MOTORE americano, quattro tempi, quattro cilindri, 12 HP, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 1146 M
MACCHINA «Singer», nuovissima, testa rientrante, vendesi, cor. 160, anche a rate. Geppa 12, primo, destra. 8966 M
MOBILI camera letto, usati, vendonsi; esclusi rivenditori. Bosco 50, porta 18. 9016 M
MACCHINA cucire «Singer», vendesi, cor. 26-32. Manzoni 20, I. 1187 M
MACCHINA scrivere nuovissima, uguale «Underwood», garantita, ultimo modello, scrittura perfettamente visibile, tasto ritorno, nastro bicolore, tabulatore, valore 650 corone, vendesi prontamente qualunque prezzo. Occasione!!! Rossi, via Ponte Fabra 2. 8895 M
MATTONI formato grande, un milione, cercansi per costruzione in Istria. Offerte sub «Mattoni» al Piccolo. 772 M
PIANINO corde incrociate, moderatore (nuovissimo) vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 25, pianoterra. 1060 M
PIANINO nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo conveniente. Farneto 42, lavoratorio. 8910 M
PIANO concerto vendesi causa partenza, buon prezzo, più altri mobili, occasione. Indirizzo Piccolo. 1008 M
PARAPETTO nuovo, metri 22, vendesi, cor. 120, adattissimo trattoria; macchina da scrivere, bellissimi caratteri, cor. 110; occasione. Acquedotto 9, Agenzia. 9000 M
QUADRO dipinto olio, Napoleone I; mobili diversi, vendonsi. Coroneo 43. 8984 M
STATUA magnifica di moro veneziano; grandiose piante a due corone; magnifiche statue, una corona l'una. Questa grande occasione, per pochi giorni, soltanto! Sette fontane 2, primo. 8981 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

ALBERGO-Restaurant in Grado compreso decreto, affare lucroso, vendesi oppure affittasi. Ottime condizioni. Luzzatto, caffè Trifoglio. 1069 N
BUFFET centrica posizione, incasso 80 giornaliere vendesi 2000. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 1064 N
BOTTEGHINO erbaggi, bene avviato, vendesi causa parteuza. Rivolgersi: Corso 39, portiere. 8899 N
BOTTEGA commestibili con petrolio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1006 N
CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri, pensionati ecc. il Beamtensparverein Graz, alle condizioni più favorevoli, eventualmente senza garanti verso contributo di garanzia e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta danaro in deposito da ognuno verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5%, 5¼% e 5½%. Gli interessi vengono capitalizzati semestralmente franco imposta rendita. Capitale depositato Corone 5.900.000. Fondo garanzia Corone 7.260.000. Fondo riserva Cor. 660.000. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Rappresentanza Trieste e Litorale via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 11969 N
CAFFE' antico, con affezionata clientela, e bar centrale avviatissimo, vendonsi occasione. Rivolgersi: «L'Italiana» Campo S. Bartolomeo 5531, Venezia. 13104 N
CAPITALISTA vorrebbe entrare società cine, buona azienda, od altro, con 3000-4000; oppure qualche impiego di fiducia, depositando cauzione vincolata; conosce l'italiano, tedesco e slavo. Offerte sub «Possidente 40» al Piccolo. 8888 N
CINEMATOGRAFO in provincia, guadagno sicuro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1211 N
CINEMATOGRAFO, lucrosa impresa, cercasi socio disponente 20-30 mila. Offerte «Garantito» Piccolo. 1180 N
CARTOLERIA dirimpetto scuole, affitto minimo, incasso 40 giornaliere, comprovabili vendesi causa malattia 2800 en bloch. Sinigaglia, Caffè Trifoglio. 1065 N
CAPITALISTA, proprietario cinematografo verso privilegi, cercasi da giovani capaci per iniziare casa films cinematografiche. Offerte sub «Suol» Piccolo. 8876 N
DEPOSITO vini, forte lavoro, vendesi, cor. 500. Comisso e Vragnizan, caffè Corso. 1176 N
DITTA (Nora) Americana, importante, desidera relazioni con ditte a.-u. articoli di domanda. Rafih. presso Agenzia Austro-Americana. Patrasso. 1028 N
DROGHERIA bene avviata vendesi causa partenza corone 3000. Indirizzo al Piccolo. 880 N
IMPIEGATO commerciale, capacissimo, desideroso crearsi posizione indipendente, associerebbesi seria azienda commerciale. Offerte «10.000» Piccolo. 1010 N
LIQUORERIA bene avviata, posizione centrica vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 887 N
LATTERIA vendesi causa partenza, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 823 N
LATTERIA affitto minimo, vendesi causa malattia. Acquedotto 81. 1054 N
LATTERIA avviatissima, centro, grande consumo latte, uova, dolci, compreso fonografo, vendesi, prezzo mitissimo, causa prossimo parto. Indirizzo Piccolo. 1135 N
LOCALE trattoria, splendida posizione, cedesi affittanza verso acquisto ricco inventario; decreto, appaltasi cor. 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 1019 N
LATTERIA-Cartoleria vendesi valore mobiglio, merci cor. 800. Luzzatto, caffè Trifoglio. 1067 N
LATTERIA avviatissima, vendita caffè, splendida posizione, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1160 N
LOCALE subaffittasi, con vendita inventario. Indirizzo al Piccolo. 1130 N
MAGAZZINO carbone grandioso, tenuta oltre 20 vagoni, incasso medio corone 100 giornaliere, vendesi per 2500 trattabili. Petronio, Caffè Olimpo. 8959 N
MUTUI ottengono da primaria Banca impiegati e pensionati. Polizze vita immediatamente incontestabili procuransi anche a rifiutati più volte mediante prime compagnie interne. Procuransi prime intavolazioni. Informazioni seralmente 7-8. Indirizzo Piccolo. 1055 N
MUTUO cor. 2000, cercasi per iniziare commercio. Accettansi mediatori. Offerte «Commercio 8985» al Piccolo. 8985 N
NEGOZIO per qualunque genere adattato, da vendere prontamente, poco affitto, lungo contratto, centro della città. Scrivere sub «M. 100» al Piccolo. 8943 N
NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 1094 N
NEGOZIO manifatture, Barriera, splendide vetrine, stock merci 40.000, per ragioni speciali cedesi, anche a rate, a persona capace, disponente piccolo capitale. Per contanti forte ribasso. Assicurando discrezione, pregasi offerte «Occasione emanciparsi» al Piccolo. 8997 N
NEGOZIO olio via principale vendesi en block cor. 1500. Sinigaglia, caffè Trifoglio. 1068 N
PANETTERIA e pasticceria bene avviata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 888 N
PERSONA intraprendente, seria, associerebbesi con 10.000 cinematografo già avviato. Offerte «Garanzia» Piccolo. 1009 N
RESTAURANT centro città, grandioso lavoro, vendesi, corone 18.000; trattoria, smercio annuo 400 ettolitri birra, vendesi, corone 15.000; altra appaltasi, rara occasione, corone 80 mensili. Comisso, Vragnizan, caffè Corso. 1177 N
SCUOLA di lingue, a Smirne, bene avviata, approvata dal ministero ottomano della pubblica istruzione, rende facilmente oltre 10000 franchi annui, vendesi. Scrivere: Oscar Wagner, direttore, Smirne, rue Hadji-Stam 52. 13074 N
SOCIO tacito, 10.000 per lucrosa, avviata azienda. Scrivere sub «Fortuna» Piccolo. 1141 N
STABILIMENTO stiratura e lavatura, vendesi causa partenza. Prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1181 N
SPACCIO, deposito vini, liquori, forte lavoro appaltasi prontamente; eventualmente vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1021 N
TRATTORIA paraggi Porto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1101 N
TREMILA corone cercansi, prima intavolazione sopra stabile valore quarantamila. Offerte sub «Tremila» al Piccolo. 1169 N
TRATTORIA, Città vecchia, con birra Dreher, forte lavoro, appaltasi, corone 9 giornaliere, eventualmente vendesi, corone 10.000. Comisso, Vragnizan, caffè Corso. 11781 N
TRATTORIA con annesso deposito vini, bottame 350 ett., torchio, tini, pompe ecc. vendonsi causa ritiro commercio. Indirizzo Piccolo. 1020 N
TRATTORIA buonissima posizione, affittasi o vendesi prontamente. Rivolgersi via Molino piccolo 8, I, porta 4 (dalle 4 alle 6). 1123 N
1500 corone cercansi urgenza, buona terza intavolazione, grande realità Valle Oltra, pagando per un anno 10% interesse, più corone 100 mediazione. Offerte «Urgenza» al Piccolo. 8982 N
38000 corone verso buone garanzie ed ottimo tasso cercansi prontamente. Rivolgersi: sig. Serra, caffè Nuova York, 3-4. 1136 N
35000 corone disponibili prontamente prima intavolazione stabile città al 6.50 percento. Offerte «Argus» al Piccolo. 8878 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CAMPAGNA, villino, fondo, acquistasi, scambiasi stabile, rendita netta cor. 4000. Offerte «Trentino» Piccolo. 9008 O
CASA con quattro appartamenti e orto vendesi. Scorcola Coroneo 704. 1000 O
FONDO per costruzione villini vendesi pressi via dell'Eremo, 15 minuti dalla Stazione tramway, tese q. 860. Indirizzo al Piccolo. 995 O
STABILE nuovo, vendesi, corone 13.000; 40.000 saldoprezzo, rendono 12%. Offerte «Affarone» Piccolo. 8968 O
STABILE munito comfort moderno, sito via S. Michele, rendita lorda cor. 12.000, vendesi per cor. 140.000; saldoprezzo cor. 40.000. Offerte dirigere: Giovanni Nassiguerra, Pietà 6, telefono 77 rom. VIII. 1182 O
TESE 300, fondo livellato, attiguo, nuove caserme Rozzol vendesi. Offerte «Rozzol» al Piccolo. 1114 O
VILLINO 6 locali, giardino, acqua, gas, Barcola-Riviera vendesi. Serie offerte sub «Villino Riviera» Piccolo. 1029 O
2000 m. q. fondo Opicina vendesi prezzo mite. Offerte «Opicina» al Piccolo. 1115 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

A RATE mensili, prezzi e condizioni modicissime: Grande assortimento stoffe e confezioni da uomo, signora, ragazzi, biancheria, cortinaggi, fornimenti da letto, copertori, corsie, scendiletti ecc. ecc. Filiale M. B. Katz, Barriera 20. 7843 P
A. Palma, Carducci 20, splendide camere letto, cucine moderne, divani, suste, materassi, ottomane. 8126 P
ARGENTERIA, oreficeria e orologi vendesi a rate. Offerte «Comodità 8909» Piccolo. 8909 P
AMMOBILIAMENTI e singoli mobili a prezzi riconosciuti del 20 percento più bassi di qualsiasi altra concorrenza. S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (fianco palazzo postale). Previo avviso, anche facilitazione pagamento. 9006 P
ARGENTERIA, oreficeria vendesi rateatmente. Scrivere proprio indirizzo «Conveniente» al Piccolo. 1144 P
A rate, ombrelle a cor. 4, 6, 10; biancherie, confezioni, chincaglierie, orologi, mobili, grammofoni. Scrivere Costantini Alighieri. D'Azeglio 5. 1023 P
BURRO da tè dal Tirolo, in pacchetti a cor. 3.52; burro naturale trentino, da tavola, a cor. 3.36. Arrivi giornalieri, freschi. Auzulato, via Ponte rosso 6. 1191 P
BELLA occasione! Vendonsi fornimenti per salotto, stile veneziano e Club; divani-letto; divani d'ogni qualità, buon prezzo. Farneto 45, tappezziere. 8983 P
BURRO naturale a corone 2.40, dindi, galline, polli, uova. Carducci 39. 888 P
CAMERA letto, matrimoniale, nuova, vendesi prezzo mite. Fonderia 12, primo, tappezziere. 9014 P
CAPPELLI modelli di Parigi, di mezza stagione vendonsi a prezzi convenientissimi. Via Boschetto 42, I, destra. 8885 P
CUCINA completa, stile nuovissimo vendesi prezzo mite. Via Dante Alighieri 3, falegname. 1045 P
CUCINE signorili, laccate, lavoro garantito, vende falegname, prezzi bassissimi. Via Leo N. 2. 1111 P
CUCINE lussuose, solidissime, laccate, marmo, nonchè attaccapanni con specchio, vendonsi. Canova 22, Cucit. 8936 P
CAMERA matrimoniale vendesi prezzo mitissimo. Tintore 8, primo, destra. 8873 P
CHIFFONNIERS, letti, tavolini-notte, stanze matrimoniali complete, moderne, vendonsi, occasione. Ferriera 30. 8963 P
DOMINO nuovi, elegantissimi, neri, colorati, Tango, noleggiansi. Pietà 13, secondo. 8964 P
EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 17372 P
GALLINE cor. 2; taglio 2.40. Vitello 1.28, 1.60, 1.80; coscetto 2; senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera 4. 8979 P
GRAMMOFONISTI! Arrivati ultimi modelli marca «Angelo». Dischi «Pathé», novità: «Parsifal», «Tango», canzonette, umoristici, prezzi mitissimi. Dischi «Columbia», ultime novità. Barriera 19. 9911 P
GRAMMOFONI Marca «Angelo» dischi celebri, comuni, nonchè ogni altra marca, completo repertorio. Emporio Zanetti, via Cavana. 8902 P
M.LLE Petrowna, allieva dell'Istituto Pawlowsky a Vienna, raccomandasi per manicure e massaggi. Via Farneto 16, primo. 8994 P
MASCHERE! Noleggiansi costumi, domino nuovi, bianchi. Per il ballo della Stampa, diversi vestiti per concorrere premio. Premiato salone, S. Sebastiano 6, primo. 1210 P
MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Via S. Sebastiano 4, secondo. 8987 P
MASCHERE! Splendidi domino, costumi diversi, noleggiansi. Toro 16, I. 1154 P
MASCHERE! Noleggiansi domino bellissimi, seta, raso, costumi «Tango», altre qualità. Ponte Fabra 2, I. 1172 P
MASCHERE! Noleggiansi domino bianco-rosa, giallo-neri, «Tango», i più eleganti della piazza. Farneto 38, porta 5. 1164 P
MASCHERE! Noleggiansi grandioso assortimento splendidi domino, nuovi costumi «Torero», turche, zingarelle, «Tango»; frak per società. Assumonsi ordinazioni. Chiozza 9, I, destra. 383 P
OLIO oliva, Istria, genuino, cor. 1.40 il litro. Anzulato, via Ponterosso 6. 1192 P
PERSONALE di servizio, ottimo, per privati, hotels, trattorie e caffè, per qui e fuori, procura prontamente senza provvigione Ufficio Becher, via Valdirivo 36. 7523 P
PATHEFONI, macchine fotografiche, binoccoli prismatici, compassi, violini, chitarre. Tutto a rate da corone 4 mensili. Offerte «Rate» al Piccolo. 8958 P
STANZE da letto, moderne, noce intagliate, lavoro garantito vende falegname. Via Cancellieri 98, via Istria 10, porta 4. 8545 P
SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P
SONO arrivati i più recenti modelli, costumi inglesi da signora. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8976 P
STANZE matrimoniali, chiare, splendide, vendonsi occasione sposi. Belvedere 28, falegname. 8978 P
TRAFORO, passatempo utile, dilettevole, bellissimo legname lucidato, deposito Scorzeria n. 4. 7837 P
VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P
VITELLO 1.36, 1.60, 1.80 chilogr. Piazza Barriera 12, macelleria Pontoni. 1162 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

APPARTAMENTO estivo, sano, una stanza grande e cucina, completamente arredato, per 3 persone, tale da poter provvedere a tutto da soli, situato sul mare, con comodità bagno di mare, cercasi per i due mesi di vacanze. Offerte con indicazione prezzo sub «M. B., Graz L. 913» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 92863 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

RODOLFO: Oggi 6.30 Piazza Goldoni. L...a. 1206 R
G. Spero che dopo tanti anni, non mi negherete questo abboccamento per giovedì ore 5, vicino chiesa Pasquale Besenghi. Prego di non mancare. N. 8967 R
MATRIMONIO contrarrebbe vedovo con figli, possidente, in ottima posizione, con signora o signorina quarantenne, colta, ricca. Serie proposte posta centrale verso scontrino Piccolo «Moralità». Ritiransi 14 corrente. 8972 R
VICINA che scrisse nonnina, viene invitata farsi conoscere od avvicinarsi. Mario. 1037 R
A. Non ho da render conto a nessuno dei miei cambiamenti.... e tanto meno poi, ad un ricattatore! 8919 R
RISPARMIATE denaro e fatica, poichè io non rispondo più. 8913 R
MATRIMONIO contrarrebbe, giovane marittimo, buona posizione, con giovane signorina. Scrivere «Felicità imeneo» verso scontrino, posta centrale. 8925 R
MATRIMONIO contrarrebbe signorina in buona posizione, brava, affettuosa, con signore benestante, anche 50 anni, di buona condotta, senza figli; accettasi anche di Provincia. Serie proposte, non anonime «Beatrice» posta piazza Borsa. 13105 R
M. 18. Quanto attendere. Da domani in poi vedrò l'angelo mio custode? Attenderò, caso contrario, prego sabato 14 alle 10 laggiù.... certo. Distinti saluti. 1140 R
SE il giro fosse per me, sarei felicissima. Dubito, perchè mai! Viola. 8938 R
UMBERTO 126. Ritiri lettera. Carlotta. 1081 R
VUOTO desolante!! (speriamo salutevole). Ritornerà sempre un caro, segreto ricordo. Addio. 8859 R
AMARANDA. Felice sarei se personalmente facessi sua conoscenza, dandomi appuntamento seconda promessa data. 8887 R
MATRIMONIO contrarrebbe agente negozio divorziato, con tradita, divorziata, disponente risparmio, anche avente figlia. Proposto «Contratto legale» posta Barriera. 8894 R
MATRIMONIO contrarrebbe vedovo con due figli, diritto pensione, con vedova senza figli, oppure ragazza, età trenta, trentacinque anni. Scrivere «Vedovo» fermo in posta piazza Giuseppina. 1097 R
GAROFANO Ro..... Raccomando prudenza, ci rivedremo presto. Tutta tua.... 9020 R
ALDA. Ho ricevuto le due carissime. Coraggio tesoretto mio. Comincio a vedere più chiaro l'orizzonte. Tutto tuo, Aldo. 1189 R
NICCU'..... Addolorami Vostro cruccio. Rilevate tutto, nulla dimenticato. Saprete chi di noi due ha più sofferto! Rassegnata prego per la nostra pace. 9019 R
EDUARDO. Ritiri lettera. Nonna. 12281 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 11 corr. dalle ore 9-10 ant.

Orchestrione, specchi grandi molati, pulto, orologio regolatore, chiffonnier, tavolini-notte, sedie, tamburini, tavolo a crociera, lavamano con marmo e specchio, grammofono con dischi, quadri.